Trieste - Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Centralino: 55255 e 55955
(otto linee con ricerca automatica)
Unione Pubblicità Internazionale
Via S. Pellico 4 - Telefoni 55955 e 55255

IL PICCOLO
GIORNALE DI TRIESTE

Martedì, 12 maggio 1964
Anno LXXXIII Lire 50
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)
N. 5414 nuova serie Fondazione: 1881

INSERZIONI: UPI, via S. Pellico 4, tel. 55255, 55955 - Prezzi per mm. d'altezza (largh. una colonna): Commerciali L. 350 (festivi o posizione prestabilita L. 400) - Necrologie L. 300 (partecipazioni L. 450) - Finanziari e legali L. 450. Nel corpo del giornale L. 350 (festivi L. 400) - Avvisi collettivi: prezzi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più
Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Post. 11/5398): ITALIA annuo L. 13.000, sem. L. 6750, trim. L. 3500 (col Piccolo Sera del lunedì: 15.150, 7900, 4100) - ESTERO: annuo L. 26.500, sem. L. 13.500, trim. L. 6900 (col Piccolo Sera del lunedì: 30.750, 15.700, 8000) - Copie arretrate il doppio

ULTIMATI NELLA TARDA NOTTE GLI SCRUTINI NELLE 1621 SEZIONI DEL FRIULI - VENEZIA GIULIA

UNA FORTE MAGGIORANZA DEMOCRATICA E' ASSICURATA PER IL PRIMO PARLAMENTO DELLA REGIONE

Dalla prima valutazione dei voti risulta un progresso della DC - Incremento del PLI - Battuta d'arresto all'estrema destra - Perdite dei socialdemocratici e del PSI - Pressochè stazionario il Partito comunista

A tarda ora della notte sono stati ultimati gli scrutini dei voti in tutte le 1621 sezioni del Friuli-Venezia Giulia. Il risultato uscito dalle urne per la elezione del primo Parlamento regionale conferma in sostanza la solidità dei partiti democratici che pertanto saranno in grado di formare senza difficoltà un Governo sostenuto da una forte maggioranza.

Da un primo esame analitico dei risultati odierni e dal confronto con quelli delle elezioni politiche del 28 aprile 1963, si constata una progressione, sia pure molto lieve, della Democrazia cristiana che è passata nella Regione dal 42,64 per cento dei voti al 43,06. A detta degli esperti elettorali della DC, il risultato andrebbe considerato ancora più favorevolmente tenendo conto della presenza di una lista di sloveni democratici assente nelle «politiche» del '63 i cui sostenitori a quella epoca riversarono i loro suffragi sui partiti del centro democratico.

Non altrettanto buoni sono stati i risultati conseguiti dagli altri tre partiti del centro-sinistra. PSDI e PRI hanno segnato lievi regressi. I socialdemocratici sono passati dal 10,08 per cento al 9,27 per cento; i repubblicani dallo 0,98 per cento allo 0,90 per cento e pertanto non conseguiranno nemmeno un seggio all'Assemblea regionale. Sulla lieve flessione avrebbe pesato ancora una volta la «defezione» degli elettori sloveni. Infine, il Partito socialista che ha risentito notevolmente della scissione e della concorrenza dei massimalisti del PSIUP, i quali hanno raccolto il 2,64 per cento dei voti e si sono assicurati un seggio. Le perdite del PSI, peraltro, sono andate oltre il «bottino» del PSIUP: i nenniani, infatti, sono passati dal 13,64 per cento al 10,67 per cento.

Altro partito dell'area democratica a segnare un progresso è stato quello liberale che dal 5,67 per cento è passato al 6,22 per cento dei voti. Il progresso del PLI è avvenuto, secondo ogni probabilità, ai danni delle destre estreme: MSI e PDIUM, passati rispettivamente dal 6,38 al 6,17 per cento e dallo 0,98 allo 0,49 per cento. A proposito di questo ultimo risultato va peraltro ricordato il fatto che a Trieste i monarchici hanno visto respinta la loro lista per difetti di forma. Sul risultato del MSI ha inoltre giocato la presenza nella sola Trieste della lista degli «ultras» dell'Unione Nuova Europa (UNE) che si è aggiudicata appena lo 0,10 per cento.

Con l'1,33 per cento dei voti gli sloveni democratici sono riusciti ad assicurarsi un seggio nel Parlamento regionale. Resta, infine, da esaminare, il risultato del partito comunista, che si è confermato il secondo partito della Regione e ha registrato un, in verità, lievissimo ritocco in senso favorevole. Dal 18,31 per cento i comunisti sono passati al 18,48 per cento.

Circoscrizioni	PCI		PLI		DC		PSDI		MI		PRI		PSI		MSI		US		PSIUP		UNE		PDIUM	
	Voti	Perc.	Voti	Perc.	Voti	Perc.	Voti	Perc.	Voti	Perc.	Voti	Perc.	Voti	Perc.	Voti	Perc.	Voti	Perc.	Voti	Perc.	Voti	Perc.	Voti	Perc.
TRIESTE	50.274	23,5	20.703	9,7	68.935	32,3	16.393	7,6	5049	2,3	3966	1,8	12.431	5,8	25.168	11,8	6957	3,2	2597	1,2	722	0,3	—	—
GORIZIA	22.584	24,4	4581	5	38.093	41,2	7737	8,4	—	—	774	0,8	8149	8,8	4662	5	3051	3,3	2121	2,3	—	—	634	0,7
UDINE	38.961	15,4	13.825	5,5	123.549	48,9	24.401	—	—	—	1156	0,5	32.294	12,8	11.142	4,4	—	—	5351	2,1	—	—	1780	0,7
PORDENONE	19.750	14,8	5142	3,9	65.377	49	12.793	9,6	—	—	674	0,5	17.967	13,5	3371	2,5	—	—	7434	5,6	—	—	818	0,6
TOLMEZZO	7445	12,2	2553	4,2	27.915	45,9	8381	13,8	—	—	235	0,4	9415	15,4	2039	3,3	—	—	2383	3,9	—	—	427	0,7

UNA SOMMARIA VALUTAZIONE DEI SUFFRAGI NELLA CIRCOSCRIZIONE

A TRIESTE I MAGGIORI PARTITI RESTANO SULLE POSIZIONI DI UN ANNO FA

Lievi progressi della DC e del PC, più accentuato quello dei liberali La città sarà rappresentata all'Assemblea da quindici consiglieri

Trieste ha praticamente confermato nel voto per il Consiglio regionale la scelta fatta lo scorso anno, in aprile, nelle elezioni politiche. Lo spoglio finale dei voti ha mostrato infatti i maggiori partiti ancora sulle posizioni di un anno fa, con lieve incremento di voti per la Democrazia cristiana ed il Partito comunista, più marcato per il Partito liberale, già allora in forte ascesa; stazionario il Movimento sociale (che ha perduto una piccola frazione di suffragi).

Interessante è la situazione prodottasi nel settore socialista, che vede i socialdemocratici con un calo di quasi l'uno per cento, mentre il neo costituito PSIUP ha sottratto oltre duemila voti al PSI. Si è trattato di un vero e proprio travaso di voti. Questa era la novità più attesa ed il quadro si completa rilevando il concentramento di voti degli indipendentisti di Tolloy (assente in questa consultazione) verso la lista del Movimento indipendentista di Marchesich, e degli sloveni verso la lista della Lega. Dei due gruppi, solo quello sloveno ha tuttavia probabilità di spuntare con un consigliere eletto., nella somma dei voti raccolti dalla lista del tiglio a Trieste e a Gorizia.

Una valutazione dei suffragi non può essere che sommaria con i dati potuti raccogliere stanotte, ma le indicazioni sono sufficientemente precise.

L'attribuzione diretta dei seggi in base al primo scrutinio ha assegnato a Trieste undici consiglieri e precisamente: 5 alla DC, 3 al PCI, uno ciascuno PLI, PSDI e MSI. Nel conto dei resti Trieste ha ottenuto altri quattro seggi e cioè uno in più ciascuno per PLI e MSI, uno al PSI e uno alle Lega slovena. Per soli 156 voti il partito repubblicano ha perduto il seggio nei confronti dei liberali.

Prime valutazioni sui risultati a Gorizia

Gorizia, 11

La consultazione elettorale per le regionali ha visto nella provincia isontina sostanzialmente riconfermate le posizioni delle politiche di un anno fa. La DC è passata dal 43,9 per cento al 41,23, ma la flessione trae origine dal fatto che per le regionali gli sloveni democratici hanno presentato una propria lista raccogliendo il 3,3 per cento dei suffragi, percentuale che rispecchia esattamente il coefficiente realizzato dagli slavi bianchi nelle amministrative del 1961.

Il PCI è passato dal 23,6 per cento al 24,4 con un leggero miglioramento di posizione. In lieve flessione il MSI, passato dal 5,6 al 5 per cento, mentre di converso il PLI ha guadagnato lo 0,5 per cento in più passando dal 4,4 al 4,9 per cento. Il PSI ha perduto voti passando dal 12 per cento dell'anno scorso all'8 per cento; ma non tutti i voti perduti dal PSI sono andati a vantaggio del PSIUP che in questa sua prima prova elettorale ha raccolto il 2,3 per cento. Stazionario il PSDI che ha raccolto l'8,3 per cento come nelle politiche. I repubblicani sono passati dall'1 per cento allo 0,8 mentre i monarchici hanno pure perduto voti passando dall'1,1 allo 0,0 per cento.

Per quanto concerne la ripartizione dei seggi il quoziente elettorale sarà di circa 11.500 voti, per cui alla DC andranno tre seggi e al PCI due. Con i resti il PSDI avrà certamente un consigliere mentre il PSI ha buone probabilità di avere un resto utile. Per quanto concerne la DC l'andamento delle preferenze dà per certa l'elezione di Cocianni, Tripani e Ginaldi. Nel PCI gli eletti dovrebbero essere Bergomas e Jarc; nel PSDI in testa alla graduatoria delle preferenze è l'avv. Devetag. Nel PSI capolista è Semola, per cui se il resto risulterà utile il segretario isontino del PSI dovrebbe conquistare il seggio.

A scrutini ultimati, il segretario provinciale della DC Martina, ha rilasciato la seguente dichiarazione:

«I risultati elettorali nella Provincia di Gorizia hanno ancora una volta sottolineato la maturità e la stabilità dell'elettorato isontino. Le variazioni in percentuale rispetto alle elezioni politiche del '63 sono state infatti contenute in valori inferiori a un punto. Tenuto conto della presenza in questa competizione elettorale di due nuove liste, quella del PSIUP e dell'Unione slovena. Posso quindi sottolineare con soddisfazione la riconferma dell'andamento favorevole del voto nei confronti dei partiti democratici, già verificatosi nelle politiche del '63.

«All'elettorato isontino la DC rivolge un caldo ringraziamento per la fiducia dimostrata, mentre riconferma l'impegno a far sì che l'Istituto regionale sia strumento di reale progresso civile, sociale e democratico per tutta la popolazione».

Istruiva la moglie fuori del seggio

Elettore denunciato per propaganda illecita

Udine, 11

Un elettore di Terzo d'Aquileia, Severin Fazian, di 35 anni, è stato denunciato da uno scrutatore al presidente del seggio n. 2 del luogo, per «propaganda elettorale in periodo non consentito». Secondo lo scrutatore, Luciano Bressan, il quale ne ha riferito al presidente del seggio, il Fazian a circa cinquanta metri dal seggio elettorale, aveva illustrato alla moglie la procedura che avrebbe dovuto seguire per esprimere il proprio voto.

A parte questi episodi insignificanti, la consultazione regionale si è svolta nel massimo ordine e regolarità.

Risultati locali

Trieste

TRIESTE — PCI 50.274, 23,57 per cento; PLI 20.703, 9,71 p. c.; DC 68.935, 32,34 p. c.; PSDI 16.393, 7,68 p. c.; Movimento Indipendentista 5.049, 2.37 p. c.; PSI 12.431, 5,83 p. c.; PRI 3 966, 1,86 p. c.; MSI 25.168, 11,81 p. c; PSIUP 2.597, 1,22 p. c.; Unione Slovena 6.957, 3,26 p. c.

Gorizia

GORIZIA — DC 12.642, 44.04 per cento; PCI 2.574, 8.96; MSI 2.628, 9.16; PRI 237, 0.13; PSI 2.324, 8.10; PSDI 3.508, 12.22; Un. Slov. 1.897, 6.61; PLI 2.345, 8.17; PSIUP 285, 0.99; PDIUM 265, 0.92. Voti validi 28.705 su 29.471 votanti; schede nulle 388, bianche 378.

MONFALCONE — DC 7148; PCI 4652; MSI 1039; PRI 148; PSI 1902; PSDI 1455; Un. Slov 63; PLI 1046; PSIUP 609; PDIUM 167.

GRADO — DC 3187; PCI 1082; MSI 173; PRI 286; PSI 366; PSDI 648; Un. Slov. 3; PLI 196; PSIUP 88; PDIUM 14.

Udine

UDINE — PCI 7789; PSI 8213; PRI 366; MSI 4271; PLI 7842; PSIUP 1022; PDIUM 790; PSDI 6325; DC 22453.

CERVIGNANO — PCI 2101; PSI 474; PRI 20; MSI 293; PLI 332; PSIUP 113; PDIUM 34; PSDI 384; DC 2036.

CODROIPO — PCI 1044; PSIUP 1169; MSI 27; PLI 329; PRI 336; PSI 101; PSDI 38; PDIUM 728; DC 3378.

Pordenone

PORDENONE — (Tra parentesi le percentuali politiche del 1963): PCI 3.934, 17.22 per cento (18.49); PSIUP 1.619, 7.08; MSI 866, 3.79 (4.33); PLI 1.691, 7.41 (7.02); PRI 133, 0.58 (0.69); PSI 2.729, 11.96 (18.54); PSDI 2.288, 10.02 (9.29); PDIUM 151, 0.66 (0.92); DC 9.425, 41.27 (40.09).

SPILIMBERGO — PCI 739; PSIUP 152; MSI 269; PLI 319; PRI 22; PSI 511; PSDI 798; PDIUM 19; DC 2693.

Risultati della sezione di CIMOLAIS dove hanno votato gli sfollati di ERTO e CASSO: — PCI 22; PSIUP 7; MSI 3; PLI 6; PRI 1; PSI 21; PSDI 29; PDIUM 2; DC 246.

PERCENTUALE REGIONALE DEI VOTANTI: 88,5

Circoscrizioni	Elettori	Votanti	Percentuale
Trieste	233.284	217.165	93,1
Gorizia	100.788	97.148	94,4
Udine	296.255	260.993	88,1
Tolmezzo	79.846	62.942	78,8
Pordenone	171.071	143.748	84

Complessivamente, su 881.244 elettori, hanno votato nelle circoscrizioni 779.996 cittadini, con una percentuale dell'88,5

Le forze dei partiti nell'intera Regione

	VOTI	Percent.
DC . . .	323.869	43,06
PSDI . .	69.705	9,27
PRI . . .	6.805	0,90
PLI . . .	46.804	6,22
PSI . . .	80.256	10,67
PSIUP .	19.886	2,64
PC . . .	139.014	18,48
MSI . . .	46.382	6,17
UNE . .	722	0,10
PDIUM .	3.659	0,49
Un. Slov.	10.008	1,33
M. Ind. .	5.049	0,67
TOTALI	752.159	100

MOBILITATE A ROMA le segreterie dei partiti

Roma, 11

I partiti da domani cominceranno l'esame e la valutazione dei risultati elettorali della Regione Friuli-Venezia Giulia e degli altri 29 Comuni dove si è votato per il rinnovo dei Consigli. La prima direzione a riunirsi sarà quella comunista che è convocata per domattina.

Tutte le segreterie dei partiti si riuniranno comunque tra domani pomeriggio e giovedì.

Si è ripetutamente detto che le elezioni del Friuli - Venezia Giulia rappresentano la prima verifica elettorale per il Governo di centro-sinistra e, in caso di forti spostamenti, le ripercussioni potrebbero assumere una importanza notevole. Da qui la viva attesa dei risultati definitivi. In particolare, molto attesi sono il giudizio e la reazione dei socialisti che sono i più interessati al «test» elettorale di oggi: il primo da quando sono al Governo e dopo la scissione del PSI che ha generato il PSIUP.

COME HA VOTATO L'ELETTORATO UDINESE E ISONTINO

Nessuna pericolosa scivolata lieve spostamento di posizioni

Affermazioni dei liberali e dei democristiani - Sensibili le perdite dei socialisti a vantaggio del PSIUP - Una dichiarazione del dott. Berzanti

Udine, 11

La prima lieta constatazione da fare — mentre si stanno tirando le somme definitive — è che nella Regione si è votato bene in senso democratico, e non vi sono state quelle scivolate che avrebbero potuto rinsaldare certe posizioni politiche o rinfocolare la spinta verso esperimenti pericolosi non soltanto per la Regione. L'affermazione del partito liberale, il quale non soltanto ha mantenuto le posizioni raggiunte nelle elezioni politiche ma in generale le ha superate, è indicazione sicura d'uno spirito che sente la necessità di intervenire nel dialogo dei partiti che governano il Paese. Intervenire nel dialogo, s'intende, dalla posizione critica fino ad ora tenuta con prestigio e autorità.

La DC ha mantenuto brillantemente le sue posizioni, e in qualche zona, come a Udine per esempio, ha migliorato percentualmente i risultati. Non va dimenticata nel conteggio e nelle deduzioni che derivano la mancata partecipazione al voto dei militari di stanza in città e nella zona; come si è fatto sentire, sebbene in modo diverso, il relativamente scarso afflusso di emigranti, le cui assenze specialmente in Carnia si sono fatte sentire.

Un altro fatto da registrare è il fenomeno di corrosione prodotto dal PSIUP sul PSI, che però è stato molto minore di quanto si aspettavano e prevedevano gli attivisti del nuovo partito. In Carnia il PSI si è mantenuto sulle sue posizioni o quasi, essendo passato dal 18,85 per cento del 1963 al 18,67 odierno. Di contro il PSIUP ha ottenuto il 3,16 per cento. Dove ha preso i voti? Non dal comunisti, che hanno registrato un 12,63 per cento, migliorando leggermente sulle precedenti elezioni. Forse dal PSDI che è passato dal 15,81 del 1963 al 12,71 odierno.

In Carnia, la DC ha mantenuto le sue posizioni con un leggerissimo scarto d'un decimo di punto in meno. I liberali, dal 5,02 sono passati al 6,78 per cento. Nella circoscrizione di Pordenone invece, zona eminentemente industriale e agricola, il PSIUP ha intaccato più profondamente il PSI, che ha perduto oltre sei punti di percentuale e forse anche il PCI, che è passato dal 18,49 per cento al 17,22. La DC si è rinsaldata e così il PLI. Il PSDI è rimasto sulle vecchie posizioni.

Senza dubbio, la vicinanza con le elezioni politiche e gli interessi puramente amministrativi di quelle odierne, non potevano consentire previsioni sconvolgenti, nè grossi spostamenti di voti. Un'indicazione autorevole è, come si è detto, il rafforzamento, anche se non vistoso, dei liberali, che hanno dovuto combattere su due fronti. Il successo della DC ha il significato di rinsaldamento politico per favorire una più autorevole autonomia politica ed un maggiore equilibrio di attività. I comunisti non hanno ceduto che molto limitatamente, e ciò dimostra che l'operazione di isolamento e di lotta al comunismo non ha ottenuto gli effetti che il centro-sinistra sperava di raggiungere.

A tarda ora della notte, quando ormai i risultati della consultazione avevano già delineato le posizioni dei partiti in lizza, il segretario regionale della DC del Friuli-Venezia Giulia, dott. Alfredo Berzanti, ha fatto la seguente dichiarazione:

«Le popolazioni del Friuli-Venezia Giulia, con una prova di grande maturità e responsabilità politica, hanno voluto dare alla Regione, che è nata con il voto del 10 e dell'11 maggio, un volto sicuramente democratico, e porre le premesse perchè il nuovo ente possa rispondere alle attese. Questo significato ha infatti il voto di fiducia alla DC, che in una fase politica delicata e difficile, e fatta segno all'attacco concentrico dell'estrema sinistra e delle destre, ha visto addirittura aumentare i suffragi raccolti nel Friuli-Venezia Giulia nelle politiche dell'aprile scorso. Alla Democrazia cristiana, per il peso politico che avrà per volontà dell'elettorato in seno al primo Consiglio regionale, il compito, con i partiti alleati, di realizzare concretamente la Regione, secondo la sua lunga tradizione regionalistica che nelle nostre terre è stata consacrata ora con il voto popolare. I risultati elettorali riconfermano infatti il ruolo preminente del partito dei cattolici democratici nella lunga battaglia per la Regione, verso la costruzione di uno Stato sempre più moderno e democratico».

La distribuzione dei seggi all'Assemblea

Partiti	Trieste	Gorizia	Udine	Tolmezzo	Pordenone	TOTALE
DC	5	3	11	3	6	28
PSDI	1	1	2	1	1	6
PRI	—	—	—	—	—	—
PLI	2	—	1	—	1	4
PSI	1	—	3	1	2	7
PSIUP	—	—	—	—	1	1
PCI	3	2	3	1	2	11
MSI	2	—	1	—	—	3
UNE	—	—	—	—	—	—
US	1	—	—	—	—	1
MI	—	—	—	—	—	—
PDIUM	—	—	—	—	—	—
TOTALI	15	6	21	6	13	61

I PRIMI RISULTATI dal seggio 115 di Udine

Udine, 11

Alle 14 precise le 1621 sezioni delle cinque circoscrizioni elettorali della Regione hanno chiuso i battenti. Sono subito cominciate le operazioni di scrutinio. Nel seggio elettorale n. 115 di Udine gli scrutini sono terminati già alle 14.28. E' stato il primo risultato della Regione. Su 15 votanti (il 100 per 100 degli iscritti) 14 hanno espresso il loro voto per la DC, il quindicesimo invece ha votato PLI. Le preferenze sono state cose segue: 12 Berzanti, 12 Comelli, 12 Pittino, 13 Ribezzi, 1 Manfredi.

Come in altri centri del Friuli, anche a Udine sono stati scarsi gli emigranti ritornati a casa per le elezioni. Su 1200 certificati ne sono stati ritirati solo 126. Nel municipio di Pordenone stamane risultavano giacenti 950 certificati elettorali intestati a emigranti all'estero, tutti avvertiti regolarmente con cartolina. A Spilimbergo circa 400 certificati di elettori emigranti sono giacenti nel Comune. Altrettanti a Maniago e a San Vito.

DOPO LA PAUSA ELETTORALE RIPRENDE L'ATTIVITA' DEL PARLAMENTO

VENDITE A RATE E MAFIA OGGI ALL'ESAME DEL SENATO

Colombo, Giolitti e Tremelloni hanno replicato agli interventi compiuti in sede di commissione speciale per l'esame del bilancio dello Stato

Roma, 11

Il Senato riprenderà i lavori domani discutendo il decreto di legge sulla regolamentazione delle vendite a rate. Relatore è il sen. Vecellio. Si prevede che il dibattito durerà almeno due giorni All'ordine del giorno è pure il decreto legge riguardante la presenzione e la repressione di particolari forme di reati della delinquenza organizzata, meglio conosciuto sotto il nome di legge antimafia. Per questo provvedimento l'Assemblea ha adottato la procedura d'urgenza. Esso dovrebbe essere quindi discusso subito dopo l'approvazione della legge sulle vendite a rate.

Successivamente il Senato prenderà in esame alcune modifiche alla legge recante provvidenze a favore delle popolazioni colpite dalla sciagura del Vaiont. Questo provvedimento è già stato approvato dall'altro ramo del Parlamento e la Commissione Lavori pubblici e trasporti del Senato ha dato mandato venerdì scorso al sen. Genco di presentare in aula la relazione. Nel corso della settimana si svolgeranno anche numerose riunioni delle commissioni permanenti.

Per domani e dopodomani è stata convocata in sede referente la Commissione agricoltura e foreste per discutere le norme in materia di patti agrari; anche per questo provvedimento la Commissione discuterà anch eun d.d.l. presentato dal liberale Cataldo sulla disciplina dei contratti di mezzadria e di colonia parziaria. Giovedì alla Commissione lavori saranno discussi gli orari di lavoro e i riposi del personale degli automezzi adibiti al trasporto di cose: relatore è il sen. Cesare Angelini.

In sede deliberante la stessa commissione prenderà in esame tre proposte di legge concernenti alcune modifiche alla legge che ha per oggetto la Cassa di previdenza e assistenza a favore degli avvocati e procuratori. Mercoledì si riunirà anche la commissione P. I. per discutere alcune modifiche alla legge per la partecipazione ai concorsi riservati al personale non insegnante degli istituti di istruzione tecnica e professionale: relatore è il sen. Bellisario. Nel corso della settimana proseguirà i lavori anche la commissione speciale incaricata di esaminare in sede referente il Bilancio dello Stato.

A questo proposito i Ministri Colombo, Giolitti e Tremelloni hanno risposto oggi alla commissione speciale incaricata di esaminare il Bilancio dello Stato in sede referente ai vari intervenuti nel dibattito. Il Ministro Colombo, prendendo la parola per primo, ha osservato, a proposito del volume della spesa pubblica e dell'influenza del deficit di bilancio sull'aumento della liquidità, che il bilancio semestrale 1 luglio-31 dicembre 1964 non accresce il disavanzo per quanto ciò è compatibile con gli oneri derivanti dalle leggi approvate durante l'esercizio finanziario precedente e con quelli dipendenti da esigenze assolutamente non dilazionabili. Circa gli Enti locali il Ministro ha rilevato che, nel rispetto della loro autonomia, è lecito, anzi indispensabile, prendere in esame anche il problema dei loro bilanci in coerenza con la politica economica dello Stato.

In sintesi, occorre, ha detto, una migliore qualificazione ed un orientamento più preciso di tutta la spesa pubblica. A giudizio del Ministro Colombo è necessario un attento esame della spesa globale per vedere se sia possibile parzialmente contenerla migliorando le possibilità di investimenti produttivi. In condizioni di relativa instabilità come quelli attuali sarebbe nocivo — ha sottolineato il Ministro del Tesoro — finanziare opere anche necessarie senza adeguata copertura. Il Ministro ha sottolineato poi la necessità di porre in atto ogni possibile accorgimento al fine di evitare una accelerazione del ritmo della circolazione monetaria: occorre cioè la massima prudenza nella politica del credito il cui volume non è diminuito, essendone unicamente diminuito il tasso di incremento; bisogna che l'aumento del volume del credito avvenga in stretta correlazione col ritmo dell'espansione economica. Il Ministro Colombo ha richiamato infine l'attenzione sui riflessi che la politica economica del nostro Paese può avere sugli altri Stati membri della CEE.

Successivamente ha preso la parola il Ministro Giolitti il quale ha rilevato che il disegno di legge unico sul Bilancio dello Stato getta un ponte tra il vecchio e il nuovo ordinamento politico ed economico. Il Ministro del Bilancio ha quindi messo in risalto che la diagnosi sulla situazione economica generale espressa nel corso dell'esposizione programmatica del Governo si è rivelata sostanzialmente esatta, ed anzi è stata convalidata dal successivo evolversi della situazione. Giolitti parlando della agricoltura ha detto che i problemi di questo settore e i problemi del Mezzogiorno saranno tenuti particolarmente presenti dal Governo. L'orientamento assunto dalla maggioranza nei confronti della sfavorevole congiuntura verrà coerentemente seguito, sia perchè le cause di tale congiuntura appaiono di origine chiaramente politica sia perchè sembra che le misure anticongiunturali abbiano sortito buon effetto.

La terapia ovviamente deve essere perfettamente aderente alla diagnosi — ha proseguito il Ministro — e reca implicita la necessità di una piena attuazione del programma governativo. Le soluzioni dei vari problemi non possono, ha detto, non tener conto degli impegni internazionali, specialmente comunitari, del nostro paese: i fondi occorrenti per le soluzioni suddette dovranno pertanto essere reperiti superando la distinzione, schematica e ormai insufficiente, tra imprese pubbliche e imprese private. Per quanto riguarda il problema della pubblica amministrazione, Giolitti ha dichiarato che non bastano gli spostamenti all'interno dei Ministeri, ma occorre una migliore qualificazione tecnica del personale, perchè senza tale qualificazione, con le riforme che essa presuppone, qualsiasi volontà di programmazione rimarrebbe inoperante.

Si è dichiarato inoltre d'accordo con quanto detto da alcuni oratori circa la opportunità di nuove procedure volte ad assicurare annualmente un approfondito esame in sede parlamentare dei fondamentali problemi riguardanti la pubblica amministrazione intesa in senso lato. Circa la formazione del risparmio ai fini di investimento, Giolitti ha affermato che il miglioramento della sicurezza sociale ha diminuito lo stimolo al risparmio privato, singolo o familiare, ed ha ribadito il concetto che è necessario provvedere affinchè il risparmio pubblico aumenti, se si vuole effettivamente che lo Stato possa porre mano alle riforme di struttura. Infine il Ministro Tremelloni, rispondendo ai vari accenni fatti dagli oratori intorno alla politica tributaria, ha puntualizzato la situazione in ordine alla congruità delle previsioni operate nel bilancio semestrale

Egli ha affermato che la previsione, che da alcuni oratori è stata ritenuta troppo prudente e da altri ottimista, è invece una previsione che si fonda su dati oggettivi e sarà sicuramente raggiungibile e probabilmente anche superabile, e che sarebbe stato imprudente ampliarla. A tale proposito il Ministro ha riferito dati relativi ai saggi di aumento del gettito tributario negli ultimi quattro anni e i saggi di aumento consuntivo negli stessi periodi. Rispondendo ad altri rilievi, il Ministro ha dato notizia dell'opera che l'amministrazione finanziaria sta svolgendo intensamente per migliorare gli accertamenti.

Alla Camera, il Sottosegretario alla P. I., Magri, rispondendo ad alcune interpellanze del Movimento sociale e ai rilievi mossi dai comunisti alle richieste dei parlamentari missini ha detto che il proprio dicastero sta studiando nell'ambito della programmazione un piano per l'istituzione di nuove Università nelle regioni che ne sono sprovviste. In attesa della formulazione di questo programma generale il Governo non ritiene di dover soprassedere all'istituzione delle nuove Facoltà già preannunciate presso alcuni Atenei, come quella di architettura a Vicenza. In particolare, il Sottosegretario Magri ha confermato il proposito del Ministero della Pubblica istruzione di istituire un'Università in Abruzzo. La Camera, che ha ripreso oggi i lavori dopo la pausa di dieci giorni provocata dalla campagna elettorale in Friuli-Venezia Giulia, ha svolto poi una serie di interrogazioni a carattere locale.

La commissione Affari costituzionali ha discusso questa mattina il disegno di legge che regola il comando del personale dello Stato e degli Enti locali per la prima costituzione degli uffici regionali. Il testo del provvedimento presentato dal Governo sarà profondamente modificato. La commissione, accettando una richiesta dello stesso Ministro Taviani, ha deciso di predisporre un testo che disciplini in modo organico e permanente il rapporto di impiego del personale delle regioni e, in via transitoria, il comando del personale dello Stato e degli Enti locali per la prima costituzione degli uffici regionali.

Oggi sono state approvate con alcuni emendamenti le norme transitorie. Domani sarà esaminato il resto del provvedimento. Poi si passerà alla discussione del disegno di legge sul passaggio di funzioni alle regioni in materia di circoscrizioni comunali. Questi provvedimenti debbono essere esaminati ed approvati prima della famosa legge elettorale. Il presidente della commissione Tesauro ha dichiarato che conta di poter portare questi disegni di legge «preliminari» all'esame dell'Assemblea entro il 19 maggio.

(Telefoto A.P. al «Piccolo»)
Città del Vaticano — Il cordiale incontro tra Paolo VI e Re Hussein di Giordania

NUOVA SERIE DI AGITAZIONI SINDACALI

Bloccati tutti i porti da oggi per tre giorni

Le «autonomie funzionali» alla base dello sciopero Fermi 48 ore da domenica gli autotrasporti merci

Roma, 11

Ha avuto inizio stamane una serie di agitazioni sindacali, che si protrarrà per circa due settimane, investendo i settori più disparati delle attività lavorative. Lo sciopero che avrà maggiori ripercussioni in campo economico è certamente quello di tre giornate complessive confermato oggi dalle segreterie nazionali dei lavoratori portuali, in relazione alla vertenza in corso sul dibattuto problema delle autonomie funzionali.

La prima manifestazione di protesta, della durata di 24 ore, sarà attuata a partire dalle 8 di domani 12 fino alle 8 di mercoledì 13 maggio. Nella stessa giornata di mercoledì saranno decise modalità e tempi di attuazione delle altre 48 ore di sciopero, che verranno comunque attuate nel corso della corrente settimana. Come le volte precedenti, si ritiene che tutti i porti italiani rimarranno completamente bloccati.

E' in corso da questa mattina lo sciopero nazionale di 24 ore dei dipendenti degli Enti locali, proclamato dalle organizzazioni sindacali di categoria, aderenti alla CGIL, alla CISL, alla UIL, alla CISNAL e all'Unione segretari comunali e provinciali. Dalla manifestazione sono esclusi i segretari dei Comuni della Regione Friuli-Venezia Giulia interessati alle elezioni regionali. Lo sciopero è stato indetto in seguito al ritardo dell'approvazione del disegno di legge sui miglioramenti dei pensionati degli Enti locali iscritti agli istituti di previdenza, amministrati dalla Cassa depositi e prestiti. Le altre principali rivendicazioni della categoria riguardano inoltre il blocco delle assunzioni negli Enti locali e la revisione dei quadri.

Per quanto riguarda gli scioperi per i prossimi giorni, un incontro fra le associazioni datoriali e le organizzazioni sindacali di categoria della CISL, CGIL e UIL per il rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro per i dipendenti da imprese anche artigiane di autotrasporto merci per conto terzi che esercitano esclusivamente attività di vettore a carichi completi e non su linee prefissate si è concluso con la rottura delle trattative; le organizzazioni sindacali hanno concordato la proclamazione di uno sciopero nazionale di protesta della durata di 48 ore che verrà attuato unitamente a quello della categoria spedizionieri, corrieri e autotrasportatori con attività promiscua in programma dalle ore 21 di domenica 17 fino alle ore 21 di martedì, 19 maggio.

Anche le segreterie della FILZIAT-CGIL e del Sindacato nazionale panettieri, aderente alla CGIL hanno proclamato oggi uno sciopero nazionale di 24 ore dei lavoratori panettieri che si terrà giovedì 21 maggio. La manifestazione è stata indetta in seguito al mancato inizio di trattative con la controparte per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro della categoria.

Infine la CGIL, in contrasto con gli altri due sindacati ha stabilito di attuare martedì 26 maggio il minacciato sciopero nazionale di 24 ore dei postelegrafonici. In particolare la manifestazione interesserà i settori della posta e degli autocentri, dei servizi vaglia, risparmi e conti correnti, dei telegrafi, dei centri radio e dei circoli delle costruzioni.

SPETTACOLO DI INSOLITA VIVACITA' NELLA CORNICE DI PIAZZA SAN PIETRO

Re Hussein dal Papa con la divisa del deserto

Paolo VI ha ricevuto anche un pellegrinaggio di protestanti giapponesi ai quali ha confermato l'aspirazione all'unità della Chiesa cattolica

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Città del Vaticano, 11

Due avvenimenti importanti nella mattinata di stamane in Vaticano: la visita di Re Hussein di Giordania e la udienza del Papa ad un pellegrinaggio di protestanti giapponesi. Il Sovrano hascemita è giunto in Vaticano alle 10.30 con un seguito di personalità: indossava la divisa di capo supremo della Legione araba con il caratteristico copricapo bianco, il «kaffieh» del deserto, e recava le insegne dello Speron d'oro, la massima i...gna vaticana conferita a Capi di Stato non cattolici. Re Hussein è apparso molto disinvolto e per nulla intimidito dal solenne protocollo, che del resto conosce benissimo: è la terza volta che egli è ricevuto in Vaticano. Quando ancora era principe ereditario si incontrò con Papa Pacelli, nel '61 fu ricevuto da Papa Giovanni ed ora da Paolo VI.

Oltre le mura leonine non sono state dimenticate le particolari attenzioni che il Re ebbe nei riguardi del Papa durante il viaggio in Terra Santa e pertanto le varie fasi dell'udienza si sono svolte in un clima festoso ed amichevole. Gli ospiti giordani hanno avuto il primo benvenuto del Pontefice in piazza San Pietro proprio sul confine con l'Italia, dove erano schierati reparti della guardia svizzera e della gendarmeria in grande uniforme. Nel cortile di San Damaso si è formato il corteo che ha accompagnato Re Hussein fino alla biblioteca del Papa. Un quadro di colore nel gran sole della splendida mattinata romana: la divisa araba del Re di Giordania, il bianco e nero dei gendarmi con stivaloni e colbacco «napoleonico», il giallo e azzurro delle divise degli svizzeri, il rosso degli abiti prelatizi dei monsignori.

Nelle varie stanze dell'appartamento papale il Sovrano è stato ossequiato dalle personalità dell'anticamera pontificia. Paolo VI gli si è fatto incontro sulla soglia della biblioteca e lo ha salutato con la più viva cordialità. Il colloquio, al quale assisteva in qualità di interprete monsignor William Carew, si è protratto per circa un quarto d'ora. Nessuna indiscrezione, è ovviamente, trapelata sugli argomenti ma forse non si è fuor del vero se si pensa che il Papa abbia parlato della pace e dei problemi della pacifica convivenza nel Medio Oriente in questo particolare momento politico.

Al termine del colloquio Paolo VI ha salutato le personalità del seguito del Sovrano e, quindi, ha pronunziato in inglese un discorso nel quale, tra l'altro, ha detto: «Non abbiamo potuto dimenticare l'accoglienza veramente regale che ella ci riservò durante il nostro recente pellegrinaggio in Terra Santa; e noi conserviamo, in particolare, il ricordo delle innumerevoli prove di onore con le quali vostra maestà circondò la nostra umile persona». Ricordando che Re Hussein seguiva con l'elicottero gli spostamenti del corteo papale, Paolo VI ha detto: «Con grande gratitudine rammentiamo la costante compagnia di vostra maestà che volteggiava sopra di noi per tutta la durata del viaggio che ci vide pellegrino nella sua terra benedetta».

Dopo aver elogiato l'opera del Re specialmente nel settore della cultura, della istruzione popolare e dell'agricoltura, il Papa ha assicurato che «i cattolici della Giordania faranno lealmente tutto il possibile per promuovere il progresso della loro patria» ed ha concluso invocando da Dio «i celesti favori» sul Sovrano e su tutta la nazione giordana. Re Hussein ha risposto al Pontefice con un breve discor... di ringraziamento in inglese. Il Papa gli ha donato un mosaico rappresentante San Pietro e Castel Sant'Angelo e la medaglia d'oro del pontificato. Altre medaglie ha donato ai personaggi del seguito. Prima di lasciare il Vaticano Hussein si è intrattenuto brevemente con il Segretario di Stato, Cicognani.

Alle 13 il Papa ha ricevuto nella sala del trono un gruppo di protestanti giapponesi che compiono un pellegrinaggio in Terra Santa ed a Roma. In un discorso in lingua francese ha sottolineato lo spirito di fraternità esistente nel paese del sol levante tra i membri delle varie confessioni cristiane. «Con tutto il cuore — ha soggiunto — auspichiamo che la vostra visita a Roma stringa ancor di più questi legami, fino a quando i nostri passi, quando piacerà a Dio, non si congiungeranno del tutto». Dopo aver sottolineato che i cristiani in Giappone, dove sono minoranza, debbono sentire più che altrove il bisogno di collaborare ha affermato: «Voi avete certamente seguito i nostri sforzi durante il Concilio e compreso la espressione dei nostri ardenti desideri per un riavvicinamento sempre più stretto di coloro che le circostanze storiche hanno separato, e non crediamo di ingannarci leggendo nei vostri cuori un analogo desiderio».

«Nel Giappone — ha concluso il Papa — voi costituite un gruppo più importante per la qualità che per il numero; le vostre funzioni e le posizioni che occupate vi permettono di esercitare una considerevole influenza sui vostri concittadini. Noi preghiamo Iddio perchè si degni di benedire e di accrescere nelle vostre mani questa possibilità di influsso e di aiutarvi a servirvene per la sua gloria come anche per il benessere del vostro Paese». Al termine del discorso il Papa si è intrattenuto affabilmente con i singoli intervenuti: fungeva da interprete monsignor Anoge, consigliere ecclesiastico della Ambasciata del Giappone presso la Santa Sede.

A. Paglialunga

IL RE DI GIORDANIA ricevuto anche da Segni

Roma, 11

Re Hussein di Giordania è stato ricevuto in udienza dal Presidente della Repubblica. Il Sovrano, accompagnato dall'Ambasciatore di Giordania a Roma, Edmond Rock, è giunto al Quirinale alle 12,45. La guardia schierata nel cortile gli ha reso gli onori. Alla vetrata Re Hussein è stato accolto dal consigliere militare, gen. Scotti e dal consigliere diplomatico Ministro Sensi, i quali lo hanno accompagnato fino alla sala della Dama al primo piano. Sulla soglia della sala gli si è fatto incontro il Presidente della Repubblica, con il quale erano il Presidente del Consiglio on. Moro e il segretario generale della Presidenza della Repubblica dott. Strano.

Dopo le presentazioni nello studio del Capo dello Stato ha avuto inizio il colloquio tra il Presidente della Repubblica e il Sovrano di Giordania, presenti il Presidente del Consiglio on. Moro, l'Ambasciatore Rock e il consigliere diplomatico Sensi Al colloquio ha fatto seguito una colazione che il Presidente della Repubblica ha offerto in onore dell'ospite e alla quale hanno preso parte oltre le personalità indicate il sen. Giovanni Gronchi, il Presidente della Camera on. Bucciarelli Ducci, il Presidente della Corte Costituzionale Ambrosini, alti funzionari del Ministero degli Esteri e della Presidenza della Repubblica.

RISULTATI DELLE COMUNALI IN SEI CENTRI CON OLTRE DIECIMILA ABITANTI

Notevoli perdite del P.S.I. a vantaggio dei comunisti

Quasi dappertutto anche il P.S.I.U.P. ha rosicchiato suffragi al partito di Nenni Sensibile flessione della D.C. in alcuni casi - Qualche lieve progresso per il P.S.D.I.

Roma, 11

Alle 14, contemporaneamente al termine delle elezioni nella Regione Friuli-Venezia Giulia, sono state dichiarate chiuse le votazioni nelle 208 sezioni elettorali dei 29 Comuni italiani nei quali si rinnovano i Consigli comunali. La consultazione ha interessato nel suo insieme 102.740 elettori, suddivisi in 565 seggi. In sei Comuni, con popolazione superiore a 10 mila abitanti (Nicastro, Veroli, Orbetello, Pavullo nel Frignano, Melfi e Taurianova) si è votato con il sistema proporzionale.

Ecco i risultati finali dei sei Comuni con popolazione superiore a 10 mila abitanti:

Pavullo nel Frignano (provincia di Modena): PSI voti 448, 4.3 p.c., seggi 1; PLI 241, 2.3 p.c., nessun seggio; PSIUP 288, 2.7 p.c., nessun seggio; PCI 4.770, 45,4 p.c., 15 seggi; PSDI 491, 4.7 p.c., 1 seggio; DC 4.271, 40.6 p.c., 13 seggi. Percentuale votanti 93.9 p.c.

Nelle precedenti elezioni del Consiglio comunale, del 6 novembre 1960, i risultati erano stati i seguenti: PCI 4.070, 43.7 p.c., seggi 13; PSI 730, 7.81 p.c., seggi 2; PSDI 429, 4.6 p.c., seggi 1; DC 4.077, 43.9 p.c., seggi 14.

Melfi (provincia di Potenza): PCI voti 2.525, 31.6 p.c., 10 seggi; MSI 500, 6.2 p.c., 2 seggi; PSI 1.044, 13.1 p.c., 4 seggi; DC 3.421, 42.8 p.c., 13 seggi; PLI 334, 4.2 p.c., 1 seggio; PSIUP 170, 2.1 p.c., nessun seggio. Votanti 82.3 p.c.

Precedenti elezioni: votanti 87.1 p.c.; PCI 2.515, 27.9 p.c., 8 seggi; PSI 1.609, 17.9 p.c., 5 seggi; PSDI 289, 3.2 p.c., 1 seggio; DC 3.681, 40.9 p.c., 13 seggi; MSI 567, 6.3 p.c., 2 seggi; mista (PDI - MSI - DC) 344, 3.8 p.c., 1 seggio.

Orbetello (provincia di Grosseto): PSI voti 1.033, 12.6 p.c., 4 seggi; IND. 195, 2.4 p.c., nessun seggio; MSI 800, 9.7 p.c., 3 seggi; PSIUP 340, 4.1 p.c., 1 seggio; PCI 2.861, 34.8 p.c., 12 seggi; PRI 648, 7.9 p.c., 2 seggi; PSDI 407, 4.9 p.c., 1 seggio; DC 1.864, 22.7 p.c., 7 seggi; Indipendenti 76, 0.9 p.c., nessun seggio. Votanti 92.3 p.c.

Precedenti elezioni: votanti 91.8 p.c.: PCI 2.508, 30.1 p.c., 9 seggi; PSI 1.427, 17,1 p.c., 5 seggi; PSDI 304, 3.6 p.c., 1 seggio; PRI 440, 5.3 p.c., 1 seggio; DC 3.083, 36.9 p.c., 12 seggi; MSI 584, 7 p.c., 2 seggi.

Taurianova (provincia di Reggio Calabria): PSIUP voti 474, 5.8 p.c., 1 seggio; MIS 375, 4.6 p.c., 1 seggio; PCI 1.463, 17.8 p.c., 5 seggi; DC 3.830, 46.7 p.c., 15 seggi; PSI 2.063, 25.1 p.c., 8 seggi. Votanti 77.1 p.c.

Precedenti elezioni: votanti 79.1 p.c.: PCI 605, 7 p.c., 2 seggi; PSI 2.708, 31.3 p.c., 9 seggi; DC 4.064, 46.9 p.c., 15 seggi; Ind. DC 978, 11.3 p.c., 3 seggi; MIS 301, 3.5 p.c., 1 seggio.

Veroli (provincia di Frosinone): PCI voti 2.581, 28.3 p.c., 9 seggi; PSDI 180, 2 p. c., nessun seggio; MIS - Indipendenti - PLI - DC 1.901, 20.8 p.c., 6 seggi; DC 3.727, 40.9 p.c., 13 seggi; PSI 313, 3.4 p.c., 1 seggio; PSIUP 421, 4.6 p.c., 1 seggio. Votanti 83.8 p.c.

Precedenti elezioni: votanti 86.6 p.c.: PCI 1.633, 17.4 p.c., 5 seggi; PSI 1.289, 13.7 p.c., 4 seggi; DC 3.853, 48.9 p.c., 13 seggi; Ind. - DC 1.274, 13.5 p.c., 4 seggi; PLI 253, 2.7 p.c., nessun seggio; MIS 1.114, 11.8 p.c., 4 seggi.

Nicastro (provincia di Catanzaro): PSI voti 1.307, 9.1 p.c., 3 seggi; PCI 4.261, 29.7 p.c., 13 seggi; PSIUP 360, 2.5 p.c., 1 seggio; MIS 1.669, 11.7 p.c., 5 seggi; DC 5.135, 35.8 p.c., 15 seggi; PSDI 303, 2,1 p. c., nessun seggio; PLI 1306, 9,1 p. c., 3 seggi. Votanti 80 p.c.

Precedenti elezioni. votanti 81.9 p.c.: PCI 4.519, 30.9 p.c., 13 seggi; PSI 965, 6.6 p.c., 2 seggi; PSDI 173, 1.2 p.c., nessun seggio; DC 7.038, 48.2 p.c., 20 seggi; MIS 1.481, 10.1 p.c., 4 seggi; Ind. sinistra 431, 3 p.c., 1 seggio.

(Telefoto Ansa al «Piccolo»)
Peschiera del Garda — I vigili del fuoco ricuperano la «Giardinetta» precipitata in un canale la notte di domenica scorsa e nella quale hanno trovato la morte cinque persone

Entro il 24 maggio i condoni tributari

Roma, 11

La definizione delle domande di condono in materia tributaria, di cui alla legge 31 ottobre 1963 n. 1458, deve avvenire entro il prossimo 24 maggio.

CLAMOROSO RINVIO A GIUDIZIO DI DIRIGENTI INDUSTRIALI

L'OLIO «SPECIALE» ERA DEL TUTTO COMUNE

Dovranno rispondere di concorso in truffa e di frode per aver attribuito qualità inesistenti al loro prodotto

Roma, 11

I dirigenti di una grossa industria alimentare italiana sono stati rinviati a giudizio sotto l'accusa di concorso in truffa e di frode in commercio. Ne ha dato notizia il Ministro della Sanità con un suo comunicato ufficiale.

«A seguito di particolari direttive impartite dal Ministro della Sanità on. Mancini — dice il comunicato — ed a conclusione di laboriose indagini condotte dal Comando nuclei antisofisticazioni relative alla produzione ed al commercio dell'olio prodotto dalla società per azioni Plasmon di Milano denominato "Olio del bebè", il Pretore di Milano ha rinviato a giudizio le sottonotate persone: Franco Bassani di anni 69, già presidente e consigliere delegato della società per azioni Plasmon di Milano; Carlo Guffanti di anni 51 direttore commerciale della medesima società da Milano; Artemio Borghesi di anni 68, titolare dell'oleificio Borghesi di Perugia, perchè ritenuti responsabili: a) di infrazioni agli artt. 81, 110 e 640 Codice penale (concorso in truffa) per avere prodotto e posto in vendita olio di oliva avente caratteristiche normali denominandolo "Olio del bebè" e facendolo ritenere prodotto particolarmente pregiato; b) frode in commercio, perchè, in concorso tra loro, hanno posto in vendita olio di oliva denominato "Olio del bebè" diverso, per proveniente qualità, dal dichiarato; c) per avere posto in vendita olio di oliva con frasi pubblicitarie tali da indurre in errore gli acquirenti circa la natura e la qualità del prodotto.

«Il Pretore di Milano con sua ordinanza dell'8 corrente ha disposto il sequestro dell'„Olio del bebè" in tutto il territorio nazionale. Il Ministro della Sanità, con telegramma odierno, ha impartito ai medici provinciali disposizioni esecutive per il sequestro presso farmacie e depositi del prodotto "Olio del bebè".

Cyrille Adoula a Roma in visita ufficiale

Roma, 11

Il Presidente del Consiglio dei Ministri on. Moro ha ricevuto oggi a palazzo Chigi Cyrille Adoula, Presidente del Consiglio dei Ministri del Congo che si trova in visita ufficiale in Italia accompagnato dal Sottosegretario di Stato agli Affari esteri Marcel Lengema. Nel corso del cordiale colloquio sono stati esaminati in primo luogo i rapporti bilaterali, particolarmente per quanto concerne la cooperazione tecnica, economica e finanziaria in vista di possibili accordi.

PREVISIONI DEL TEMPO

Su tutte le regioni sereno o poco nuvoloso salvo locali addensamenti stratificati su regioni settentrionali. Temperatura senza variazioni notevoli. Venti: regioni centrali e settentrionali deboli vari. Regioni meridionali deboli o moderati settentrionali. Mari generalmente poco mossi.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano 5, 25; Verona 15, 23; Trieste 15, 22; Venezia 10, 24; Milano 15, 24; Torino 12, 23; Genova 16, 21; Bologna 12, 24; Firenze 12, 24; Pisa 13, 26; Ancona 13, 20; Perugia 16, 21; Pescara 15, 22; L'Aquila 10, 18; Roma (Ciampino) 11, 25; Roma (città) 12, 26; Campobasso 10, 17; Bari 14, 19; Napoli 14, 25; Potenza 10, 16; Catanzaro 12, 21; R. Calabria 17, 24; Messina 18, 23; Palermo 14, 23; Catania 13, 22; Alghero 11, 26; Cagliari 11, 23.

BORSE E MERCATI

MILANO

Mercato calmo con scarsi affari. In apertura una certa ripresa sulle azioni speculative, ma in seguito talune sistemazioni connesse con la chiusura della liquidazione Rizzieri ed il pagamento dei saldi di giovedì prossimo, hanno provocato diffusi anche se contenuti assestamenti. Nella seconda metà della riunione, i corsi si sono stabilizzati sui minimi, ma le differenze da venerdì sono apparse piuttosto esigue. Cedenti le Pirelline che sono quotate ex opzione. Deboli le Ledoga, Sviluppo, Magneti Marelli, Risanamento, Ciga, Italcementi, Mittel e gli assicurativi. Ancora in denaro le Safep e Migliori Un. Manifattura, Terme Acqui e Metalli. In ripresa i titoli di Stato ad eccezione della ricostruzione 5 per cento e Trieste 5 per cento, stabili Buoni del Tesoro e in discreto recupero gli obbligazionari.

Titoli trattati: di Stato 22.500.000; Buoni del Tesoro 123.000.000; obbligazioni 402.500.000; azioni n. 899.[illegible]

Titoli di Stato: R. It. 5% [illegible] (108,80); Red. 3,50% 95,15 (94,75); Ric. 3,50% 77,90 (—), 5% 93 (93,[illegible]); Trieste 5% 89,50 (89,75); Rif. F. 5% 88,80 (—).

Buoni del Tesoro: 1965 99 (99,2[illegible]); 1966 99,10 (99), 1966 (sett.) 97[illegible] (97,95), 1968 99,10 (98,85), 1969 [illegible] (98,70), 1970 99 (—), 1971 99 (—).

Alimentari: Certosa 1810 (—), Distillerie 2005 (—), Eridania 21[illegible] (2125), Es. Molini 1419 (—), Mo[illegible]ta 15.099 (15.305), Romana Zuccheri 187 (188).

Assicurativi: Ass. Generali 82.[illegible] (83.500), Ass. Milano 18.530 (18.9[illegible]); Ass. Milano priv. 15.100 (15.4[illegible]); Ass. Torino 7560 (7794), Ass. Torino priv. 5075 (5200). Incendio 9501 (9875), Fond. Vita 21.[illegible] (21.840), L'Assicur. 62.500 (63.5[illegible]); Ras 39.005 (39.100).

Bancari: Mediob. 62.500 (63.500).

Chimici: Anic 1351 (1355), Br[illegible]schi 10.150 (10.100), Caffaro 15[illegible] (156), Gas Napoli 781 (—), Erba 8290 (8325), Erba priv. 5475 (55[illegible]); Italgas 1304 (1335), Larderello 2[illegible] (2700), Ledoga 7150 (7800), Liquigas 221 (222,50), Mira Lanza 43.[illegible] (43.750), Ossigeno 1610 (1650), [illegible]bigas 90,50 (88), Rumianca 1[illegible] (1974,75), Saffa 6145 (6200), Sarom 1150 (1200).

Elettrici ed elettrotecnici: S[illegible] 955 (—), Cieli 2310 (2321), Dina[illegible] 2310 (2350), Edisonvolta 2315 (23[illegible]); Bresciana 2320 (2350), Calabr[illegible] 1480 (—), Campania 1630 (—), Sarda 3200 (3181), Valdarno 2[illegible] (2548), Emiliana 1848 (1830), Alp. Centr. 2872 (—), Alto Veneto 1[illegible] (—), Subalpina 2080 (2130), Lu[illegible]na 1965 (—), Magneti 1135 (12[illegible]); Marelli 720 (726), Orobia 2[illegible] (2008), Pugliese 1425 (1438), Rom[illegible]na 2488 (2468), Seso 1620 (160[illegible]); Sip 1240 (1245), Tecnomasio 1[illegible] (—), Teti 2385 (2400), Terni [illegible] (477,50), Unes 2290 (2280), Viz[illegible]la 3265 (3250).

Finanziari: Bastogi 1846 (18[illegible]); Breda 4000 (4090), Finelettrica 10[illegible] (1063), Finmare 468 (464), Fin[illegible]der 832 (838), Generalfin 995 (99[illegible]); Gim 4445 (4480), Invest 3220 (32[illegible]); Italpi 2355 (2349), La Centrale 9[illegible] (9825), Pirelli & C 4280 (62[illegible]); Safep 550 (500), Sifir 1137 (114[illegible]); Sme 2001 (—), Stet 2620 (26[illegible]); Sviluppo 1660 (1733).

Immobiliari e agricoli: Aed[illegible] 2400 (2450), Beni Stab. 4100 (—), Bonifiche 569 (578), Co. Ge. 5[illegible] (5200), Imm. Roma 611 (621), S[illegible] 1450 (—). In. Edilizia 2750 (28[illegible]); Milano Cen. 35.000 (—), Risanamento 5425 (5630), Silos Gen. 4[illegible] (4210).

Meccanici e automobilistici: Bi[illegible]chi 85 (—), Westinghouse 1[illegible] (—), Fiat 2114 (2121), Fiat priv. 1872 (1880), Nebiolo 725 (725,5[illegible]); Olivetti 1980 (1991), Tosi Franco 1012 (1005).

Minerari e metallurgici: Acciaierie Falck 5650 (5780), Acciaierie Falck priv. 5220 (5300), Broggi Izar 1090 (—), Dalmine 2021 (20[illegible]); Ilssa-Viola 880 (895), Italsider 1[illegible] (1220), Magona 1225 (1241), Metalli 3870 (3815), M. Amiata 7[illegible] (7430), Montecatini 1750 (17[illegible]); Monteponi 710 (718), Siele 5[illegible] (5075), Trafilerie 1150 (—).

Tessili e manifatturieri: Chatillon 8390 (8350), Cot. Cantoni 18.[illegible] (18.290), Val Ticino 35 (34,25), [illegible]cese 705 (700), Cucirini 6890 (68[illegible]); Stampati 2410 (2410), Cascami [illegible]ta 4700 (4702), Fisac 254 (—), [illegible]nerosi 2650 (—), Gavardo 2[illegible] (2240), Scotti 162 (—), Linif[illegible] 719 (723), Marzotto pr. 1750 (17[illegible]); Rossari 26.510 (—), Rotondi 27.[illegible] (—), Man. Tosi 2600 (—), Cot. [illegible]rid. 165 (—), Pacchetti 670 (66[illegible]); Snia Viscosa 4148 (4170), Snia pr[illegible] 3688 (3680), Bernasconi. 1500 (—), Tiiane 180 (177), Un. Manif[illegible] 51.200 (50.000).

Diversi: De Ferrari 1200 (—), [illegible]roni 33 (31), Cart. Binda 50.[illegible] (51.000), Cart. Burgo 22.150 (22.3[illegible]); Cementir 5445 (5420), Cer. Po[illegible] 376,50 (390), Cer. Ginori 640 (6[illegible]); Ciga 4500 (4700), Edison [illegible] (2940), Eternit 7060 (7110), Italcementi 16.500 (16.832), Cond. Acq[illegible] 600 (591), Rinascente 523,50 (527,5[illegible]); Rinascente priv. 457,25 (464,5[illegible]); Linoleum 2170 (2200), Pirelli S.p.[illegible] 4260 (4301), Reina A. 1820 (—), Smeriglio 122 (125,25), Terme [illegible]qui 8500 (8000).

Banconote (prezzi ufficiali): dollaro Stati Uniti 624,10; franco svizzero 144,73; sterlina 1750; franco belga 12,59; franco francese 127,[illegible]; marco 157,10; scellino austriaco 24,15; peseta spagnola 10,40; escudo portoghese 21,80; dollaro canadese 575,50; fiorino olandese 172,[illegible]; corona danese 90,55; corona svedese 121,40; corona norvegese 87,[illegible]; dinaro taglio grosso 0,65; dinaro taglio piccolo 0,82.

Oro e monete (prezzi informativi): sterlina oro c. v. 6100-63[illegible]; sterlina oro c. n. 6100-6300; marengo svizzero 5800-6000; oro 707-71[illegible]; argento puro 27-29.

TRIESTE

Mercato in declino per tutta la cuota azionaria; le perdite maggiori si sono verificate per i titoli più in vista. Fra i locali si notano i regressi delle Gerolimich (—270) e Tripcovich (—100), unica voce in rialzo le Terni (+1). Affari scarsi. Piccole variazioni nei due sensi per gli statali. Titoli trattati: 50 Generali, 500 Viscosa priv.

Ass. Generali 82.700 (83.500), R[illegible] 39.000 (—), Gerolimich 7025 (729[illegible]); Martinolich 20 (—), Premuda 39.0[illegible] (—), Tripcovich 28.500 (28.600), Sn[illegible] Viscosa 4150 (4180), Italsider 12[illegible] (—), Cantieri 99 (—), Ampe[illegible] 7000 (—), Arrigoni 1500 (—), F[illegible] 2115 (2130).

NEW YORK

Chiusura irregolare alla Borsa valori. La seduta è stata contrassegnata da uno scarso volume di contrattazioni che hanno interessato 4.510.000 azioni: la cifra è la più bassa da tre mesi a questa parte. Per gran parte della giornata le azioni hanno mostrato una certa sostenutezza, ma nell'ultima ora molti titoli hanno registrato improvvise perdite. Il numero indice A.P. è aumentato di 30 cents portandosi a quota dollari 306,80.

LONDRA

L'incertezza politica ha fatto oscillare i corsi alla Borsa e quasi tutti i comparti hanno subito qualche perdenza. Le perdite sono state particolarmente sensibili nel settore degli industriali e alcune cedenze sono state abbastanza cospicue. I titoli di Stato sono stati tranquilli ma i prezzi si sono poi rinforzati a seguito di qualche lieve acquisto. Un miglioramento si è invece registrato nelle quotazioni in dollari.

PARIGI

Mercato poco attivo e appesantito. E' proseguito il ripiegamento dei valori francesi. Fra i titoli più depressi: Suez, Olida, Hachette, Printemps, Benne, Lille-Bonnieres, Boussois. Depresso anche il mercato internazionale. In ripiegamento gli italiani (Olivetti e Finsider).

LIBERTÀ DEL PAESAGGIO

E' CHIARO che studiare la pittura di paesaggio non è soltanto un'accademica esercitazione intorno a un «genere» minore», ma può addirittura sfiorare una ricerca metafisica: l'eterno rapporto tra Dio (nella sua apparenza che è la natura) e l'uomo.

Gli artisti hanno sempre rappresentato la natura, ma i sentimenti di fronte al libro aperto del paesaggio possono anche essere opposti. Il paesaggio è per alcuni un «paradiso naturale», per altri un «paradiso artificiale». E' un paradiso naturale per i pittori nordici i quali si limitano ad accettare l'ordine naturale senza proporre una scelta propria. Anche gli impressionisti (e non sembri strano) accettano la natura per quello che è. Sappiamo dalle lettere di Monet che il pittore si affannava a finire presto i suoi quadri per lasciare inalterata la luce iniziale e quindi per non falsare la natura. Il pittore di «paradisi artificiali» invece si sforza di combinare diversi elementi estratti dalla natura in un nuovo ordine, quasi per soddisfare il suo istinto di creatore. E' il paesaggio di certi pittori del Sei e Settecento che potremmo definire «romantici» (Salvator Rosa, Pietro da Cortona, Dughet, Magnasco), i quali si limitano a scegliere e accozzare gli aspetti più pittoreschi della natura. Ma anche i pittori del classicismo seicentesco rientrano in questa categoria: basta pensare ai Carracci, a Domenichino, a Poussin. In definitiva, i pittori di «paradisi naturali» operano nel campo del sentimento, i pittori di paradisi artificiali nel campo della ragione.

Il più moderno interprete dei problemi del paesaggio è Valentino Martinelli che ha studiato in un ampio volume i «Paesisti romani dell'Ottocento» (fratelli Palombi, Roma). Il saggio esamina l'attività dei «grandi» del secolo, ma un accuratissimo repertorio registra tutte le presenze dei paesisti romani nell'Ottocento; è un'opera fondata sulla ricerca dell'inedito e spesso affronta campi inesplorati.

L'impegno dei paesisti neoclassici è di riunire al paesaggio la presenza degli eroi storici o mitici, quasi per sanare la frattura nata nel Cinquecento: quando i fiamminghi erano ricorsi al paesaggio come «genere» rivoluzionario al declino della pittura eroica e spettacolare. A fine Settecento è ancora viva la tradizione lenta e minuziosa di Van Wittel o preromantica di Hubert Robert, un pittore spesso dimenticato che invece si pone di diritto alla nascita del paesaggio sia neoclassico che romantico.

Fin dal Seicento gli artisti furono attratti dalla desolata campagna romana. Claudio Lorenese, Poussin, Dughet la disegnavano dal vero, ma la compresero veramente solo gli olandesi italianizzati, mentre non se ne accorsero neanche gli italiani. Corot è a Roma nel primo Ottocento e attinge i suoi vasti scenari alla campagna romana: la formazione di David era avvenuta sui marmi antichi, la formazione di Corot avviene sui paesaggi italiani.

Il panorama di Martinelli si apre con Hackert, un pittore che si estasia ai grandi panorami (dove le figurine spontanee servono proprio a ristabilire la scala, a dimostrare quanto immensa è la natura) ma è anche inquinato dal nascente gusto romantico. Il pittore dipinse dal vero un salice piangente (nel giardino inglese di Caserta) ma non seppe poi fare a meno di renderlo parte di un lagrimoso romanzo. L'albero enorme è come una cascata biancheggiante di flutti e ai suoi piedi è un'ara neoclassica con una donna, mesta personificazione dell'amicizia. C'è l'istinto preromantico d'uno Young, c'è la meditazione sulle tombe campestri.

Un altro pittore importante per la cultura del suo tempo è Carlo Labruzzi. Pittore di scavi, al seguito di archeologi affermati, la sua pittura non è soltanto documentaria ma un sicuro istinto decorativo la percorre. Nelle incisioni Labruzzi vede e descrive le cose della natura o dell'antichità, ma nei disegni ammirevoli le canta. Preromantico è il suo interesse per i brani dell'antica civiltà. Nella visione degli scavi presso San Sebastiano ammucchia in primo piano le innumerevoli lapidi ed epigrafi e vicino, quasi a testimoniare una continuità, colloca i popolani di Roma. Le rovine sono una presenza pacata, familiare, quasi strapaesana; in Labruzzi non c'è il dramma di Piranesi che rende l'uomo succube (perfino schiacciato) dai ruderi della sua stessa civiltà che ancora gli grava addosso. Labruzzi non rifiuta di dipingere il tempietto in rovina di Villa Borghese («Paesaggio» secondo Martinelli) immagine falsa di una antichità su commissione perchè è opera di Antonio Asprucci, un architetto neoclassico.

Marianna Dionigi aveva una sicura esperienza nel campo archeologico; i suoi amici si chiamavano Visconti, Canova, Valadier, Milizia. Nei suoi paesaggi c'è l'influsso evidente degli idilli di certi pittori austriaci o svizzeri (Gessner, per esempio): dove l'amore languido per la natura è soltanto una colorata superficialità. Possiamo notare che la qualità dei paesaggi «archeologici» della Dionigi vuole essere scientifica più che artistica (i villaggi, i gentiluomini, le popolane nei pressi dei ruderi di Arpino o di Ferentino sono soltanto l'equivalente d'una scala metrica resa meno impersonale e meno fredda dall'artista).

Marianna Dionigi scrisse addirittura un libro sulla pittura di paesaggio assicurando (sulle orme di Francesco Milizia) che il fine ultimo del pittore è il «bello ideale». Anche se la teoria della pittrice è vincolata fino al plagio alle pagine di teorici precedenti, ha il merito di intuire la grande libertà del paesista. Il pittore di paesaggio può anche accrescere la bellezza della natura perchè il «genere de' paesi» non è schiavo delle proporzioni come la pittura che sceglie il corpo umano a soggetto.

Dopo aver rivendicato l'opera semisconosciuta del romano Alessandro Castelli, Martinelli studia Nino Costa: ed è questa la parte più importante del suo libro. Forse per la prima volta sono qui riordinate le opere di Costa e Martinelli ha trovato anche molti inediti fra cui il «taccuino napoletano» del 1850-1856. Il giovane Costa mostra in queste pagine di aver meditato la lezione dei paesisti di Posillipo, ma dimostra anche una diretta formazione sulla pittura antica (Ribera, Botticelli, Tiziano). Col passare degli anni, la sua diventerà una pittura intellettuale: un punto che troppo spesso viene dimenticato nell'ansia di dare a Costa una patente di pre-impressionista. Forse Cecioni capì perfettamente la sua pittura quando scrisse che in Costa «dominavano le impressioni psichiche o idealiste, ciò che spiega la grande ammirazione che le sue opere destarono in Inghilterra».

Andrebbe considerato con calma, oggi, il suo entusiasmo di fondatore di gruppi artistici: il «Golden club», la «Scuola etrusca», la società «In arte libertas» nate sull'esempio del preraffaellismo sono sparuti esempi d'una avanguardia ritardataria. Per fortuna restano in Costa molti puri quadri di paesaggio, specie quando il lungo formato orizzontale permette al pittore d'improvvisare scene totali come l'orizzonte.

Maurizio dell'Arco

Gli artisti studiano la costituzione liturgica

Assisi, 11

Duecento fra pittori e scultori hanno trascorso tre giornate in Assisi per l'annuale incontro promosso dalla «Pro Civitate Christiana», studiando i principali articoli del capitolo settimo della costituzione conciliare sulla Sacra Liturgia dedicato all'arte sacra.

In questo primo convegno di studio su tale argomento, la attenzione e la discussione degli artisti è stata fatta convergere su quei passi della costituzione che sottolineano come la Chiesa desidera che le cose destinate al culto risplendano per la bellezza.

Aperto il Congresso della cultura europea

Atene, 11

Il VI congresso internazionale della «Fondazione europea della cultura» si è aperto oggi ad Atene sotto la presidenza del Principe Bernardo d'Olanda e con l'intervento di 400 delegati dei vari Paesi europei. Il convegno ha come tema «La viva eredità dell'antichità greca». Sabato, a conclusione dei lavori del congresso, verrà assegnato il Premio Erasmo 1964, all'Unione accademica internazionale, l'organismo che riunisce differenti accademie scientifiche ed artistiche di 26 Paesi. Il Premio Erasmo — che come è noto — ricalca in parte le iniziative e le ricompense del Premio Nobel, vuol in particolare premiare istituzioni e personalità europee.

Il Festival di Cannes ha presentato l'occasione a Ingrid Bergman di riproporsi al pubblico come valente attrice di cinema. E' stata infatti la protagonista di «La visita», tratto dalla famosa commedia dello svizzero Dürrenmatt «La visita della vecchia signora», ma il film (è stato girato in Italia, e qui presentiamo una scena) ha avuto tiepide accoglienze dal pubblico

IL MONDO DELLA MUSICA PERDE IL SUO NUMERO UNO

Von Karajan rinuncia all'Opera di Vienna

Motivi di salute alle origini delle dimissioni del «maestrissimo» Un grande amico degli italiani - Lo sostituirà il maestro Karl Boehm?

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Vienna, 11

Il maestro von Karajan si è dimesso oggi da direttore artistico dell'Opera di Vienna. La notizia, ufficiale, è diramata dal Ministero della Pubblica istruzione.

In una lettera datata Zurigo, 8 maggio, «l'affascinante dittatore» informa che motivi di salute gli impediscono di occuparsi ulteriormente della direzione dell'istituto affidato alle sue cure nel 1956. Il medico personale lo avrebbe consigliato di riposare e di evitare ogni emozione. Recentemente Karajan, com'è noto, fu colto da malore in Svizzera e dovette essere internato in un clinica per alcuni mesi, in assoluto riposo. Egli curerà l'agenda dei lavori dell'Opera di Vienna alla fine dell'anno in corso e poi se ne andrà definitivamente.

Il Ministro dell'Istruzione austriaco esprime in un comunicato il suo profondo rincrescimento per la decisione, irrevocabile questa volta, e prega la direzione di occuparsi della successione.

Il mondo degli appassionati della musica perde così il suo «divo» numero uno: lo potrà vedere sul podio in occasione di qualche grande concerto; Karajan ha infatti assicurato nella lettera la sua collaborazione a questo riguardo: «Come direttore d'orchestra sarò sempre onorato di venire a Vienna». Ma un conto è la sua presenza come ospite, dicono gli osservatori di qui, ed un altro è l'impronta che egli ha saputo dare, da otto anni ai giorni nostri, a tutto ciò che è stato messo in cartellone in questo prestigioso edificio della musica.

L'Opera di Vienna senza Karajan è come un corpo privato della sua testa. Se ne troverà certamente un altro, si fa il nome dello stesso Karl Boehm, il famoso maestro che l'ha preceduto dopo la solenne reinaugurazione del novembre 1955 (durante la guerra l'edificio fu distrutto da un bombardamento aereo nel marzo 1945). Ma sarà un'altra cosa. Karajan ha portato in questi otto anni di «dittatura» la Staatsoper a un livello artistico internazionale quale non aveva mai raggiunto prima.

Nel 1956, quando assunse l'alto incarico, era direttore artistico della Filarmonica di Berlino, a lui affidata dalla morte del grande direttore Furtwaengler. Le sorti del maggior Teatro lirico austriaco non avrebbero non potuto essere affidate a colui che era ed è il maggior direttore d'orchestra e regista teatrale austriaco, uno dei più grossi nomi dell'ambiente internazionale.

Von Karajan ha ora 56 anni ed è nativo di Salisburgo, patria di Mozart. Le sue predilizioni artistiche vanno — tra i germanici — a Mozart ed a Wagner. Ma egli è soprattutto un grande ammiratore e fautore dell'opera italiana. E' riuscito a far rappresentare le opere italiane sul palcoscenico di Vienna in lingua originale, cosa che agli austriaci non andava, e non va tuttora troppo a genio. Poi ha reso frequenti gli scambi di artisti con la Scala. Infine von Karajan ha diretto memorabili edizioni di opere italiane e tedesche sulla scena lirica milanese.

Solitamente, il maestro salisburghese è considerato un carattere duro, risoluto, facilmente suscettibile. L'anno scorso puntò i piedi con il Teatro dell'Opera e dette anche le dimissioni perchè voleva sottrarlo alla amministrazione statale. Riuscì nel suo intento, e solo allora prese di nuovo la bacchetta in mano dinanzi al suo pubblico.

Recentemente ha fatto molto parlare di sè per un'altra questione di principio. E' noto a tutti di che si tratta. Per la rappresentazione all'Opera di Vienna di «Boheme» egli aveva scritturato un suggeritore italiano, Armando Romano. Senonchè i sindacati austriaci si opposero affermando che esistono suggeritori locali che possono altrettanto bene esercitare la loro funzione. Von Karajan si è però irrigidito sostenendo a sua volta che Armando Romano non è un semplice suggeritore bensì un vero e proprio ausiliario del direttore, in quanto che spetta a lui il compito di dare gli attacchi ai singoli cantanti ed al coro. I sindacati si sono opposti, ma Karajan ha vinto lo stesso. Se non c'era infatti nascosto nella buca il suggeritore italiano, mancava anche quello austriaco, e per la prima volta una rappresentazione operistica si è svolta qui senza l'apporto del suggeritore.

L'opinione pubblica austriaca, estremamente sensibile ai problemi della musica e del teatro, ha accolto quest'oggi la notizia delle dimissioni del «maestrissimo» come si registra una grande disgrazia nazionale.

La notizia delle dimissioni di von Karajan ha suscitato a Vienna anche grande sorpresa, specie perchè ancora una settimana fa, a Berlino, il maestro aveva esposto diversi piani a lungo termine relativi alla sua futura attività di direttore artistico del Teatro dell'Opera di Stato.

Andrè von Mattoni, segretario personale di von Karajan, giunto oggi a Vienna da Milano, ha spiegato che le condizioni di salute del maestro non sono peggiorate in modo preoccupante, e che il motivo della decisione è da ricercarsi piuttosto in una stanchezza psicologica, di nervi, poichè l'attività svolta a Vienna ha causato a von Karajan troppe agitazioni. Von Karajan si trova attualmente in ferie a St. Moritz e rientrerà a Vienna giovedì prossimo. Nei giorni seguenti dirigerà tre concerti con l'«Orchestra dei filarmonici» e nella prossima settimana dirigerà varie rappresentazioni di opere.

Von Mattoni ha smentito da altra parte le voci di un incontro che von Karajan avrebbe concluso col «Metropolitan» di New York.

Bruno Tedeschi

FEUDALESIMO RAZZIALE UNITO ALL'ATTACCAMENTO AI PRIVILEGI

GLI ERRORI A CATENA DEI BIANCHI HANNO SOLLECITATO IL COUNT-DOWN

La Rhodesia del Sud è una polveriera prossima a saltare - L'indipendenza è l'esplosivo degli africani ma il pericoloso detonatore è costituito dall'intransigenza degli europei

DAL NOSTRO INVIATO
Salisbury, maggio

Questa città, la più nuova, è divenuta anche la più inquieta della Rhodesia meridionale. E' una polveriera prossima a saltare insieme con la sua gemella, Bulawayo. L'esplosivo è l'indipendentismo africano ma il detonatore è l'intransigenza degli europei.

Ma qui è indispensabile un pochino di storia. Fondata da una colonna di pionieri il 12 settembre 1890, Salisbury dal 1954 al 1960 si era trasformata da paesotto coloniale in città moderna. Era aggiornata al progresso e al ruolo di capitale, con molto cemento armato, grattacieli con migliaia di uffici e un traffico da metropoli.

Nel dicembre 1962 si ebbe il primo mutamento politico. Al partito federale rappresentato da Welensky e da Whitehead successe attraverso elezioni il «Fronte rhodesiano» il cui leader Winston Field proveniva da un Dominion Party che aveva aggiornato il suo nome.

Winston Field è stato sino a qualche settimana fa il Primo Ministro della Rhodesia meridionale e si è trovato di fronte ai problemi conseguenti lo smantellamento della Federazione dell'Africa Centrale realizzata da Lord Malvern nel 1953. Dei tre territori che la componevano il Nyasaland con il nome di Malawi sarà indipendente il 6 luglio di questo anno, mentre la Rhodesia del Nord, chiamata ormai Zambia, raggiungerà l'indipendenza il 24 ottobre sotto la guida di Kenneth Kaunda. Dei tre territori come si vede il solo a non volersi aggiornare all'autogoverno degli africani è stato il Sud, quella Rhodesia meridionale dove 300 mila bianchi resistono e sostengono di non voler subire la pressione politica di circa quattro milioni di africani.

Verso la metà di aprile sembrava si fosse giunti a un punto di rottura per la soluzione del problema. Winston Field era disposto a negoziare con i leaders dei due partiti nazionalisti: Joshua Nkomo e il reverendo Ndabaninghe Sithole. Ma l'esecutivo del Fronte rhodesiano, dopo aver accusato Field di debolezza e di deviazionismo, lo costrinse a dimettersi dopo aver designato Ian Smith successore nella carica di Primo Ministro.

Ian Smith ha 45 anni ed è un combattente, un duro con un passato militare eccellente. L'ultima guerra lo vide comandante di una squadriglia da caccia. Ferito, mutilato, prigioniero, partigiano, nel 1947 fece ritorno a Selukwe, suo paese natale in Rhodesia e si dedicò all'agricoltura. In politica dal 1948 rappresenta naturalmente il mondo cui appartiene: il gruppo dei farmers, degli agricoltori arroccati ai loro interessi florenti.

Quando gli stessi farmers attraverso il «Fronte rhodesiano» si impossessarono del governo fu chiaro che la loro linea politica principale sarebbe stata l'intransigenza sul piano razziale. Ben pochi per la verità ebbero dubbi sull'insuccesso del loro programma, perchè poche migliaia di agricoltori bianchi non possono tenere all'infinito quattro milioni di africani nella condizione di braccianti agricoli.

Da tre anni in Rhodesia non si costruisce, le fabbriche lavorano a ritmo ridotto e le iniziative sfuggono. Le poche transazioni avvengono per contanti e gli scambi sono pressochè congelati. Anche se nessuno la dà a intendere, sembra stia per ripetersi qui la terribile prova del confinante Congo, quando questo nel luglio 1960 in una settimana divenne la prigione, il luogo di supplizio, quando non la tomba degli emigrati belgi.

Pur di estrazione britannica, questi rhodesiani hanno una vivacità che contrasta con la caratteristica flemma inglese. Hanno assimilato parte dello spirito boero, parte del temperamento degli emigrati latini, ed ereditato quel senso tra lo avventuroso e il pionieristico che alla fine del secolo scorso fece arrivare qui i primi bianchi al seguito di Rhodes, lo scopritore economico del paese.

Gli africani guidati da Joshua Nkomo sostengono la parità di diritti e la costituzione di un parlamento eletto. «Un voto per ogni cittadino» è lo slogan di Nkomo e del suo oppositore, il reverendo Sithole. Tendono a superare la condizione di privilegio in cui si trovano gli europei, il cui Governo ha ammesso al voto soltanto un'aliquota di africani.

Il nuovo Governo Smith, per cui si prevedono al massimo due mesi di vita, ha accentuato la tensione già esistente sul piano razziale per trasformarla in fase rivoluzionaria. Dupont, Ministro per l'ordine pubblico, ha ribadito le disposizioni di emergenza e inviato al confino il leader della maggioranza africana. Nkomo vive ora controllato a vista in un campo di detenzione al confine tra il Mozambico, la Rhodesia e il Sud Africa.

Alla conferenza dei Primi Ministri del Commonwealth che avrà luogo in luglio, Londra non ha invitato quest'anno il Premier della Rhodesia meridionale. Questi ha addirittura fatto sollecitare l'invito, ma il Governo britannico ha fatto finta di nulla.

La linea seguita sinora da Londra è stata oltremodo coerente. Le sue ex colonie hanno raggiunto l'autogoverno e l'indipendenza soltanto dopo aver seguito una prassi tanto comune da essere divenuta convenzionale. Un paese può uscire dalla condizione di colonia soltanto dopo aver provveduto a libere elezioni ed espresso la sua organizzazione insieme con la volontà della maggioranza, indipendente questa da ogni discriminazione sulla base del colore.

In Africa dopo la conferenza di Addis Abeba lo spirito di giustizia si è esasperato in senso democratico. Si è creata un'unità o un'organizzazione. In questa Rhodesia invece i ricchi agricoltori di Smith vivono contro corrente e i loro interessi minacciano di essere travolti dall'ondata di riforma che ha aggiornato il continente. E' qui solo un problema di uomini al potere, perchè la maggioranza dei bianchi ritiene giusto collaborare con gli africani e affidargli la responsabilità del loro paese.

Smith e gli altri non sono d'accordo. Fanno questione di maturità e di colore, mentre si tratta piuttosto di attaccamento a privilegi e tentativo di far sopravvivere una situazione di favore che si potrebbe definire feudalismo razziale.

La precaria situazione, sottolineata da blindo, elmetti e gas lacrimogeni, incide sulla tranquillità della Rhodesia ed ha quasi paralizzato ogni attività. Dal canto loro gli africani chiedono la liberazione di Joshua Nkomo elevato ormai a ruolo di martire dal discutibile provvedimento di polizia. Si ricorda il dottor Hastings Banda il quale nel Nyasaland vinse le prime elezioni con una maggioranza del 96 per cento dopo un anno d'ingiusta detenzione nelle prigioni di Sir Roy Welensky.

Il reverendo Sithole, l'altro leader, ancora stranamente in libertà, stringe i legami con Pechino e rafforza la sua organizzazione in vista del crollo della irragionevole resistenza dei bianchi. Il rubicondo Sithole mi diceva: «Per la nostra indipendenza gli errori di Smith hanno fatto ormai iniziare il conto al rovescio. Da un numero basso».

Gius Facioni

Sposatosi nel 1958 a Pavia con l'italiana Pina Resegotti, il corridore automobilista inglese Tony Brooks rallentava l'attività agonistica nel 1960 alla nascita della figlia Carolina e in seguito, cedendo alle pressioni della moglie, si ritirava definitivamente dalle corse. Con la moglie e i figli Tony Brooks abita a Weybridge, nel Surrey, a una quarantina di chilometri da Londra

MUSICA LETTERE ARTI SCIENZE

IL «RIENZI» DI WAGNER ALLA SCALA

Poichè non è improbabile che l'imminente rarissima rappresentazione della giovanile e meno avventurata opera wagneriana al grande teatro milanese susciti vive discussioni, penso che un giudizio sereno, rimeditato a fondo per l'appunto in questi giorni, possa servire di non inutile chiarimento a buona parte del gran pubblico. E tanto più, in quanto proviene dall'autore della edizione critica del «Rienzi» (testo riveduto e integrato, versione italiana, introduzione, commento: opera del «Corpus» di tutte le opere musicali wagneriane, curate dal medesimo autore e dal medesimo editore pubblicate. Firenze, Sansoni, dal 20.o al 55.o migliaio).

Anzitutto un rapidissima sintesi della trama per i non pochi che l'ignorano o l'hanno dimenticata. In una Roma trecentesca, abbandonata dai Papi («Cattività babilonese») e caduta in paurosa anarchia, convivono una Chiesa impotente, una nobiltà proterva e crudelmente oppressiva, una plebe ignorante, miserrima, turbolenta, privata di ogni umana dignità. Eppure dal suo grembo, figlio di un taverniere e di una portatrice d'acqua, sorge improvviso Cola di Rienzo (Nicola di Lorenzo: nome integrale e storicamente esatto). Salito per un complesso di doti singolari al posto di notaio pontificio, sognatore fanatico di una Roma da lui riportata sulle tracce dell'antico splendore, credente fervido, animo eroico, oratore ispirato, ammalia facilmente la plebe e la erige contro i nobili. Sangue e prepotenze ogni giorno scorrono e s'impongono.

Tre personaggi emergono: Cola, la sorella Irene e il giovane Adriano Colonna della più alta nobiltà romana, che di lei s'innamora, ardentemente corrisposto, nonostante i tetri ricordi di sangue che contrappongono le due famiglie e il ben diverso rango sociale. Da tutta la complicata situazione si crea, del tutto inattesa, una tale ricchezza di quella che oggi si chiama volentieri «suspense», che la «pièce» si arricchisce necessariamente di nuovo interesse. Se non che d'interesse più nuovo e profondo si illuminerà per chi riesca a convincersi che quel vivo e profondo sentore di inevitabile catastrofe (o «crepuscolo» che si voglia chiamare) che percorre tutto il dramma, viene inaspettatamente a congiungere il primo Wagner del «Grand Opéra» col secondo del «Wort-Ton-Drama», anche se in tale violento estetico contrasto, il secondo ha finito col negare al primo l'accesso al sacro tempio di «Bayreuth».

Se io fossi chiamato a caratterizzare il «Rienzi» in poche incisive parole, lo definirei volentieri: dramma «Sturm und Drang». Ben inteso, soltanto in nome delle sue «bufere reali», non letterarie o poetiche. Bufere grandiose, non di singoli poeti più o meno solitari, ma politico-sociali e di una grande civiltà in crisi tremenda, simile alle nostre attuali. Altro motivo perchè il dramma, tolto dal suo lungo oblio, trovi nuova attenzione, nonostante la sua fonte (il romanzo inglese di Bulwer, non ancora ben potato) e l'abbigliamento di «Grand Opéra»; con perfino una pantomima e una danza pirrica, destinate forse anche loro (specie la seconda) a successi non ancora provati.

Non si possono certo negare, nel «Rienzi», eloquenze fiorite di vecchio stampo (ma non se ne trovano anche nella stessa canzone petrarchesca «Spirto gentil che quelle membra regi?»). E neppure ingenuità e facilonerie, che si trovano tuttavia anche nei testi delle nostre opere più profondamente valide del medesimo tempo del «Rienzi».

Molto più gravi invece, certamente, i rilievi dello stesso Wagner che lo indussero a negare a tale opera l'accesso a Bayreuth. Il «Rienzi» costituirebbe un tessuto puramente «storico-formale»; cioè, privo di quel puro-umano («reinmenschlich»), che sorge soltanto da quei valori assoluti ed eterni, i quali sorpassano quel concreto, particolare ed esterno, onde l'«azione» la vince sul «pensiero» e il «fatto» sull'«ideale». Mi guardo bene dal lontanamente sminuire quella mirabile collana di «ternari», coi quali Wagner dotò la sua grande riforma: «Wort-Ton-Drama: Parola, Musica, Azione»; oppure: «Danza, Poesia, Musica»; o ancora: «Uomo corporeo, Uomo razionale, Puro, Umano». Ed altrettanto mi guardo dal porre le opere del «Wort-Ton-Drama» sul medesimo piano del «Rienzi». Se non che non posso e non debbo nascondere, da persona che ha passato tanti anni nel loro studio che, a mio giudizio, pur concedendo non poco a parecchie giuste riserve, alcuna delle quali non lievi, la severità di Wagner di fronte al proprio «Rienzi» è stata eccessiva. La presenza dell'opera a Bayreuth, sia pure limitata in confronto alle altre, avrebbe sempre offerto utile occasione, sia di mettere sempre più in rilievo i valori del «Wort-Ton-Drama», sia di constatare con grata meraviglia che alcuni di essi cominciavano a brillare anche attraverso la nebbia color similoro del «Grand Opéra». D'altra parte, le costanti lotte «interiori» dei personaggi principali, al di là del costante loro reale pericolo di morte al quale alla fine soggiacciono, sono evidenti; anche se non ancora pienamente approfonditi e sottilmente raffinate. Rienzi si trova sempre in lotta tra il dovere della clemenza e quello della giustizia; Irene tra l'amore ardente e il tradimento politico del padre di Adriano; Adriano tra il medesimo amore e la condanna a morte del padre col consenso di Rienzi. S'aggiunga la preghiera ultima di Rienzi: la più alta espressione poetica e musicale di tutta l'opera; nella quale io oso intravvedere un lontano presagio della «Trasfigurazione d'amore» nel «Tristano».

Guido Manacorda

LIBRI RICEVUTI

E' uscito il fascicolo n. 50 della Rivista *Ulisse*, dedicato a «I problemi della città». Vi collaborano: Giulio Carlo Argan, «La città come creazione storica»; Pierre George, «La rivoluzione urbanistica del secolo XX e i suoi problemi»; Italo Insolera, «Nuove dimensioni della comunità urbana»; Leonardo Benevolo, «Le nuove città»; Giancarlo Menichetti, «La funzione dello Stato nell'urbanistica e le nuove città»; Piero Della Seta, «La legislazione urbanistica»; Luigi Piccinato, «Funzioni e limiti del Piano Regolatore; Fiorentino Sullo, «L'urbanistica nell'opinione pubblica»; Ugo D'Andrea, «Una legge valida per i Paesi d'oltre cortina»; Alfonso Testa, «Le avventure edilizie degli ultimi anni»; Attilio Marcolli, «Le zone industriali e i nuovi quartieri di abitazione»; Carlo Melograni, «Dalla casa popolare alla unità di abitazione»; Vittoria Calzolari, «Il verde nella città moderna».

Enrico Basile: *La Kodak di paglia* (Edizioni del Borghese). L'Autore, un giornalista parlamentare che vede i cosiddetti «grandi» della politica, ogni giorno, davvicino, nella loro realtà umana, ha compilato un libro di fotografie con fumetti satirici. Non è una idea nuova; in America e in Francia gli uomini politici hanno già fatto le spese di questo modo di osservare le vicende della vita nazionale. L'idea di applicare i fumetti o le battute di fantasia alle fotografie era stata sfruttata di volta in volta anche in Italia da qualche giornale umoristico e da qualche rotocalco. Il pregio del volumetto di Basile consiste nell'aver pensato e realizzato una raccolta organica di fumetti fotografici. L'Autore rileva che in Italia le battute di spirito e la satira non sono costrette alla clandestinità come nei paesi dittatoriali, ma hanno diritto di libera circolazione. E' questo, del resto, uno dei caipsaldi sui quali si fonda il sistema democratico.

IL CLUB DEGLI EDITORI
ha scelto per maggio
Peonia rossa
di Lin Yutang
collana «Un libro al mese»
CLUB DEGLI EDITORI
Viale Maino 10 - Milano

CRONACA DELLA CITTA'

SENZA GROSSE SORPRESE LE ELEZIONI PER LA REGIONE FRIULI-VENEZIA GIULIA

Rispecchiata nel voto dei triestini la scelta di un anno fa alle politiche

Lieve aumento per DC e PC, più sensibile per il PLI - Calo registrato nel PSDI e nel PRI
Notevole travaso dal PSI al PSIUP - Concentrati sulla lista slovena i suffragi dell'altipiano

I 15 SEGGI: D.C. 5, P.C.I. 3, P.L.I. 2, M.S.I. 2, P.S.D.I. 1, P.S.I. 1, U.S. 1

La seconda giornata di votazioni ha avuto due aspetti diversi: tranquilla la prima parte, mentre si attendeva la chiusura delle urne e si completavano le operazioni di voto; di viva curiosità e di ansiosa attesa la seconda, mentre venivano comunicati le percentuali dei votanti e successivamente i primi risultati delle votazioni.

Nelle sezioni elettorali la mattina è trascorsa in paziente attesa dei ritardatari. Le percentuali di votanti ottenute fino a domenica sera avevano lasciato un vasto margine di «recuperabili», poichè nella Provincia non si era raggiunto neanche il 79 per cento di votanti. Prima delle 14 però si è arrivati a cifre apprezzabili, sia nella Provincia sia nel Comune di Trieste, con prevalenza in percentuale della prima sul secondo; il che avverte subito che nel circondario si è votato più compattamente che a Trieste.

Ed ecco alcuni dati in merito alle percentuali. Nella Provincia di Trieste, ossia nella Circoscrizione di Trieste, la percentuale è stata del 93,09; nel Comune di Trieste del 92,84, nell'insieme degli altri Comuni minori del 95,80.

Un'altra nonnina centenaria ha compiuto il suo dovere di elettrice nella mattinata di ieri. Si tratta di Luigia Coloni, nata il 9 giugno 1864 a Pra Proce (Jugoslavia), abitante in via Verniellis 22. Ha votato nella sezione 271, presso la scuola elementare di via Commerciale 162. Era accompagnata dalla figlia e della nipote, che l'hanno affiancata anche nella cabina elettorale fino al momento del voto.

	PCI	PLI	DC	PSDI	MI	PRI	PSI	MSI	US	PSIUP	UNE
TRIESTE	42.367	20.217	64.398	15.512	4.797	3.674	11.453	24.653	4.967	2.327	684
Duino - A.	1.199	145	1.215	168	47	37	326	200	819	51	16
S. Dorligo	1.788	24	476	81	60	22	237	51	735	86	6
Muggia	4.378	298	2.727	609	127	225	330	247	71	100	14
Sgonico	388	11	68	18	17	7	55	8	224	24	1
Monrupino	154	8	51	5	1	1	30	9	141	9	1

Limitando il raffronto ai risultati delle votazioni nell'intera Provincia alle elezioni politiche si ha il seguente quadro:

	Camera 1963	*Regione 1964*
Iscritti	233.551	233.284
Votanti	223.250	217.155
% votanti	95,59	93,09

Da rilevare, agli effetti della valutazione dei voti mancati, che circa tremila certificati elettorali sono rimasti giacenti presso l'Ufficio elettorale del Comune.

Ultimate le votazioni, lo scrutinio ha avuto inizio puntualmente alle 14 e c'è stato anche il caso di un elettore respinto al seggio perchè ritardatario, qualche minuto appena oltre il termine fissato.

Da parte degli scrutatori il lavoro è proceduto ordinatamente, così come s'era svolta la affluenza alle urne, senza incidenti di sorta. Anche nel conteggio dei voti non mancano le curiosità degne di nota, che peraltro ripetono episodi di tutte le elezioni. Basterà dire di un elettore nel seggio della scuola Morpurgo il quale ha tracciato lungo tutta la scheda la protesta dei pensionati, scrivendo di non voler votare per alcun partito perchè appunto le istanze dei pensionati sono trascurate.

Vi sono stati momenti di incertezza che facevano presagire apprezzabili spostamenti solo per effetto del compatto voto a favore dell'uno o dell'altro dei maggiori concorrenti allorchè i gruppi di sezioni provenivano dal centro cittadino o dall'altipiano, ma erano mutamenti che automaticamente si correggevano confermando l'iniziale impressione di solo lievi variazioni. Era interessante conoscere la conseguenza della scissione socialista, così come della scomparsa dei monarchici e degli indipendentisti di Tolloy, ma anche qui tutto si è risolto in un travaso di voti fra il PSIUP mentre Marchesich ha potuto avvantaggiarsi della assenza di Tolloy ma in misura molto limitata e tale comunque da non fargli raggiungere il minimo necessario per concorrere all'ottenimento di un seggio. Rimarchevole infine il calo subito dai socialdemocratici.

Così infine è risultata l'attribuzione dei seggi: cinque alla DC, tutti in assegnazione diretta; tre al PCI, pure diretti; due ciascuno al PLI e al MSI, dei quali uno diretto e uno con i resti; uno al PSDI e inoltre al PSI e all'Unione slovena, che entrambi hanno ottenuto il consigliere in sede di computo dei resti.

Nel corso della notte una prima valutazione dei risultati è stata fatta dalla DC il cui segretario provinciale dott. Botteri ha così espresso il suo giudizio sull'esito delle elezioni:

«Prima di manifestare la soddisfazione piena della D.C. di Trieste per questo risultato elettorale, mi sia concesso esprimere un ringraziamento a tutto l'elettorato triestino, per la prova di grande serietà e maturità dimostrata con il voto del 10 e dell'11 maggio. Pur in una delicatissima fase di sviluppo politico locale — siamo a pochi mesi dalla formazione delle giunte di centro-sinistra alla Provincia ed al Comune — ed in un momento non certo facile di congiuntura politica ed economica nazionale, gli elettori non solo hanno confermato piena fiducia nella D.C., ma ne hanno accresciuto, in percentuale, il peso politico. Se a ciò si aggiunge il fallimento del violentissimo attacco comunista e la flessione sulla destra (esplicita per il MSI e mascherata dai voti monarchici quella del P.L.I.), si deve sottolineare come il voto di Trieste sia stato un voto di fiducia e di stimolo per le forze che hanno iniziato in Italia un esperimento nuovo, pur nel quadro della tradizione democratica. La scissione nel P.S.I. non ha intaccato la forza elettorale di quel partito, mentre la flessione socialdemocratica è tale solo in confronto della grossa espansione delle politiche del 1963.

Mi sia lecito infine sottolineare l'ottimo risultato della D.C. in tutta la Regione, con i grossi aumenti di voti in Carnia e nel Pordenonese e la leggera perdita di voti a Gorizia, dove certo elettorato del '63 ha ora trovato collocazione nella lista democratica slovena, assente alle politiche».

LE CONFERENZE

Per il ciclo delle conferenze informative sul teatro di ieri e di oggi, la sezione spettacolo del Circolo della cultura e delle arti illustrerà venerdì 15 maggio, a cura della nota studiosa di letteratura inglese prof. Niny Rocco Bergera, l'opera di due minori ma quanto mai significativi drammaturghi elisabettiani: John Marston e John Ford, vissuti nella seconda metà del Cinquecento e morti una ventina d'anni dopo Shakespeare.

La serata, che coincide con le celebrazioni shakesperiane, si preannuncia molto interessante, soprattutto per quanti nella nostra città seguono ed amano il teatro: inizio alle ore 18.45 nella sala minore del C.C.A. (piazza Verdi); l'ingresso è libero.

Come annunciato, oggi alle ore 19, il chiarissimo prof. Mark Schorer dell'Università di California terrà una conferenza in lingua inglese al Centro culturale americano di via Galatti 1, sul tema «Sinclair Lewis and Europe». La conferenza è posta sotto gli auspici dell'Istituto di filologia germanica dell'Università di Trieste e dell'USIS Tre Venezie.

Stasera al Verdi Nikita Magaloff

Questa sera alle ore 21 avrà luogo un recital del pianista Nikita Magaloff. Verrà eseguito il seguente programma: Scarlatti: Tre Sonate; Schubert: Sonata in Si bem. magg. op. postuma; Moussorgsky: «Quadri di una esposizione».

Continua alla biglietteria del Teatro la vendita dei biglietti.

IL NUOVO SCIOPERO DEI LAVORATORI PORTUALI

Da stamane alle otto la prima di tre paralisi

Minaccia austriaca di servirsi di Fiume

Alle ore 8 di stamane i lavoratori portuali di Trieste scenderanno in sciopero per ventiquattr'ore: infatti, contrariamente a quanto era stato stabilito in un primo momento, la manifestazione di protesta avrà sì la durata di tre giorni, ma non consecutivi. In una nuova riunione tenutasi a Roma ieri mattina — lo sciopero ha carattere nazionale — le segreterie della CISL, CGIL e UIL hanno pertanto deciso di dare inizio alla nuova azione, per protesta contro le autonomie funzionali, stabilendo di far effettuare la prima giornata dalle 8 di oggi alla stessa ora di domani, mentre gli altri due giorni di questa ulteriore tornata saranno decisi prossimamente, ma sembra comunque nel corso della settimana. Una situazione ancora peggiore, dunque, di quella che era lecito temere, in quanto l'astensione dal lavoro verrà a turbare all'improvviso le regolari operazioni nei porti italiani.

A Trieste la situazione verrà ad assumere ulteriori toni negativi, per tutta una serie di ragioni che purtroppo ormai si conoscono e che, comunque, sono state ribadite ancora una volta nel corso dell'incontro che il presidente della Camera di commercio, Caidassi, ha avuto ieri mattina con gli esponenti dei Magazzini Generali. In quella sede è stato fatto soprattutto notare come a Trieste si stia scioperando per un problema di carattere nazionale, colpendo invece il traffico internazionale. Inoltre — e questa osservazione ha un suo peso tutto particolare — nella nostra città il problema delle autonomie funzionali non si pone attualmente, per cui i portuali triestini si affiancano all'azione dei compagni degli altri porti italiani senza uno scopo particolare in sede locale, e danneggiando invece notevolmente gli interessi di Trieste.

Infatti, proprio ieri è pervenuta una lettera alla Camera di commercio da parte degli operatori austriaci, in cui fra l'altro si afferma che, continuando di questo passo, il porto di Trieste perderà definitivamente la fiducia di quegli operatori. Testualmente la lettera sottolinea come certe ditte, che hanno lavorato finora con il nostro porto, nonostante gli elevati costi, affermino di non potersi più permettere, finanziariamente, di lavorare con Trieste, e che in futuro, pur contro la loro volontà, saranno costrette a trasportare le merci attraverso Fiume. Tali considerazioni, del resto, vengono fatte proprie dai giornali economici austriaci, che naturalmente influenzano in questo senso gli esponenti del settore.

Generalmente si riconosce che tali scioperi non sono da ascrivere agli spedizionieri triestini nè alla direzione dei Magazzini Generali; si riconoscono pure gli sforzi compiuti dalla Camera di commercio per far sì che nel porto di Trieste sia assicurata la continuità del lavoro, ma d'altro canto si osserva che tutto ciò a poco può giovare se, in pratica, nel nostro porto non vengono garantite le operazioni di carico e scarico continue.

PRIME INDICAZIONI SUI CONSIGLIERI

La designazione degli eletti attraverso le preferenze

L'attribuzione dei seggi alle singole liste della Circoscrizione di Trieste, in base alla legge elettorale, è stata fatta dividendo il numero dei voti validi (213.195) per 16, ossia per il numero dei seggi assegnati a Trieste (15), più uno. Il quoziente elettorale circoscrizionale, risultante da tale divisione, è 13.325. In base ad esso l'attribuzione diretta dei seggi in sede circoscrizionale è risultata la seguente: DC seggi 5, PC seggi 3, PSDI 1, PLI 1 MSI 1.

I cinque consiglieri democristiani già eletti sono il capolista Rinaldini, Coloni, Ramani, Masutto e Stopper.

Si conoscono inoltre i nomi dei comunisti, e cioè Sema, Pacco e Siskovic.

Fra i candidati della DC, i primi «non eletti» sono risultati nell'ordine Cernigoi, Degano e la prof. Feliciani-Faraguna.

Nel PSI le preferenze dovrebbero indicare quale consigliere Arnaldo Pittoni.

Il Ministro Spagnolli per i problemi del porto

Nel corso della visita che il sen. Giovanni Spagnolli, Ministro della Marina Mercantile, ha effettuato a Trieste nei giorni 4 e 5 del corr. mese, ha rivestito una particolare importanza, come noto, l'incontro con gli operatori economici locali che il Ministro ha cordialmente intrattenuto nell'esame dei problemi di più scottante interesse per Trieste ed il suo porto in una riunione tenutasi presso la Camera di commercio.

Pur non potendo ovviamente assumere precisi impegni, il Ministro Spagnolli ha assicurato il suo appoggio affinchè i problemi illustrati possano trovare concrete soluzioni da parte del suo Ministero e degli altri Dicasteri interessati.

E' giunto oggi al Presidente camerale, dott. Romano Caidassi, il seguente telegramma a firma del Ministro Spagnolli: «Rientrato Roma desidero ringraziarLa cortese accoglienza occasione mia visita Trieste et per dettagliata serena esposizione problemi et necessità codesto importante scalo marittimo. PregoLa estendere mio ringraziamento operatori economici assicuro mio personale interessamento questioni prospettatemi riunione straordinaria cinque maggio con più vivo impegno mio Ministero obiettivo attento esame. Cordiali saluti Giovanni Spagnolli Ministro Marina Mercantile».

Medaglia d'oro al prof. Giorgio Roletto

Si è tenuta a Roma il giorno 9 maggio u. s. una riunione della Commissione intercamerale marittima presso l'Unione italiana delle Camere di commercio, industria e agricoltura, alla quale ha preso parte, in rappresentanza della Camera di commercio di Trieste, il dott. Nestore Illini.

Vi sono stati trattati importanti problemi di attualità, tra i quali il potenziamento tecnico dei porti nazionali, le autonomie funzionali ed i costi del lavoro portuale e gli aggravi che le «conferences» marittime provocano sui costi dell'esportazione italiana.

Nel corso della riunione, il prof. Guglielmo Tagliacarne ha consegnato, con elevate parole di riconoscimento, al prof. Giorgio Roletto, che per un decennio è stato rappresentante della nostra Camera di commercio presso l'Unione e che ha presieduto numerose sottocommissioni, una medaglia d'oro

Il prof. Roletto, che attualmente è presidente della Commissione tecnica della Comunità dei porti adriatici, continua a prestare la sua opera a favore delle attività marinare triestine quale componente la Sezione marittima della consulta economica camerale.

Il Ricreatorio «Brunner» compie mezzo secolo

Domenica prossima avrà luogo la cerimonia celebrativa del cinquantesimo anniversario della fondazione del Ricreatorio comunale «Guido Brunner»; la cerimonia, cui parteciperanno numerosi ex allievi, tra cui alcuni ora noti professionisti cittadini, inizierà alle 11 nella chiesa parrocchiale di Roiano, con una Messa di ringraziamento; alle 11.30 seguirà un concerto bandistico tenuto dagli allievi in piazza tra i Rivi. Nel pomeriggio, alle 16.30 dopo una introduzione con discorsi celebrativi, sarà inaugurata la mostra dei lavori artigianali e fotografia allestita dagli stessi allievi. La giornata si concluderà con un secondo concerto bandistico e con un saggio ginnico svolto sul campo del Ricreatorio.

NELLA ZONA DELLA STAZIONE DI MIRAMARE

Acquistato il terreno per il Centro di fisica

Tra un mese probabile posa della prima pietra

E' stato compiuto ieri il primo atto concreto per la creazione del Centro internazionale di fisica teorica, la cui sede — come è noto — Trieste avrà l'onore di ospitare. In mattinata si è proceduto, da parte del presidente della Cassa di Risparmio di Trieste, avv. Jaut e il proprietario del terreno, alla firma del contratto per lo acquisto del fondo sul quale sorgerà il Centro stesso: l'ubicazione riguarda la zona sottostante la stazione ferroviaria di Miramare, adiacente il parco, e l'area comprende 7500 metri quadrati.

Il relativo acquisto è avvenuto da parte della Cassa di Risparmio di Trieste, a favore della nostra Università degli studi; fin dall'inizio, infatti, il benemerito istituto bancario aveva compreso l'importanza della realizzazione del Centro internazionale di fisica teorica a Trieste, e aveva disposto in tal senso un'offerta di 150 milioni di lire. Ora, si attende che quanto prima si addivenga alla formale costituzione del Consorzio.

La posa della prima pietra per la costruzione dell'edificio che ospiterà il Centro dovrebbe avvenire entro la prima quindicina del prossimo mese di giugno; alla cerimonia, oltre alle massime autorità cittadine, presenzierà pure il direttore generale dell'Agenzia internazionale di Vienna, Mr. Eklund. Con tutta probabilità alla cerimonia sarà presente anche il Ministro alla ricerca scientifica, Arnaudi.

CALENDARIETTO

Ieri: temperatura massima 22,5, minima 14,6; umidità 70 per cento; pressione mb 1024,2 in aumento; temperatura del mare 16; vento km. 6 da S.

Oggi: San Nereo. Il sole sorge alle 4.38, tramonta alle 19.25. La luna nasce alle 5.14, tramonta alle 20.18.

Mare — OGGI: alta alle 9.57, cm. 35 e alle 21.24, cm. 59 sopra il l. m.; bassa alle 15.19, cm. 28 sotto il l. m. DOMANI: bassa alle 4.09, cm. 68 sotto il l. m.

Farmacie in servizio notturno: dott. Gmeiner, via Giulia 14, tel. 95767; Pizzul - Cignola, corso Italia 14, tel. 37524; Prendini, via Tiziano Vecellio 24, tel. 90180; Serravallo, piazza Cavana 1, tel. 24805. Queste farmacie sono anche in servizio diurno dalle ore 13 alle 16. Sono inoltre in servizio diurno dalle 13 alle 16, oltre l'orario normale di apertura, le seguenti: Crevato, via Roma 15, tel. 23581; INAM, Al Cammello, viale XX Settembre 4, tel. 96363; Alla Maddalena, via dell'Istria 43, tel. 90274; dott. Codermatz, via Tor San Piero 2, tel. 38068.

Chiamate d'imbarco per oggi alle 10. Turno «Generale»: 1 II macchinista, 1 marinaio, nave estera.

Meccanico colpito da un tondino di ferro

Da un pesante tondino di ferro è stato investito ieri mattina il meccanico Ottavio Rivis.

STATO CIVILE

MORTI: Vitti Italiano anni 56, Vit in Cermel Esperia a. 73, Rauber in Tabau Caterina a. 78, Skabar Antonio a. 80, Del Piccolo Alfredo a. 67, Persel in Caselli Vittoria a. 80, Cok Miriam giorni 12, Rizzo Cristiana ore 10, Harson Silvia a. 57, Tamplenizza ved. Sluga Maria a. 73, Viola Bruno a. 61, Cossutta Stanislao a. 52, Crisanti Antonio a. 73, Currò Fortisi a. 58, Peratelli Primo a. 84, Sturm in Maculus Maria a. 40, Uva Francesco a. 85, Redolfi detta Bristol ved. De Chiara Caterina a. 80, Humar Giuseppe a. 74, Zaro Domenico a. 80, Lombardi ved. Tretene Anna a. 82 Degrassi Carlo a. 61, Bonatz ved. Winkler Alice a. 80, Vragnizan Giovanni a. 73, Romano Ernesto a. 66.

Crociera al Canal di Leme con la M/n «Edra»

L'U.T.A.T. ripete il giorno 28 maggio la crociera al Canal di Leme, Parenzo, Portorose, con la M/n «Edra» appositamente noleggiata.

Le prenotazioni si ricevono presso gli uffici U.T.A.T. di via Imbriani 11 e Galleria Protti 2.

Gite e soggiorni

C.A.I. - SOCIETA' ALPINA DELLE GIULIE — Con partenza sabato 16 c. m. gita al rifugio Nordio - Deffar. Domenica 17 c. m. salita sul Monte Osternig. Programma dettagliato in sede, iscrizioni indispensabili entro giovedì 14 sera, ore 21. Si avvisano i soci, che il rifugio Attilio Grego è aperto dal giorno 20 corrente.

IN PIENA CURVA SCONTRO FRONTALE CON UN CAMION

Solo qualche taglietto dopo il terribile schianto

Ferito invece l'amico che gli sedeva accanto

Due persone sono ieri rimaste ferite non gravemente in un terrificante scontro frontale in cui sono rimasti coinvolti una «Giulietta» ed un autocarro della nettezza urbana. Il disastroso scontro è avvenuto verso le 18.30 sulla strada per Cattinara, in piena curva, sotto il cavalcavia ferroviario.

Il palombaro Rolando Campanari, di 30 anni, alloggiato presso la Capitaneria di porto di Monfalcone, stava guidando verso la camionale «202» l'Alfa Romeo «Giulietta» targata Genova 151413 con al fianco l'amico Nicola Antonucci, di 35 anni, meccanico, abitante in via Conti 46. Nell'affrontare la curva l'auto si è scontrata con lo autocarro della nettezza urbana targato TS 38922 guidato in senso contrario dall'autista Ettore Orel, di 61 anno, abitante in via Buonarroti 23. Il veicolo comunale — come è stato accertato dagli agenti della squadra del Traffico accorsi prontamente sul posto — ha oltrepassato il centro della strada finendo addosso all'auto, che è stata ridotta ad un rottame.

Dalle lamiere contorte della vettura sono stati estratti i due occupanti. Il primo, Nicola Antonucci, il più grave, è stato adagiato in un automezzo di passaggio e trasferito a tutta velocità all'Ospedale maggiore, dove è stato ricoverato nella prima divisione chirurgica con prognosi di due settimane per ferite da taglio alla regione occipitale, alle guance, abrasioni multiple alla fronte, contusioni escoriate al ginocchio sinistro e stato di choc.

Un'ora più tardi, con autoradio della squadra del Traffico, è stato trasferito al nosocomio il conducente della «Giulietta», il quale è stato medicato e quindi dimesso con prognosi di una settimana. Se l'è infatti cavata con una piccola ferita alla fronte, una ferita lacero contusa al labbro inferiore, abrasioni alla parte sinistra della fronte ed al torace.

ORE DELLA CITTA'

Pianoforti giapponesi

Un'altra travolgente creazione giapponese: pianoforti «Iamana» e «Kawai» in esposizione da *Candolini* in via Carducci 32. Vera convenienza!

LINEA, via Carducci, 4

Signore! ricordate che secondo le nuove tendenze della confezione, l'estate 1964 sarà come un delicato scrigno di alabastro che racchiude i segreti preziosi dell'eleganza nei quali ogni donna troverà la sua classe, l'armonia, la personalità e lo stile preferiti! *Linea* è pronta per Voi con un assortimento indovinato di vestiti, tailleurs, gonne, magliette e tante altre cose.

Il successo del giorno

è *Valcolor* il coloratissimo impermeabile della *Walstar*. Ammiratene i modelli nelle vetrine di *Linea*, via Carducci 4 e della *Walstar in piazza* della Borsa e lasciatevi tentare. Costa solo 12 mila lire e sarete ammirate da tutti per la vostra eleganza spiritosa.

A Ferrara con l'U.P.

Proseguendo nella felice attuazione del programma generale di viaggi di istruzione previsti per questo anno, l'Università Popolare di Trieste ha organizzato per i giorni di sabato 16 e domenica 17 maggio p. v., un'importante escursione culturale nella città di Ferrara.

Nobilissimo centro d'arte, fra i massimi d'Italia, di schietta impronta rinascimentale, Ferrara vanta sontuosi edifici quali, per indicarne soltanto i principalissimi, la Cattedrale, il Castello estense, il celeberrimo Palazzo di Schifanoia, il Palazzo di Ludovico il Moro, il Palazzo dei Diamanti, ecc. ecc. Affidata a una guida di particolare competenza, la comitiva avrà così modo di conoscere uno dei gioielli della nostra Penisola, soggiornandovi anche in un ambiente particolarmente accogliente e distensivo.

Le iscrizioni al viaggio, autorizzato dall'Ente Provinciale per il Turismo di Trieste con foglio n. 1274 del 16-3-1964, si ricevono presso la Sede centrale dell'Ente, in via del Coroneo 17, tel. 35435, giornalmente, dalle 17 alle 19, escluso il sabato.

Giovane studentessa investita da un'utilitaria

Una giovane ragazza, la studentessa Fiora Chervatin, di 15 anni, abitante in via P. P. Vergerio 18, è stata investita da tergo da un'utilitaria ed ha riportato lesioni giudicate guaribili in una quindicina di giorni.

L'incidente è avvenuto ieri nel pomeriggio in via di Montebello, nei pressi del ponte ferroviario. Intorno le 15.30 la giovane stava camminando verso Cattinara quando alle sue spalle è sopraggiunta la Fiat 600 targata TS 62501 guidata dal cinquantenne Giuseppe De Carli, abitante in via San Sergio 1. Il guidatore, accortosi della ragazza, ha frenato di colpo sterzando bruscamente. Ogni manovra è stata però vana. La parte anteriore della vetturetta ha urtato la Chervatin, che è stata violentemente gettata al suolo.

Nell'incidente la ragazza ha riportato una contusione escoriata alla regione occipitale, un'altra contusione alla regione mastoidea sinistra, alla spalla sinistra, alle ginocchia, ed una ferita lacero contusa all'orecchio sinistro e al tallone destro.

Con un automezzo di passaggio, la giovane è stata trasportata all'Ospedale maggiore, dove ha trovato accoglimento nella prima divisione chirurgica con prognosi di due settimane

CIT Viaggi - Cambio Valute - Documenti - Visti
Piazza Unità telef. 24793
Staz. Autolinee tel. 24006
Staz. Centrale tel. 24045
ORARIO AUTOSERVIZI
ABBAZIA - FIUME giorn. 8 e 18. GENOVA via Mantova, Cremona, giornaliera ore 8.15. GENOVA via Milano, ore 21. MILANO giornal. ore 8.15 e 21. VENEZIA 7.15, 8.15 e 17.30.
Per ogni altro orario (autolinee, treni, aerei ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti Uffici CIT.

dott. U. CIOLI
specialista
PELLE e VENEREE
VIA TORREBIANCA, 43
(angolo via Carducci)
ore 12 - 13.30 e 18 20
TELEFONO 61740

LA SETTIMANA DELLA PELLICCIA
continua la presentazione dei nuovi modelli per il prossimo inverno dalle ore 17 alle 19
BASEVI UDINE MERCATOVECCHIO

†

Il giorno 10 maggio è mancato improvvisamente il nostro adorato

DOTT.
Ferruccio Vidali
Cav. del Lavoro
Proc. Spec. delle Assicurazioni Generali

Angosciati, ne danno il triste annuncio la mamma BEATRICE, le sorelle GEMMA in COSCIANI e BIANCA, la sua MARIA e gli amatissimi nipoti LELIA e LUCIO in unione a tutti gli altri parenti.

I funerali seguiranno oggi alle ore 10.30 dall'abitazione di Viale Miramare 39.

Partecipano al profondo dolore:
— GABRIELLA CAVAZZANI
— ANNA e FAUSTO PIRANI
— REMO GESSI e famiglia

Prendono parte al dolore della famiglia i cugini:
— LYDIA col figlio ing. GLAUCO BASSO
— EUGENIA e cap. PIETRO ZANIER
— dott. ERMANNO, NORMA, TONY VITALI-FITZ e ROSELLA CASSINARI

Prendono viva parte al grave lutto i cugini:
— ELDA e VINCENZO SARCINELLI
— NELLA COSSUTTA
— GIANNA, LAURA e FABIO SARCINELLI

Ringraziamo tutte le gentili persone che presero parte al nostro dolore per la perdita di

Anna ved. Contento

Un grazie particolare al medico dott. V. Alù.

Famiglie CONTENTO e PARENZAN

Et exspecto resurrectionem mortuorum
(Dal Credo della S. Messa)

Caterina Komac v. Masè

Nel trigesimo gli addolorati figli DUILIO, ALESSANDRA, PALMIRA la ricordano nella certezza della fede.

Per informazioni e preventivi di pubblicità sui maggiori quotidiani dell'Europa e d'Oltremare rivolgersi all'UPI Trieste, via S. Pellico 4 - Telef. 65255 - 55952

Arrestata entro 5 giorni

La caduta dei capelli sarà sicuramente arrestata entro cinque giorni, usando la Lozione BETA-NOL di recente scoperta.

E' scientificamente accertato che la perdita dei capelli è in gran parte dovuta ad una insufficiente nutrizione dei bulbi piliferi ed alla forfora che ne soffoca la cute. La Lozione BETA-NOL, attivata da acido pantotenico, cheratina e da altre sostanze di recente scoperta, eccita una maggiore irrorazione sanguigna alla cute, apportando ai bulbi piliferi le sostanze nutritive atte a rafforzare i capelli fragili, stimolarne la crescita ed eliminare la forfora. Non perdete le speranze!

Voi siete ancora in tempo a salvare i vostri capelli. Usate subito la Lozione BETA-NOL.

Fate quest'ultima prova con BETA-NOL e dopo pochi giorni constaterete la sua sorprendente efficacia. I capelli non cadranno più, la forfora sparirà e la capigliatura diventerà più giovanile e forte.

Chiedete una frizione «BETA-NOL» al vostro parrucchiere!

BETA-NOL è in vendita nelle profumerie e farmacie. TRIESTE: Profumeria Alzetta, Via C. Ghega 11 - D'Angelo A., Via S. Sebastiano 2 - Guerin, Via E. Tarabocchia 1 - Nora, Via G. Carducci 20 - Primula, Galleria Rossoni - Zernitz E., Via C. Battisti 2 - Ingrosso: Cosulich & Dinelli, Via G. Carducci 24 - GORIZIA: Profumeria Gremese, Via Verdi 46 - Pais, Via Oberdan 11 - Temil G., Corso G. Verdi 100 - MONFALCONE: Profumeria Stacul, Via Duca d'Aosta 66.

†

Il giorno 11 corrente ha chiuso la sua operosa esistenza la nostra cara

Irma Maria Ulian ved. Orsini

Ne dànno il triste annuncio la figlia PIA con il marito MARIO GEYER e il figlio GIANNI, i fratelli OTTONE, PIO con la moglie WANDA e i figli SERGIO e FRANCO.

I funerali seguiranno oggi 12 corr. alle ore 16.30 partendo dall'abitazione di via Nazionale n. 55, Opicina.

(Primaria Impresa Zimolo)

Prendono parte al lutto
— VALERIA CREVATIN
— EMILIO BADALIC
— e l'infermiera ROSALIA SOSSI

†

Il giorno 10 maggio 1964 si è spenta

Vittoria Persel v. Caselli

Addolorati ne dànno il triste annuncio i figli, la sorella, le nuore, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi, alle ore 14.45, dalla cappella dell'Ospedale Maggiore.

† Il giorno 9 corrente è deceduta la nostra buona e adorata mamma

Caterina Redolfi ved. De Chiara

A tumulazione avvenuta, ne dànno il triste annuncio, le figlie, i generi, gli adorati nipoti e parenti.

† Il giorno 10 corr. si è spento lo

ARCH.
Giovanni Vragnizan

A tumulazione avvenuta ne dànno il triste annuncio la moglie CRISTINA, il fratello, le sorelle e i parenti tutti.

Un sentito ringraziamento al medico curante dott. Lenardon per le affettuose cure prestate.

(Primaria Impresa Zimolo)

† **Stanislao Cossutta**

si è spento addì 11 corr., lasciando nel dolore la moglie ALDA, il figlio DARKO e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 12 corrente alle ore 18 a S. Croce.

La moglie ANGELA e i figli, profondamente commossi per le attestazioni d'affetto tributate al loro caro

Alfredo Del Piccolo

ringraziano sentitamente quanti hanno preso parte al loro grande dolore.

† Il 10 maggio è serenamente mancato al grande affetto dei suoi cari il

COMM.
Ernesto Saverio Romano

Ne dànno il doloro annuncio la moglie CARMEN, il figlio FRANCO, la nuora EGIDIA, la sua adorata MARININ, i fratelli, le sorelle e i parenti tutti.

La famiglia ringrazia sentitamente il caro dott. B. Gran per le affettuose cure prodigateci e tutti coloro che presenzieranno ai funerali oggi 12 corr. alle ore 15 da via Battisti 8.

Si dispensa dalle visite di condoglianza

AMALIA e GIPPI LUSNARDI piangono unitamente alla famiglia ROMANO l'amico

Erno

maestro infaticabile di attività e lavoro.

Si associano al lutto della famiglia
— I dipendenti di Trieste
— I dipendenti di Gradisca d'Isonzo
— I dipendenti di Trento
— Il dirigente e i dipendenti Oristano
— REMO COGOI
— ELDA PETROSA
— I condomini di via C. Battisti 8

Le famiglie MARIA, SILVIO e BERTO FACCHINI prendono vivo parte al dolore per la scomparsa del caro amico

COMM.
Ernesto Romano

Partecipano al lutto:
— GUIDO e MARIA BRASSETTI
— DARIO e LAURA DELLAMARTINA

Partecipa al lutto la famiglia P. LAZZINI.

† Il giorno 9 corr. si è spento il nostro caro

Italo Viti

A tumulazione avvenuta ne dànno il doloroso annuncio la moglie PINA e il figlio CLAUDIO.

Un ringraziamento vada al medico curante prof. Moranzoni e ai sigg. Medici ed al Personale tutto della Div. Neurochirurgica dell'Osped. Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

Si associano al lutto, le famiglie STABILE, MACCHI VENTURINI.

Le famiglie VALLON, BERTOLI e GALLINA partecipano addolorate al lutto del loro caro amico Claudio per l'immatura scomparsa del caro Papà.

DOTT.
Italo Viti

†

Ieri mattina è mancato all'affetto dei suoi cari

Antonio Crisanti

Ne dà la triste notizia la addolorata moglie ANTONIETTA GENIRAM unione ai parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 12 corr. alle ore 16.30 partendo dalla cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

† Dopo lunga malattia il giorno 9 u. s. è spirata

Anna Lombardi ved. Tretene

A tumulazione avvenuta ne dànno il triste annuncio il figlio LIONELLO con la moglie NERINA, le figlie PRISCILLA e OSLAVIA, l'adorata nipote ASTRIRITA.

Un particolare ringraziamento al dott. Nicolò Reh medico curante.

† Ci ha lasciato oggi improvvisamente la nostra cara mamma

Regina v. Avian (Aviani)

Ne danno il triste annuncio il figlio CLAUDIO con la moglie SANTINA MARZINI, unitamente ai parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani corrente, alle ore 15, dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

† Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Tamplenizza ved. Sluga
di anni 74

Ne danno il triste annuncio il figlio GUERRINO, la nuora ALIA, la nipote MARIA LUISA con il nato DOMIO ANTONIO e le sorelle ANTONIA, STEFANIA, EDVIGE (Gaia).

I funerali seguiranno oggi alle ore 16.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore direttamente al Muggia

† **Fortis Currò**

si è spento ieri.

L'annunciano la moglie, i figli e parenti

I funerali seguiranno oggi 12 corrente alle ore 14.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Commossi per le nuove attestazioni di affetto e stima tributate alla nostra cara

Ivette

Ringraziamo tutti coloro che nuovamente ci sono stati vicini

Famiglie NAHUM - MARZULLO

I voti di Trieste sezione per sezione

Cittavecchia

1 — Palazzo Costanzi
PCI 31 — PLI 82 — DC 159
PSDI 31 — MI 14 — PRI 6
PSI 13 — MSI 95 — US 4
PSIUP 8 — UNE 0.

3 — Sc. elem. Venezian
PCI 105 — PLI 43 — DC 208
PSDI 19 — MI 21 — PRI 5
PSI 21 — MSI 98 — US 1
PSIUP 6 — UNE 4.

4 — Sc. elem. Venezian
PCI 95 — PLI 32 — DC 179
PSDI 38 — MI 15 — PRI 4
PSI 26 — MSI 70 — US 4
PSIUP 9 — UNE 5.

5 — Sc. elem. Venezian
PCI 101 — PLI 22 — DC 156
PSDI 18 — MI 6 — PRI 7
PSI 18 — MSI 100 — US 3
PSIUP 10 — UNE 1.

6 — Sc. elem. Venezian
PCI 130 — PLI 39 — DC 180
PSDI 52 — MI 11 — PRI 4
PSI 25 — MSI 97 — US 3
PSIUP 9 — UNE 2.

8 — Ricreatorio Toti
PCI 131 — PLI 35 — DC 226
PSDI 36 — MI 12 — PRI 7
PSI 35 — MSI 95 — US 3
PSIUP 11 — UNE 4.

10 — Ricreatorio Toti
PCI 134 — PLI 47 — DC 229
PSDI 42 — MI 16 — PRI 10
PSI 26 — MSI 81 — US 5
PSIUP 8 — UNE 0.

11 — Sc. elem. Venezian
PCI 155 — PLI 26 — DC 136
PSDI 33 — MI 7 — PRI 13
PSI 27 — MSI 88 — US 5
PSIUP 3 — UNE 0.

148 — Istituto Carducci
PCI 99 — PLI 45 — DC 228
PSDI 42 — MI 16 — PRI 12
PSI 31 — MSI 87 — US 2
PSIUP 8 — UNE 1.

152 — Ist. mag. Carducci
PCI 88 — PLI 17 — DC 165
PSDI 45 — MI 10 — PRI 14
PSI 36 — MSI 45 — US 6
PSIUP 6 — UNE 2.

153 — Ist. mag. Carducci
PCI 58 — PLI 57 — DC 204
PSDI 46 — MI 16 — PRI 18
PSI 26 — MSI 54 — US 4
PSIUP 1 — UNE 0.

154 — Istituto Carducci
PCI 103 — PLI 41 — DC 269
PSDI 51 — MI 12 — PRI 7
PSI 45 — MSI 112 — US 3
PSIUP 7 — UNE 0.

155 — Scuola N. Sauro
PCI 35 — PLI 31 — DC 198
PSDI 39 — MI 10 — PRI 12
PSI 31 — MSI 60 — US 1
PSIUP 7 — UNE 0.

156 — Scuola N. Sauro
PCI 36 — PLI 122 — DC 218
PSDI 39 — MI 7 — PRI 9
PSI 22 — MSI 81 — US 4
PSIUP 1 — UNE 1.

158 — Istituto Carli
PCI 83 — PLI 183 — DC 260
PSDI 4 — MI 11 — PRI 14
PSI 22 — MSI 156 — US 7
PSIUP 7 — UNE 1.

159 — Istituto Carli
PCI 43 — PLI 115 — DC 245
PSDI 45 — MI 7 — PRI 17
PSI 35 — MSI 119 — US 11
PSIUP 8 — UNE 4.

Città centro

13 — Scuola «Venezian»
PCI 64 — PLI 114 — DC 165
PSDI 39 — MI 5 — PRI 7
PSI 34 — MSI 97 — US 12
PSIUP 13 — UNE —.

14 — Scuola «Benco»
PCI 61 — PLI 114 — DC 238
PSDI 53 — MI 14 — PRI 18
PSI 41 — MSI 135 — US 12
PSIUP 9 — UNE 8.

15 — Scuola «Benco»
PSI 64 — PLI 95 — DC 159
PSDI 47 — MI 8 — PRI 6
PSI 32 — MSI 92 — US 13
PSIUP 5 — UNE 3.

16 — Scuola Benco
PCI 65 — PLI 129 — DC 187
PSDI 38 — MI 5 — PRI 7
PSI 28 — MSI 104 — US 22
PSIUP 4 — UNE 1.

18 — Scuola «Benco»
PCI 69 — PLI 91 — DC 170
PSDI 48 — MI 8 — PRI 13
PSI 30 — MSI 154 — US 5
PSIUP 7 — UNE 6.

20 — Ist. mag. «Duca d'Aosta»
PCI 57 — PLI 90 — DC 189
PSDI 40 — MI 15 — PRI 8
PSI 19 — MSI 115 — US 15
PSIUP 6 — UNE 2.

21 — Ist. mag. «Duca d'Aosta»
PSI 64 — PLI 70 — DC 130
PSDI 39 — MI 4 — PRI 7
PSI 15 — MSI 98 — US 16
PSIUP 3 — UNE 1.

22 — Ist. mag. «Duca d'Aosta»
PCI 34 — PLI 91 — DC 144
PSDI 30 — MI 7 — PRI 12
PSI 12 — MSI 98 — US 15
PSIUP 6 — UNE 1.

23 — Ist. mag. «Duca d'Aosta»
PCI 74 — PLI 108 — DC 165
PSDI 32 — MI 8 — PRI 8
PSI 35 — MSI 137 — US 17
PSIUP 13 — UNE 1.

24 — Liceo «Dante»
PCI 43 — PLI 111 — DC 153
PSDI 26 — MI 7 — PRI 13
PSI 15 — MSI 128 — US 13
PSIUP 6 — UNE 4.

25 — Liceo «Dante»
PCI 64 — PLI 135 — DC 187
PSDI 43 — MI 7 — PRI 8
PSI 30 — MSI 110 — US 9
PSIUP 4 — UNE 3.

27 — Liceo «Dante»
PCI 41 — PLI 73 — DC 141
PSDI 39 — MI 13 — PRI 6
PSI 20 — MSI 61 — US 20
PSIUP 3 — UNE 1.

36 — Scuola el. via Manna
PCI 67 — PLI 127 — DC 220
PSDI 49 — MI 22 — PRI 12
PSI 43 — MSI 126 — US 11
PSIUP 5 — UNE 2.

37 — Sc. elem. Manna
PCI 66 — PLI 107 — DC 246
PSDI 62 — MI 9 — PRI 15
PSI 43 — MSI 130 — US 16
PSIUP 6 — UNE 0.

38 — Sc. elem. Manna
PCI 80 — PLI 50 — DC 194
PSDI 45 — MI 15 — PRI 19
PSI 32 — MSI 87 — US 13
PSIUP 12 — UNE 2.

39 — Scuola elem. Manna
PCI 121 — PLI 33 — DC 127
PSDI 17 — MI 11 — PRI 11
PSI 22 — MSI 62 — US 14
PSIUP 13 — UNE 0.

40 — Scuola Corsi
PCI 75 — PLI 111 — DC 205
PSDI 40 — MI 10 — PRI 13
PSI 37 — MSI 86 — US 20
PSIUP 3 — UNE 1.

41 — Scuola «Corsi»
PCI 65 — PLI 91 — DC 202
PSDI 49 — MI 7 — PRI 10
PSI 20 — MSI 101 — US 22
PSIUP 12 — UNE —.

42 — Scuola el. via Manna
PCI 39 — PLI 93 — DC 150
PSDI 47 — MI 8 — PRI 10
PSI 15 — MSI 56 — US 14
PSIUP 5 — UNE 2.

43 — Sc. elem. Manna
PCI 59 — PLI 156 — DC 152
PSDI 36 — MI 14 — PRI 8
PSI 33 — MSI 103 — US 20
PSIUP 3 — UNE 0.

44 — Liceo «Dante»
PCI 30 — PLI 220 — DC 138
PSDI 29 — MI 6 — PRI 14
PSI 20 — MSI 77 — US 11
PSIUP 4 — UNE —.

15 — Sc. media v. Giustiniano
PCI 48 — PLI 99 — DC 113
PSDI 48 — MI 8 — PRI 13
PSI 21 — MSI 82 — US 14
PSIUP 2 — UNE —.

46 — Scuola Stuparich
PCI 32 — PLI 149 — DC 137
PSDI 32 — MI 15 — PRI 10
PSI 30 — MSI 84 — US 9
PSIUP 1 — UNE 4.

47 — Istituto Volta
PCI 86 — PLI 86 — DC 174
PSDI 57 — MI 17 — PRI 11
PSI 41 — MSI 112 — US 9
PSIUP 13 — UNE —.

48 — Scuola Dardi
PCI 123 — PLI 86 — DC 206
PSDI 53 — MI 10 — PRI 16
PSI 21 — MSI 111 — US 13
PSIUP 9 — UNE 4.

50 — Scuola Stuparich
PCI 42 — PLI 75 — DC 134
PSDI 37 — MI 5 — PRI 10
PSI 21 — MSI 96 — US 7
PSIUP 1 — UNE 2.

51 — Scuola Stuparich
PCI 79 — PLI 61 — DC 181
PSDI 37 — MI 9 — PRI 10
PSI 31 — MSI 94 — US 4
PSIUP 5 — UNE 5.

52 — Sc. media XX Settembre
PCI 39 — PLI 127 — DC 161
PSDI 43 — MI 14 — PRI 10
PSI 24 — MSI 94 — US 7
PSIUP 0 — UNE 3.

53 — Scuola media Stuparich
PCI 41 — PLI 85 — DC 115
PSDI 25 — MI 7 — PRI 4
PSI 23 — MSI 76 — US 3
PSIUP 1 — UNE 0.

54 — Sc. «Rismondo»
PCI 43 — PLI 99 — DC 152
PSDI 37 — MI 12 — PRI 8
PSI 32 — MSI 84 — US 7
PSIUP 3 — UNE 1.

55 — Sc. «Rismondo»
PCI 20 — PLI 196 — DC 177
PSDI 25 — MI 8 — PRI 12
PSI 23 — MSI 91 — US 8
PSIUP 2 — UNE 1.

82 — Sc. elem. «Dardi»
PCI 77 — PLI 66 — DC 174
PSDI 45 — MI 8 — PRI 9
PSI 33 — MSI 109 — US 5
PSIUP 5 — UNE 1.

83 — Scuola Dardi
PCI 58 — PLI 69 — DC 176
PSDI 35 — MI 10 — PRI 8
PSI 42 — MSI 92 — US 10
PSIUP 5 — UNE 3.

85 — Sc. «Dardi»
PCI 89 — PLI 59 — DC 174
PSDI 37 — MI 9 — PRI 10
PSI 22 — MSI 89 — US 8
PSIUP 8 — UNE —.

87 — Scuola «Dardi»
PCI 76 — PLI 88 — DC 183
PSDI 47 — MI 21 — PRI 11
PSI 37 — MSI 105 — US 8
PSIUP 4 — UNE 1.

261 — Scuola Corsi
PCI 25 — PLI 175 — DC 212
PSDI 73 — MI 15 — PRI 21
PSI 27 — MSI 83 — US 19
PSIUP 2 — UNE 1.

262 — Scuola media Corsi
PCI 38 — PLI 125 — DC 156
PSDI 40 — MI 10 — PRI 12
PSI 29 — MSI 78 — US 25
PSIUP 4 — UNE 2.

263 — Scuola Corsi
PCI 69 — PLI 143 — DC 187
PSDI 51 — MI 17 — PRI 14
PSI 42 — MSI 79 — US 28
PSIUP 9 — UNE 11.

265 — Scuola «Corsi»
PCI 140 — PLI 92 — DC 198
PSDI 48 — MI 14 — PRI 12
PSI 37 — MSI 64 — US 18
PSIUP 4 — UNE 1.

294 — Sc. el. via Manna
PCI 54 — PLI 69 — DC 161
PSDI 33 — MI 11 — PRI 13
PSI 28 — MSI 90 — US 10
PSIU 6 — UNE —

84 — Sc. «Dardi» v. Gatteri
PCI 112 — PLI 53 — DC 130
PSDI 32 — MI 12 — PRI 8
PSI 21 — MSI 76 — US 7
PSIUP 2 — UNE 0.

88 — Scuola elem. Dardi
PCI 99 — PLI 42 — DC 198
PSDI 56 — MI 12 — PRI 14
PSI 28 — MSI 83 — US 7
PSIUP 9 — UNE 1.

89 — Sc. mat. v. Pallini
PCI 99 — PLI 41 — DC 211
PSDI 26 — MI 17 — PRI 15
PSI 22 — MSI 32 — US 2
PSIUP 7 — UNE 2.

90 — Sc. mat. v. Pallini
PCI 99 — PLI 34 — DC 196
PSIDI 49 — MI 12 — PRI 16
PSI 35 — MSI 77 — US 10
PSIUP 12 — UNE 2.

91 — Sc. mat. via Pallini
PCI 111 — PLI 54 — DC 200
PSDI 58 — MI 10 — PRI 19
PSI 31 — MSI 94 — US 17
PSIUP 7 — UNE 1.

92 — Liceo Oberdan
PCI 160 — PLI 38 — DC 167
PSDI 35 — MI 12 — PRI 9
PSI 23 — MSI 100 — US 14
PSIUP 10 — UNE 0.

93 — Alloggio popolare
PCI 114 — PLI 20 — DC 106
PSDI 29 — MI 26 — PRI 18
PSI 23 — MSI 58 — US 13
PSIUP 10 — UNE 4.

95 — Sc. media Manzoni
PCI 153 — PLI 35 — DC 175
PSDI 35 — MI 24 — PRI 6
PSI 25 — MSI 83 — US 10
PSIUP 4 — UNE 1.

96 — Sc. media Manzoni
PCI 155 — PLI 26 — DC 172
PSDI 48 — MI 15 — PRI 15
PSI 32 — MSI 70 — US 10
PSIUP 1 — UNE 0.

97 — Scuola Fonda Savio
PCI 97 — PLI 60 — DC 164
PSDI 30 — MI 15 — PRI 13
PSI 21 — MSI 79 — US 6
PSIUP 2 — UNE 1.

98 — Sc. media Manzoni
PCI 74 — PLI 75 — DC 198
PSDI 48 — MI 13 — PRI 18
PSI 24 — MSI 106 — US 7
PSIUP 3 — UNE 3.

99 — Sc. media Manzoni
PCI 99 — PLI 34 — DC 196
PSDI 49 — MI 12 — PRI 16
PSI 35 — MSI 77 — US 10
PSIUP 12 — UNE 2.

100 — Sc. materna Manzoni
PCI 73 — PLI 31 — DC 169
PSDI 45 — MI 18 — PRI 7
PSI 22 — MSI 75 — US 5
PSIUP 4 — UNE 1.

101 — Scuola Dardi
PCI 101 — PLI 35 — DC 136
PSDI 41 — MI 13 — PRI 13
PSI 23 — MSI 90 — US 6
PSIUP 3 — UNE 5.

103 — Scuola Fonda Savio
PCI 87 — PLI 120 — DC 187
PSDI 56 — MI 18 — PRI 17
PSI 40 — MSI 69 — US 5
PSIUP 3 — UNE 2.

104 — Scuola Fonda Savio
PCI 66 — PLI 59 — DC 147
PSDI 48 — MI 12 — PRI 9
PSI 27 — MSI 65 — US 4
PSIUP 6 — UNE 2.

105 — ECA
PCI 73 — PLI 60 — DC 194
PSDI 37 — MI 22 — PRI 13
PSI 38 — MSI 112 — US 7
PSIUP 11 — UNE 2.

106 — Sc. mat. Manzoni
PCI 49 — PLI 54 — DC 191
PSDI 47 — MI 16 — PRI 14
PSI 29 — MSI 79 — US 5
PSIUP 2 — UNE 4.

107 — ECA
PCI 71 — PLI 68 — DC 216
PSDI 52 — MI 14 — PRI 10
PSI 31 — MSI 103 — US 6
PSIUP 6 — UNE 2.

108 — ECA
PCI 78 — PLI 100 — DC 230
PSDI 49 — MI 26 — PRI 10
PSI 38 — MSI 95 — US 7
PSIUP 6 — UNE 2.

109 — Sc. mat. Manzoni
PCI 45 — PLI 38 — DC 132
PSDI 29 — MI 10 — PRI 15
PSI 12 — MSI 40 — US 10
PSIUP 3 — UNE 0.

110 — Scuola elem. Carniel
PCI 131 — PLI 37 — DC 154
PSDI 42 — MI 11 — PRI 6
PSI 26 — MSI 79 — US 2
PSIUP 4 — UNE 5.

111 — Scuola Carniel
PCI 117 — PLI 49 — DC 193
PSDI 41 — MI 7 — PRI 13
PSI 24 — MSI 59 — US 9
PSIUP 4 — UNE 3.

112 — Scuola Carniel
PCI 143 — PLI 39 — DC 128
PSDI 21 — MI 18 — PRI 6
PSI 23 — MSI 49 — US 4
PSIUP 6 — UNE 0.

115 — Sc. mat. Manzoni
PCI 83 — PLI 40 — DC 154
PSDI 48 — MI 12 — PRI 9
PSI 18 — MSI 64 — US 9
PSIUP 2 — UNE 1.

129 — Sc. Carniel v. Raffineria
PCI 82 — PLI 48 — DC 134
PSDI 40 — MI 9 — PRI 11
PSI 28 — MSI 67 — US 7
PSIUP 4 — UNE 1.

130 — Sc. elem. Carniel
PCI 181 — PLI 40 — DC 144
PSDI 26 — MI 12 — PRI 14
PSI 26 — MSI 71 — US 5
PSIUP 12 — UNE 2.

133 — Sc. «Carniel»
PCI 115 — PLI 29 — DC 111
PSDI 39 — MI 16 — PRI 9
PSI 26 — MSI 61 — US 2
PSIUP 3 — UNE 1.

134 — Sc. mat. v. Frausin
PCI 134 — PLI 46 — DC 155
PSDI 27 — MI 14 — PRI 10
PSI 31 — MSI 72 — US 3
PSIUP 7 — UNE 3.

305 — E.C.A.
PCI 84 — PLI 40 — DC 372
PSDI 37 — MI 20 — PRI 21
PSI 18 — MSI 77 — US 12
PSIUP 11 — UNE 0.

Barriera

77 — ECA v. Pascoli
PCI 58 — PLI 91 — DC 131
PSDI 34 — MI 15 — PRI 7
PSI 26 — MSI 77 — US 8
PSIUP 5 — UNE 1.

78 — ECA
PCI 77 — PLI 83 — DC 231
PSDI 44 — MI 21 — PRI 14
PSI 34 — MSI 77 — US 2
PSIUP 7 — UNE 3.

79 — Scuola Dardi
PCI 34 — PLI 128 — DC 172
PSDI 63 — MI 10 — PRI 19
PSI 28 — MSI 99 — US 13
PSIUP 2 — UNE 1.

80 — Sc. «Dardi» v. Polonio 4
PCI 49 — PLI 85 — DC 181
PSDI 45 — MI 13 — PRI 11
PSI 89 — MSI 29 — US 116
PSIUP 7 — UNE 2.

San Vito

143 — Liceo Oberdan
PCI 107 — PLI 62 — DC 199
PSDI 44 — MI 18 — PRI 4
PSI 47 — MSI 97 — US 12
PSIUP 8 — UNE 2.

144 — Liceo Oberdan
PCI 55 — PLI 71 — DC 190
PSDI 54 — MI 12 — PRI 15
PSI 25 — MSI 82 — US 6
PSIUP 4 — UNE 2.

145 — Sc. elem. de Amicis
PCI 47 — PLI 115 — DC 249
PSDI 40 — MI 13 — PRI 22
PSI 40 — MSI 76 — US 10
PSIUP 11 — UNE 1.

146 — Ist. Mag. Carducci
PCI 84 — PLI 65 — DC 216
PSDI 36 — MI 11 — PRI 17
PSI 27 — MSI 70 — US 2
PSIUP 3 — UNE 1.

147 — Ist. mag. Carducci
PCI 94 — PLI 69 — DC 226
PSDI 58 — MI 18 — PRI 17
PSI 118 — MSI 89 — US 3
PSIUP 10 — UNE 1.

150 — Ist. mag. Carducci
PCI 69 — PLI 132 — DC 263
PSDI 48 — MI 9 — PRI 6
PSI 57 — MSI 85 — US 5
PSIUP 5 — UNE 2.

151 — Istituto Nautico
PCI 40 — PLI 112 — DC 175
PSDI 50 — MI 14 — PRI 13
PSI 23 — MSI 69 — US 5
PSIUP 3 — UNE 3.

160 — Istituto «Carli»
PCI 72 — PLI 46 — DC 201
PSDI 53 — MI 12 — PRI 7
PSI 25 — MSI 73 — US 9
PSIUP 1 — UNE 2.

161 — Sc. el. Nazario Sauro
PCI 57 — PLI 111 — DC 198
PSDI 21 — MI 4 — PRI 9
PSI 21 — MSI 93 — US 7
PSIUP 3 — UNE 4.

162 — Istituto Nautico
PCI 58 — PLI 72 — DC 243
PSDI 44 — MI 13 — PRI 10
PSI 42 — MSI 91 — US 4
PSIUP 7 — UNE 3.

163 — Sc. elem. N. Sauro
PCI 36 — PLI 197 — DC 169
PSDI 33 — MI 9 — PRI 13
PSI 27 — MSI 81 — US 3
PSIUP 3 — UNE 0.

164 — Convitto N. Sauro
PCI 25 — PLI 222 — DC 172
PSDI 50 — MI 5 — PRI 11
PSI 18 — MSI 95 — US 7
PSIUP 6 — UNE 4.

165 — Sc. elem. Morpurgo
PCI 23 — PLI 202 — DC 217
PSDI 4 — MI 6 — PRI 12
PSI 38 — MSI 80 — US 6
PSIUP 3 — UNE 1.

166 — Scuola N. Sauro
PCI 84 — PLI 64 — DC 213
PSDI 46 — MI 72 — PRI 19
PSI 27 — MSI 58 — US 6
PSIUP 5 — UNE 3.

167 — Istituto Nautico
PCI 58 — PLI 67 — DC 145
PSDI 31 — MI 7 — PRI 4
PSI 17 — MSI 63 — US 4
PSIUP 8 — UNE 7.

168 — Ricreatorio De Amicis
PCI 63 — PLI 120 — DC 240
PSDI 81 — MI 11 — PRI 11
PSI 39 — MSI 86 — US 5
PSIUP 9 — UNE 3.

169 — Sc. elem. De Amicis
PCI 56 — PLI 50 — DC 222
PSDI 54 — MI 6 — PRI 3
PSI 32 — MSI 59 — US 4
PSIUP 6 — UNE 0.

170 — Scuola materna
PCI 84 — PLI 79 — DC 210
PSDI 34 — MI 6 — PRI 7
PSI 37 — MSI 55 — US 4
PSIUP 10 — UNE 2.

171 — Sc. elem. De Amicis
PCI 43 — PLI 143 — DC 229
PSDI 66 — MI 7 — PRI 14
PSI 36 — MSI 104 — US 6
PSIUP 8 — UNE 0.

172 — Scuola Morpurgo
PCI 92 — PLI 46 — DC 170
PSDI 73 — MI 15 — PRI 8
PSI 29 — MSI 68 — US 3
PSIUP 4 — UNE —.

173 — Sc. media Campi Elisi
PCI 90 — PLI 45 — DC 186
PSDI 63 — MI 16 — PRI 23
PSI 51 — MSI 83 — US 3
PSIUP 7 — UNE 2.

295 — Scuola Morpurgo
PCI 31 — PLI 162 — DC 208
PSDI 55 — MI 5 — PRI 20
PSI 40 — MSI 91 — US 6
PSIUP 6 — UNE 2.

306 — Sc. media Campi Elisi
PCI 213 — PLI 37 — DC 134
PSDI 48 — MI 12 — PRI 14
PSI 44 — MSI 62 — US 6
PSIUP 6 — UNE 3.

307 — Sc. media Campi Elisi
PCI 222 — PLI 27 — DC 177
PSDI 46 — MI 24 — PRI 23
PSI 45 — MSI 74 — US 5
PSIUP 8 — UNE 1.

308 — Scuola De Amicis
PCI 277 — PLI 19 — DC 164
PSDI 102 — MI 12 — PRI 5
PSI 30 — MSI 52 — US 6
PSIUP 7 — UNE 1.

309 — Sc. media Campi Elisi
PCI 66 — PLI 119 — DC 217
PSDI 70 — MI 8 — PRI 7
PSI 38 — MSI 109 — US 5
PSIUP 6 — UNE 5.

314 — Mercato ortofrutticolo
PCI 33 — PLI 26 — DC 163
PSDI 36 — MI 2 — PRI 1
PSI 37 — MSI 74 — US 0
PSIUP 2 — UNE 2.

324 — Istituto Carli
PCI 36 — PLI 117 — DC 156
PSDI 42 — MI 14 — PRI 6
PSI 27 — MSI 52 — US 5
PSIUP 7 — UNE 3.

347 — Scuola De Amicis
PCI 36 — PLI 117 — DC 156
PSDI 42 — MI 14 — PRI 6
PSI 27 — MSI 52 — US 5
PSIUP 7 — UNE 3.

348 — Scuola Morpurgo
PCI 134 — PLI 25 — DC 186
PSDI 62 — MI 15 — PRI 9
PSI 33 — MSI 78 — US 4
PSIUP 11 — UNE 5.

San Giacomo

123 — Scuola elem. Slataper
PCI 148 — PLI 13 — DC 126
PSDI 19 — MI 14 — PRI 3
PSI 19 — MSI 60 — US 7
PSIUP 11 — UNE 0.

124 — Scuola Slataper
PCI 141 — PLI 37 — DC 159
PSDI 65 — MI 27 — PRI 23
PSI 49 — MSI 71 — US 3
PSIUP 5 — UNE 2.

125 — Scuola Slataper
PCI 258 — PLI 31 — DC 160
PSDI 48 — MI 17 — PRI 7
PSI 40 — MSI 50 — US 15
PSIUP 10 — UNE 0.

126 — Sc. el. Duca d'Aosta
PCI 160 — PLI 13 — DC 117
PSDI 29 — MI 13 — PRI 13
PSI 15 — MSI 47 — US 9
PSIUP — 11 UNE 0.

127 — Scuola elem. Timeus
PCI 205 — PLI 25 — DC 168
PSDI 36 — MI 29 — PRI 11
PSI 45 — MSI 44 — US 9
PSIUP 7 — UNE 0.

128 — Scuola Timeus
PCI 151 — PLI 19 — DC 139
PSDI 32 — MI 15 — PRI 7
PSI 23 — MSI 35 — US 13
PSIUP 5 — UNE 0.

131 — Ricreatorio Pitteri
PCI 240 — PLI 5 — DC 92
PSDI 20 — MI 23 — PRI 4
PSI 20 — MSI 33 — US 8
PSIUP 8 — UNE 3.

132 — Ricreatorio Pitteri
PCI 191 — PLI 15 — DC 152
PSDI 28 — MI 18 — PRI 3
PSI 21 — MSI 34 — US 9
PSIUP 8 — UNE 0.

135 — Sc. el. Duca d'Aosta
PCI 111 — PLI 37 — DC 170
PSDI 40 — MI 13 — PRI 17
PSI 31 — MSI 77 — US 8
PSIUP 0 — UNE 3.

136 — Sc. media Frausin
PCI 226 — PLI 17 — DC 169
PSDI 37 — MI 20 — PRI 9
PSI 27 — MSI 67 — US 15
PSIU 6 — UNE 1.

137 — Sc. Duca d'Aosta
PCI 169 — PLI 21 — DC 140
PSDI 40 — MI 13 — PRI 11
PSI 35 — MSI 47 — US 3
PSIUP 7 — UNE 1.

138 — Sc. el. Duca d'Aosta
PCI 184 — PLI 32 — DC 193
PSDI 45 — MI 19 — PRI 9
PSI 44 — MSI 69 — US 84
PSIUP 10 — UNE 0.

139 — Istituto Da Vinci
PCI 165 — PLI 43 — DC 232
PSDI 45 — MI 18 — PRI 12
PSI 32 — MSI 73 — US 18
PSIUP 5 — UNE 3.

140 — Sc. mat. Antenorei
PCI 216 — PLI 37 — DC 225
PSDI 40 — MI 15 — PRI 11
PSI 37 — MSI 42 — US 12
PSIUP 8 — UNE 1.

141 — Ist. Da Vinci
PCI 245 — PLI 34 — DC 198
PSDI 42 — MI 13 — PRI 12
PSI 33 — MSI 38 — US 6
PSIUP 14 — UNE 5.

142 — Liceo Oberdan
PCI 170 — PLI 22 — DC 213
PSDI 50 — MI 11 — PRI 12
PSI 44 — MSI 57 — US 15
PSIUP 12 — UNE 0.

174 — Sc. elem. Morpurgo
PCI 116 — PLI 36 — DC 256
PSDI 64 — MI 14 — PRI 20
PSI 48 — MSI 105 — US 5
PSIUP 11 — UNE 3.

175 — Scuola materna
PCI 80 — PLI 64 — DC 205
PSDI 49 — MI 11 — PRI 7
PSI 34 — MSI 75 — US 7
PSIUP 2 — UNE 3.

176 — Sc. mat. v. Mamiani
PCI 158 — PLI 36 — DC 182
PSDI 47 — MI 11 — PRI 11
PSI 52 — MSI 53 — US 9
PSIUP 7 — UNE 1.

177 — Sc. mat. Antenorei
PCI 218 — PLI 38 — DC 163
PSDI 69 — MI 17 — PRI 25
PSI 46 — MSI 44 — US 17
PSIUP 0 — UNE 1.

178 — Sc. mat. Antenorei
PCI 193 — PLI 38 — DC 217
PSDI 38 — MI 20 — PRI 16
PSI 51 — MSI 57 — US 18
PSIUP 11 — UNE 3.

179 — Scuola Timeus
PCI 216 — PLI 22 — DC 178
PSDI 49 — MI 31 — PRI 11
PSI 43 — MSI 55 — US 13
PSIUP 5 — UNE 2.

180 — Scuola Timeus
PCI 228 — PLI 38 — DC 173
PSDI 37 — MI 30 — PRI 7
PSI 31 — MSI 55 — US 17
PSIUP 11 — UNE 0.

310 — Scuola Timeus
PCI 175 — PLI 37 — DC 156
PSDI 43 — MI 15 — PRI 12
PSI 34 — MSI 67 — US 15
PSIUP 9 — UNE 0.

349 — Scuola el. Morpurgo
PCI 53 — PLI 74 — DC 178
PSDI 62 — MI 9 — PRI 10
PSI 39 — MSI 51 — US 7
PSIUP 2 — UNE 1.

Montebello

26 — Scuola Gaspardis
PCI 62 — PLI 43 — DC 127
PSDI 33 — MI 9 — PRI 3
PSI 10 — MSI 41 — US 11
PSIUP 7 — UNE 0.

35 — Scuola mat. Rozzol
PCI 125 — PLI 86 — DC 223
PSDI 53 — MI 24 — PRI 23
PSI 48 — MSI 92 — US 14
PSIUP 7 — UNE 5.

113 — Scuola Gaspardis
PCI 126 — PLI 53 — DC 206
PSDI 55 — MI 9 — PRI 18
PSI 26 — MSI 84 — US 8
PSIUP 11 — UNE 3.

114 — Scuola Gaspardis
PCI 96 — PLI 48 — DC 171
PSDI 50 — MI 15 — PRI 15
PSI 26 — MSI 61 — US 1
PSIUP 8 — UNE 3.

116 — Scuola Gaspardis
PCI 55 — PLI 110 — DC 232
PSDI 73 — MI 10 — PRI 15
PSI 38 — MSI 113 — US 4
PSIUP 6 — UNE 1.

117 — Scuola Gaspardis
PCI 100 — PLI 88 — DC 200
PSDI 68 — MI 25 — PRI 13
PSI 39 — MSI 86 — US 8
PSIUP 8 — UNE 2.

118 — Scuola Gaspardis
PCI 86 — PLI 81 — DC 201
PSDI 46 — MI 16 — PRI 12
PSI 37 — MSI 112 — US 5
PSIUP 2 — UNE 1.

119 — Scuola elem. Carniel
PCI 53 — PLI 91 — DC 140
PSDI 67 — MI 3 — PRI 14
PSI 18 — MSI 69 — US 4
PSIUP 2 — UNE 0.

120 — Scuola Carniel
PCI 50 — PLI 71 — DC 206
PSDI 74 — MI 12 — PRI 13
PSI 20 — MSI 82 — US 2
PSIUP 1 — UNE 0.

121 — Scuola Carniel
PCI 63 — PLI 70 — DC 156
PSDI 59 — MI 12 — PRI 18
PSI 23 — MSI 61 — US 10
PSIUP 3 — UNE 1.

122 — Scuola Carniel
PCI 150 — PLI 56 — DC 180
PSDI 74 — MI 11 — PRI 16
PSI 36 — MSI 76 — US 11
PSIUP 7 — UNE 2.

220 — Scuola materna
PCI 88 — PLI 79 — DC 163
PSDI 43 — MI 14 — PRI 6
PSI 34 — MSI 60 — US 16
PSIUP 9 — UNE 2.

223 — Scuola Carniel
PCI 107 — PLI 94 — DC 225
PSDI 62 — MI 15 — PRI 13
PSI 25 — MSI 109 — US 1
PSIUP 14 — UNE 4.

224 — Ricreatorio Padovan
PCI 44 — PLI 112 — DC 267
PSDI 66 — MI 5 — PRI 22
PSI 31 — MSI 91 — US 6
PSIUP 3 — UNE 3.

225 — Ricreatorio Padovan
PCI 126 — PLI 84 — DC 168
PSDI 74 — MI 20 — PRI 17
PSI 25 — MSI 102 — US 4
PSIUP 4 — UNE 2.

226 — Ricreatorio Padovan
PCI 97 — PLI 38 — DC 174
PSDI 41 — MI 12 — PRI 21
PSI 28 — MSI 81 — US 0.
PSIUP 1 — UNE 2.

227 — Ricreatorio Padovan
PCI 135 — PLI 39 — DC 220
PSDI 98 — MI 33 — PRI 13
PSI 63 — MSI 62 — US 6
PSIUP 10 — UNE 1.

228 — Scuola elem. Gaspardis
PCI 36 — PLI 72 — DC 131
PSDI 47 — MI 23 — PRI 14
PSI 22 — MSI 60 — US 8
PSIUP 7 — UNE 0.

229 — Liceo Petrarca
PCI 48 — PLI 59 — DC 127
PSDI 49 — MI 22 — PRI 5
PSI 30 — MSI 65 — US 13
PSIUP 7 — UNE 1.

230 — Scuola Gaspardis
PCI 111 — PLI 86 — DC 192
PSDI 59 — MI 14 — PRI 16
PSI 23 — MSI — 93 — US 20
PSIUP 6 — UNE 3.

231 — Liceo Petrarca
PCI 64 — PLI 65 — DC 199
PSDI 59 — MI 12 — PRI 19
PSI 50 — MSI 109 — US 17
PSIUP 6 — UNE 0.

232 — Liceo Petrarca
PCI 75 — PLI 150 — DC 191
PSDI 61 — MI 18 — PRI 16
PSI 54 — MSI 72 — US 23
PSIUP 8 — UNE 2.

339 — Liceo Petrarca
PCI 30 — PLI 36 — DC 85
PSDI 22 — MI 1 — PRI 3
PSI 8 — MSI 69 — US 1
PSIUP 1 — UNE 1.

346 — Scuola Carniel
PCI 54 — PLI 166 — DC 194
PSDI 67 — MI 15 — PRI 9
PSI 48 — MSI 122 — US 12
PSIUP 6 — UNE 1.

Roiano

30 — Scuola Brunner
PCI 71 — PLI 50 — DC 178
PSDI 56 — MI 17 — PRI 15
PSI 34 — MSI 99 — US 11.
PSIUP 5 — UNE 1.

31 — Sc. media Brunner
PCI 95 — PLI 90 — DC 225
PSDI 66 — MI 22 — PRI 16
PSI 48 — MSI 76 — US 16
PSIUP 8 — UNE 1.

32 — Scuola Brunner
PCI 52 — PLI 67 — DC 207
PSDI 29 — MI 19 — PRI 22
PSI 41 — MSI 116 — US 18
PSIUP 5 — UNE 2.

33 — Sc. el. Tarabochia
PCI 68 — PLI 95 — DC 157
PSDI 44 — MI 11 — PRI 4
PSI 33 — MSI 67 — US 9
PSIUP 5 — UNE 1.

34 — Sc. el. Tarabochia
PCI 62 — PLI 104 — DC 161
PSDI 34 — MI 16 — PRI 14
PSI 33 — MSI 80 — US 10
PSIUP 8 — UNE 1.

258 — Sc. el. v. Commerciale
PCI 260 — PLI 27 — DC 85
PSDI 35 — MI 15 — PRI 5
PSI 23 — MSI 25 — US 33
PSIUP 16 — UNE 2.

264 — Sc. el. v. Commerciale
PCI 99 — PLI 75 — DC 172
PSDI 54 — MI 16 — PRI 5
PSI 30 — MSI 82 — US 15
PSIUP 6 — UNE 1.

266 — Ricreatorio Brunner
PCI 76 — PLI 76 — DC 149
PSDI 73 — MI 10 — PRI 5
PSI 49 — MSI 58 — US 33
PSIUP 7 — UNE 0.

267 — Ricreatorio Brunner
PCI 63 — PLI 33 — DC 174
PSDI 44 — MI 13 — PRI 24
PSI 35 — MSI 61 — US 8
PSIUP 10 — UNE 0.

268 — Scuola Brunner
PCI 183 — PLI 48 — DC 236
PSDI 48 — MI 18 — PRI 13
PSI 68 — MSI 74 — US 18
PSIUP 6 — UNE 1.

269 — Scuola Brunner
PCI 71 — PLI 44 — DC 215
PSDI 44 — MI 9 — PRI 12
PSI 28 — MSI 49 — US 12
PSIUP 9 — UNE 1.

	1949 COMUNALI 12 giugno		1952 COMUNALI 25 maggio		1956 PROVINCIALI 27 maggio		1958 POLITICHE 25 maggio		1960 PROVINCIALI 6 novembre		1963 POLITICHE (CAMERA) 28 aprile		1964 REGIONE	
Elettori	212.637		217.341		222.640		229.071		230.581		233.526		233.284	
Votanti	185.113		197.228		203.514		220.565		211.464		223.219		217.165	
Voti validi	182.322		193.886		192.217		216.821		206.862		218.532		213.195	
PARTITI	VOTI	%	VOTI	%	VOTI	%	VOTI	%	VOTI	%	VOTI	%	VOTI	%
P.C.I.	42.607	23,37	38.318	19,79	*54.825	28,52	50.421	23,24	46.903	22,67	51.384	23,5	50.274	23,57
P.L.I.	3.109	1,70	5.768	2,98	4.413	2,30	7.216	3,33	6.920	3,35	19.744	9,0	20.703	9,71
D.C.	67.990	37,29	60.834	31,41	59.091	30,74	72.650	33.50	70.986	34,32	70.352	32,2	68.935	32,34
P.S.D.I.	11.325	6,21	11.213	5,79	17.273	8,99	13.959	6,43	14.114	6,82	19.281	8,8	16.393	7,68
M.I.	11.514	6,31	22.415	11,57	—	—	6.305	2,90	4.970	2,40	4.261	1,9	5.049	2,37
P.R.I.	9.349	5,13	8.794	4,54	8.014	4,17	7.280	3,35	5.580	2,70	4.227	1,9	3.966	1,86
P.S.I.	—	—	2.609	1,35	*— (con il PCI)	—	12.838	5,92	11.105	5,37	15.302	7,0	12.431	5,83
M.S.I.	10.222	5,61	20.570	10,62	28.231	14,69	34.079	15,71	28.238	13,65	26.003	11,8	25.168	11,81
U.S.	3.917	2,15	11.983	6,19	4.042	2,10	—	—	4.794	2,32	5.679	2,6	6.957	3,26
PSIUP	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2.597	1,22
U.N.E.	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	722	0,35

Non sono compresi nella tabella riassuntiva i partiti e i movimenti politici che hanno partecipato alle precedenti elezioni e che sono scomparsi o sono stati assorbiti da altri gruppi, nè il PDIUM (1661 voti nel '63) la cui lista è stata respinta per irregolarità procedurali nella circoscrizione di Trieste, partecipando invece nelle circoscrizioni regionali; nè è compreso il Fronte Rinascita Nazionale che nelle «politiche» dell'anno scorso aveva conseguito 638 voti. Inoltre, per ottenere un valido raffronto tra l'una e l'altra consultazione elettorale, dato che la circoscrizione di Trieste corrisponde all'intera Provincia, i dati qui riferiti comprendono i risultati elettorali ottenuti non solo nel Comune di Trieste ma anche in quelli di Muggia, S. Dorligo della Valle, Duino-Aurisina, Sgonico e Monrupino; perciò questa volta ci si riferisce esclusivamente a quelle elezioni che si siano svolte contemporaneamente nell'intera Provincia.

Da notare infine che nelle elezioni comunali del 1949 hanno partecipato anche il Movimento repubblicano indipendentista (2298 voti), il Blocco triestino (4826), il Fronte popolare italo-sloveno (5358), mentre i monarchici apparivano con la lista Blocco italiano e il Movimento per l'indipendenza del TLT si chiamava (fino alle «politiche» del '58) Fronte dell'indipendenza. Alle elezioni comunali del 1952 hanno preso parte anche il Fronte monarchico qualunquista, assieme al Partito nazionale monarchico (4475 voti), il Movimento autonomista giuliano, il Blocco triestino e l'Unione triestina che assieme hanno ottenuto 5863 voti; inoltre la Lega democratica slovena era congiunta al Fronte popolare italo-sloveno. Alla consultazione amministrativa del 1956 ha partecipato anche il Movimento economico nazionale (7674 voti) mentre PC e PSI hanno concordato una lista unitaria e le due liste indipendentiste (Blocco triestino e Fronte dell'indipendenza) non furono ammesse per carenza di documentazione. C'era anche l'Unione socialista indipendente (titina) che aveva conseguito 4062 voti. Alle elezioni politiche, per la elezione dei soli deputati alla Camera, del maggio 1958, radicali e repubblicani hanno presentato un'unica lista e i monarchici erano divisi in Partito nazionale monarchico (2657 voti) e Partito monarchico popolare (2688); invece gli sloveni democratici non si erano presentati. Nelle «provinciali» del 1960 i monarchici erano raggruppati nella lista Partito democratico italiano (2405 voti) e c'era ancora l'U.S.I. con 5907 voti. Nel solo Comune di Trieste si è votato anche nel novembre 1962, e come termine di raffronto pare opportuno riferire le percentuali conseguite dai vari partiti: PCI: 20,43 per cento; DC: 33,25; PSDI: 8,12; MSI: 13,13; PLI: 7,96; PSI: 6,63; FRN: 0,77; LS: 2,56; PRI: 2,28; MI: 2,18; PDIUM: 0,76.

Le scelte in città e nel circondario

Roiano

270 — Sc. media Brunner
PCI 120 — PLI 63 — DC 227
PSDI 49 — MI 13 — PRI 7
PSI 46 — MSI 70 — US 44
PSIUP 7 — UNE 3.

271 — Scuola v. Commerciale
PCI 163 — PLI 45 — DC 130
PSDI 43 — MI 23 — PRI 4
PSI 51 — MSI 56 — US 52
PSIUP 13 — UNE 1.

272 — Sc. elem. Tarabochia
PCI 173 — PLI 17 — DC 131
PSDI 39 — MI 20 — PRI 8
PSI 52 — MSI 35 — US 50
PSIUP 11 — UNE 4.

273 — Scuola Tarabochia
PCI 82 — PLI 61 — DC 186
PSDI 52 — MI 14 — PRI 9
PSI 45 — MSI 84 — US 29
PSIUP 4 — UNE 7.

274 — Scuola Tarabochia
PCI 115 — PLI 49 — DC 194
PSDI 84 — MI 32 — PRI 13
PSI 69 — MSI 64 — US 30
PSIUP 9 — UNE 14.

Maddal. - Ponziana

181 — Scuola Bergomas
PCI 188 — PLI 30 — DC 155
PSDI 31 — MI 21 — PRI 6
PSI 35 — MSI 20 — US 11
PSIUP 3 — UNE 1.

182 — Sc. elem. Timues
PCI 214 — PLI 22 — DC 169
PSDI 37 — MI 15 — PRI 5
PSI 53 — MSI 58 — UN 12
PSIUP 16 — UNE 4.

183 — Sc. elem. Timeus
PCI 233 — PLI 12 — DC 120
PSDI 49 — MI 8 — PRI 11
PSI 34 — MSI 41 — US 4
PSIUP 12 — UNE —.

184 — Scuola Bergomas
PCI 197 — PLI 23 — DC 165
PSDI 52 — MI 18 — PRI 8
PSI 29 — MSI 67 — US 2
PSIUP 8 — UNE 1.

185 — Sc. mat. via Abro
PCI 182 — PLI 24 — DC 143
PSDI 39 — MI 13 — PRI 10
PSI 44 — MSI 47 — US 6
PSUP 7 — UE 1.

186 — Scuola Bergomas
PCI 134 — PLI 11 — DC 240
PSDI 39 — MI 13 — PRI 6
PSI 26 — MSI 36 — US 10
PSIUP 7 — UNE 3.

187 — Scuola Bergamas
PCI 207 — PLI 28 — DC 162
PSDI 62 — MI 11 — PRI 10
PSI 33 — MSI 66 — US 1
PSIUP 5 — UNE 2.

188 — Sc. media Bergomas
PCI 173 — PLI 25 — DC 242
PSDI 64 — MI 15 — PRI 13
PSI 43 — MSI 56 — US 4
PSIUP 8 — UNE 2.

199 — Istituto Laghi
PCI 265 — PLI 16 — DC 92
PSDI 27 — MI 24 — PRI 1
PSI 33 — MSI 23 — US 38
PSIUP 6 — UNE 1.

200 — Scuola elem. Slataper
PCI 230 — PLI 32 — DC 218
PSDI 55 — MI 34 — PRI 15
PSI 45 — MSI 40 — US 23
PSIUP 7 — UNE 6.

201 — Sc. elem. Slataper
PCI 178 — PLI 11 — DC 110
PSDI 22 — MI 20 — PRI 4
PSI 15 — MSI 29 — US 9
PSIUP 7 — UNE 1.

202 — Scuola Slataper
PCI 267 — PLI 27 — DC 120
PSDI 31 — MI 16 — PRI 4
PSI 29 — MSI 28 — US 14
PSIUP 12 — UNE 7.

203 — Istituto Laghi
PCI 235 — PLI 22 — DC 131
PSDI 28 — MI 36 — PRI 3
PSI 17 — MSI 25 — US 26
PSIUP 12 — UNE 1.

204 — Prevent. Villa Sartorio
PCI 279 — PLI 9 — DC 175
PSDI 32 — MI 29 — PRI 3
PSI 32 — MSI 21 — US 20
PSIUP 12 — UNE 2.

221 — Sc. elem. Slataper
PCI 232 — PLI 21 — DC 199
PSDI 44 — MI 28 — PRI 5
PSI 38 — MSI 52 — US 14
PSIUP 6 — UNE 2.

222 — Scuola Slataper
PCI 265 — PLI 13 — DC 143
PSDI 36 — MI 19 — PRI 8
PSI 33 — MSI 21 — US 21
PSIUP 7 — UNE 1.

311 — Scuola Bergomas
PCI 184 — PLI 25 — DC 201
PSDI 92 — MI 14 — PRI 6
PSI 32 — MSI 84 — US 8
PSIUP 10 — UNE 1.

334 — Istituto Laghi
PCI 206 — PLI 30 — DC 210
PSDI 33 — MI 14 — PRI 10
PSI 51 — MSI 64 — US 4
PSIUP 9 — UNE 2.

Servola - Baiamonti

2 — Sc. el. De Marchi
PCI 145 — PLI 38 — DC 263
PSDI 60 — MI 14 — PRI 7
PSI 34 — MSI 69 — US 14
PSIUP 4 — UNE 2.

7 — Scuola materna
PCI 182 — PLI 57 — DC 157
PSDI 66 — MI 11 — PRI 9
PSI 43 — MSI 59 — US 8
PSIUP 9 — UNE 2.

12 — Ricreatorio Comunale
PCI 110 — PLI 34 — DC 262
PSDI 71 — MI 10 — PRI 11
PSI 38 — MSI 78 — US 4
PSIUP 3 — UNE 1.

17 — Scuola materna
PCI 27 — PLI 36 — DC 365
PSDI 41 — MI 4 — PRI 15
PSI 17 — MSI 127 — US 5
PSIUP 3 — UNE 1.

189 — Scuola materna
PCI 130 — PLI 41 — DC 207
PSDI 56 — MI 14 — PRI 14
PSI 72 — MSI 77 — US 9
PSIUP 6 — UNE 3.

190 — Sc. el. De Marchi
PCI 131 — PLI 36 — DC 277
PSDI 61 — MI 15 — PRI 22
PSI 48 — MSI 76 — US 10
PSIUP 10 — UNE 2.

191 — Sc. media Chiesa
PCI 235 — PLI 19 — DC 151
PSDI 45 — MI 9 — PRI 6
PSI 44 — MSI 39 — US 22
PSIUP 12 — UNE 2.

192 — Sc. el. De Marchi
PCI 155 — PLI 14 — DC 90
PSDI 23 — MI 11 — PRI 5
PSI 22 — MSI 19 — US 26
PSIUP 7 — UNE 0.

193 — Ricreatorio Gentilli
PCI 245 — PLI 17 — DC 78
PSDI 18 — MI 30 — PRI 3
PSI 25 — MSI 29 — US 51
PSIUP 11 — UNE 0.

194 — Scuola media Chiesa
PCI 224 — PLI 9 — DC 121
PSDI 40 — MI 18 — PRI 7
PSI 36 — MSI 39 — US 35
PSIUP 14 — UNE 0.

195 — Scuola materna
PCI 199 — PLI 19 — DC 137
PSDI 52 — MI 12 — PRI 11
PSI 37 — MSI 36 — US 11
PSIUP 12 — UNE 1.

196 — Ricreatorio Gentilli
PCI 206 — PLI 25 — DC 132
PSDI 33 — MI 25 — PRI 8
PSI 50 — MSI 24 — US 38
PSIUP 10 — UNE 1.

197 — Scuola De Marchi
PCI 249 — PLI 64 — DC 149
PSDI 45 — MI 19 — PRI 12
PSI 40 — MSI 49 — US 22
PSIUP 11 — UNE —.

198 — Sc. via dell'Istria
PCI 199 — PLI 19 — DC 137
PSDI 52 — MI 12 — PRI 11
PSI 37 — MSI 36 — US 11
PSIUP 12 — UNE 1.

303 — Ufficio N. U.
PCI 129 — PLI 27 — DC 322
PSDI 37 — MI 14 — PRI 5
PSI 44 — MSI 89 — US 8
PSIUP 4 — UNE 3.

315 — Ufficio N. U.
PCI 50 — PLI 12 — DC 282
PSDI 27 — MI 8 — PRI 7
PSI 14 — MSI 49 — US —
PSIUP 2 — UNE 2.

354 — Scuola Bergomas
PCI 37 — PLI 28 — DC 411
PSDI 49 — MI 6 — PRI 9
PSI 21 — MSI 134 — US 4
PSIUP 1 — UNE 8.

355 — Scuola materna
PCI 32 — PLI 17 — DC 217
PSDI 33 — MI 9 — PRI 7
PSI 9 — MSI 56 — US 0
PSIUP 1 — UNE 0.

Valmaura

73 — Scuola elem. Rossetti
PCI 243 — PLI 28 — DC 179
PSDI 65 — MI 12 — PRI 11
PSI 34 — MSI 69 — US 3
PSIUP 9 — UNE 1.

76 — Scuola Zandonai
PCI 233 — PLI 16 — DC 176
PSDI 54 — MI 14 — PRI 9
PSI 23 — MSI 89 — US 6
PSIUP 4 — UNE 0.

205 — Scuola materna
PCI 244 — PLI 18 — DC 117
PSDI 17 — MI 18 — PRI 5
PSI 34 — MSI 46 — US 10
PSIUP 8 — UNE 3.

206 — Scuola Istria
PCI 214 — PLI 17 — DC 177
PSDI 57 — MI 21 — PRI 11
PSI 19 — MSI 34 — US 23
PSIUP 7 — UNE 0.

207 — Ricreatorio Cobolli
PCI 156 — PLI 10 — DC 120
PSDI 10 — MI 9 — PRI 2
PSI 24 — MSI 39 — US 5
PSIUP 8 — UNE 1.

208 — Ricreatorio Cobolli
PCI 227 — PLI 19 — DC 164
PSDI 102 — MI 12 — PRI 5
PSI 30 — MSI 52 — US 6
PSIUP 7 — UNE 1.

209 — Scuola Zandonai
PCI 184 — PLI 38 — DC 280
PSDI 63 — MI 31 — PRI 12
PSI 45 — MSI 45 — US 18
PSIUP 11 — UNE 6.

210 — Sc. media Zandonai
PCI 187 — PLI 26 — DC 197
PSDI 78 — MI 19 — PRI 13
PSI 28 — MSI 68 — US 2
PSIUP 5 — UNE 0.

211 — Sc. elem. Benussi
PCI 131 — PLI 32 — DC 132
PSDI 23 — MI 21 — PRI 2
PSI 28 — MSI 32 — US 12
PSIUP 8 — UNE 3.

212 — Scuola materna
PCI 344 — PLI 14 — DC 108
PSDI 21 — MI 34 — PRI 5
PSI 28 — MSI 19 — US 23
PSIUP 8 — UNE 1.

213 — Scuola Silvestri
PCI 252 — PLI 4 — DC 68
PSDI 20 — MI 11 — PRI 8
PSI 19 — MSI 16 — US 13
PSIUP 10 — UNE 0.

296 — Sc. elem. Benussi
PCI 327 — PLI 18 — DC 148
PSDI 74 — MI 17 — PRI 12
PSI 37 — MSI 72 — US 3
PSIUP 7 — UNE 1.

297 — Sc. elem. Benussi
PCI 251 — PLI 25 — DC 179
PSDI 37 — MI 14 — PRI 10
PSI 38 — MSI 61 — US 32
PSIUP 2 — UNE 3.

300 — Sc. elem. Benussi
PCI 288 — PLI 16 — DC 130
PSDI 34 — MI 22 — PRI 17
PSI 31 — MSI 66 — US 2
PSIUP 11 — UNE 0.

301 — Ricreatorio Cobolli
PCI 74 — PLI 41 — DC 267
PSDI 62 — MI 16 — PRI 10
PSI 36 — MSI 123 — US 7
PSIUP 2 — UNE 6.

312 — Sc. elem. Rossetti
PCI 106 — PLI 48 — DC 196
PSDI 83 — MI 5 — PRI 21
PSI 67 — MSI 87 — US 11
PSIUP 7 — UNE 3.

316 — Campo profughi
PCI 13 — PLI 10 — DC 282
PSDI 8 — MI 3 — PRI 4
PSI 6 — MSI 43 — US 2
PSIUP 0 — UNE 2.

323 — Campo profughi
PCI 15 — PLI 12 — DC 297
PSDI 15 — MI 4 — PRI 6
PSI 2 — MSI 37 — US 0
PSIUP 1 — UNE 3.

333 — Sc. el. Benussi
PCI 282 — PLI 10 — DC 100
PSDI 33 — MI 13 — PRI 4
PSI 31 — MSI 40 — US 18
PSIUP 9 — UNE 4.

Borgo San Sergio

9 — Scuola materna
PCI 154 — PLI 20 — DC 199
PSDI 41 — MI 10 — PRI 11
PSI 38 — MSI 62 — US 5
PSIUP 4 — UNE 1.

19 — Scuola materna
PCI 198 — PLI 15 — DC 195
PSDI 51 — MI 13 — PRI 8
PSI 33 — MSI 64 — US 15
PSIUP 6 — UNE 1.

157 — Scuola elementare
PCI 247 — PLI 16 — DC 130
PSDI 19 — MI 8 — PRI 1
PSI 29 — MSI 18 — US 18
PSIUP 9 — UNE 2.

350 — Scuola materna
PCI 223 — PLI 11 — DC 276
PSDI 38 — MI 16 — PRI 13
PSI 33 — MSI 84 — US 8
PSIUP 7 — UNE 4.

351 — Scuola elementare
PCI 203 — PLI 15 — DC 208
PSDI 54 — MI 11 — PRI 11
PSI 52 — MSI 72 — US 9
PSIUP 9 — UNE 0.

Cologna - Scoglietto

49 — Asilo Palutan
PCI 61 — PLI 74 — DC 179
PSDI 40 — MI 6 — PRI 8
PSI 39 — MSI 83 — US 15
PSIUP 4 — UNE 2.

56 — Sc. media Rismondo
PCI 51 — PLI 116 — DC 189
PSDI 44 — MI 4 — PRI 4
PSI 23 — MSI 106 — US 15
PSIUP 6 — UNE 1.

57 — Sc. el. via S. Francesco
PCI 44 — PLI 159 — DC 196
PSDI 44 — MI 17 — PRI 17
PSI 36 — MSI 110 — US 11
PSIUP 8 — UNE 1.

58 — Sc. el. via S. Francesco
PCI 69 — PLI 47 — DC 187
PSDI 25 — MI 12 — PRI 9
PSI 32 — MSI 67 — US 9
PSIUP 3 — UNE 2.

59 — P. Arac, Giard. pubblico
PCI 99 — PLI 38 — DC 177
PSDI 36 — MI 11 — PRI 13
PSI 29 — MSI 70 — US 15
PSIUP 5 — UNE 1.

60 — Sc. media Rismondo
PCI 37 — PLI 91 — DC 224
PSDI 60 — MI 10 — PRI 14
PSI 31 — MSI 164 — US 5
PSIUP 2 — UNE 2.

61 — Sc. elem. Suvich
PCI 46 — PLI 93 — DC 200
PSDI 55 — MI 9 — PRI 14
PSI 40 — MSI 86 — US 10
PSIUP 4 — UNE 2.

62 — Padiglione Arac
PCI 49 — PLI 106 — DC 202
PSDI 41 — MI 7 — PRI 21
PSI 21 — MSI 107 — US 12
PSIUP 6 — UNE 5.

63 — Sc. elem. Suvich
PCI 63 — PLI 76 — DC 174
PSDI 39 — MI 12 — PRI 10
PSI 44 — MSI 83 — US 15
PSIUP 4 — UNE 1.

64 — Scuola Suvich
PCI 96 — PLI 50 — DC 205
PSDI 61 — MI 12 — PRI 11
PSI 15 — MSI 86 — US 13
PSIUP 8 — UNE 3.

65 — Sc. elem. Suvich
PSI 65 — PLI 92 — DC 179
PSDI 50 — MI 8 — PRI 12
PSI 26 — MSI 121 — US 10
PSIUP 4 — UNE 1.

66 — Scuola Suvich
PCI 88 — PLI 87 — DC 264
PSDI 50 — MI 16 — PRI 12
PSI 28 — MSI 118 — US 0
PSIUP 12 — UNE 2.

67 — Scuola Suvich
PCI 97 — PLI 47 — DC 191
PSDI 70 — MI 17 — PRI 15
PSI 35 — MSI 82 — US 23
PSIUP 6 — UNE 3.

68 — Scuola Suvich
PCI 78 — PLI 120 — DC 217
PSDI 69 — MI 10 — PRI 29
PSI 47 — MSI 85 — US 7
PSIUP 9 — UNE 4.

69 — Sc. el. Suvich
PCI 54 — PLI 88 — DC 234
PSDI 57 — MI 15 — PRI 17
PSI 33 — MSI 132 — US 9
PSIUP 8 — UNE 0.

71 — Sc. media XX Settembre
PCI 51 — PLI 75 — DC 213
PSDI 31 — MI 7 — PRI 22
PSI 28 — MSI 101 — US 3
PSIUP 4 — UNE 3.

72 — Sc. media via Giotto
PCI 74 — PLI 109 — DC 257
PSDI 53 — MI 12 — PRI 18
PSI 33 — MSI 114 — US 18
PSIUP 6 — UNE 3.

74 — Sc. viale XX Settembre
PCI 73 — PLI 77 — DC 200
PSDI 46 — MI 16 — PRI 16
PSI 28 — MSI 92 — US 16
PSIUP 6 — UNE 3.

75 — Scuola Giotto
PCI 88 — PLI 72 — DC 183
PSDI 57 — MI 12 — PRI 10
PSI 26 — MSI 91 — US 8
PSIUP 8 — UNE 1.

81 — Scuola media Giotto
PCI 65 — PLI 60 — DC 159
PSDI 47 — MI 9 — PRI 5
PSI 29 — MSI 92 — US 3
PSIUP 2 — UNE 0.

86 — Ricreatorio Nordio
PCI 86 — PLI 97 — DC 241
PSDI 88 — MI 16 — PRI 12
PSI 52 — MSI 105 — US 13
PSIUP 1 — UNE 0.

250 — Sc. media Codermatz
PCI 359 — PLI 27 — DC 104
PSDI 35 — MI 7 — PRI 5
PSI 31 — MSI 44 — US 28
PSIUP 11 — UNE 0.

251 — Scuola Codermatz
PCI 109 — PLI 72 — DC 217
PSDI 54 — MI 11 — PRI 17
PSI 63 — MSI 72 — US 26
PSIUP 13 — UNE 1.

252 — Ricreatorio Nordio
PCI 188 — PLI 19 — DC 87
PSDI 40 — MI 16 — PRI 6
PSI 38 — MSI 37 — US 4
PSIUP 6 — UNE 1.

253 — Ricreatorio Nordio
PCI 103 — PLI 62 — DC 205
PSDI 52 — MI 11 — PRI 24
PSI 22 — MSI 93 — US 1
PSIUP 8 — UNE 1.

254 — Scuola materna
PCI 76 — PLI 125 — DC 243
PSDI 70 — MI 11 — PRI 15
PSI 41 — MSI 93 — US 7
PSIUP 9 — UNE 4.

255 — Scuola materna
PCI 77 — PLI 124 — DC 250
PSDI 74 — MI 14 — PRI 17
PSI 46 — MSI 71 — US 9
PSIUP 10 — UNE 0.

256 — Asilo Palutan
PCI 83 — PLI 96 — DC 218
PSDI 64 — MI 20 — PRI 20
PSI 47 — MSI 101 — US 4
PSIUP 10 — UNE 6.

257 — Asilo Palutan
PCI 223 — PLI 42 — DC 159
PSDI 62 — MI 15 — PRI 8
PSI 37 — MSI 53 — US 19
PSIUP 4 — UNE 1.

259 — Asilo Palutan
PCI 69 — PLI 113 — DC 228
PSDI 53 — MI 3 — PRI 10
PSI 40 — MSI 88 — US 14
PSIUP 5 — UNE 4.

260 — Sc. el. v. S. Francesco
PCI 38 — PLI 103 — DC 190
PSDI 50 — MI 3 — PRI 17
PSI 33 — MSI 44 — US 14
PSIUP 4 — UNE 3.

340 — Scuola Rismondo
PCI 13 — PLI 129 — DC 103
PSDI 26 — MI 4 — PRI 8
PSI 15 — MSI 36 — US 6
PSIUP 0 — UNE 0.

345 — Sc. elem. Suvich
PCI 42 — PLI 87 — DC 142
PSDI 53 — MI 8 — PRI 11
PSI 17 — MSI 77 — US 7
PSIUP 9 UNE 2.

S. Giovanni

149 — Sc. elem. Grego
PCI 46 — PLI 50 — DC 141
PSDI 26 — MI 8 — PRI 18
PSI 28 — MSI 67 — US 9
PSIUP 2 — UNE 2.

214 — Sc. elem. Stossich
PCI 370 — PLI 7 — DC 66
PSDI 26 — MI 12 — PRI 4
PSI 37 — MSI 13 — US 78
PSIUP 14 — UNE 0.

239 — Scuola Grego
PCI 265 — PLI 15 — DC 156
PSDI 44 — MI 19 — PRI 6
PSI 38 — MSI 87 — US 20
PSIUP 7 — UNE 2.

240 — Sc. elem. Grego
PCI 319 — PLI 25 — DC 108
PSDI 26 — MI 15 — PRI 7
PSI 29 — MSI 36 — US 32
PSIUP 6 — UNE 1.

241 — Scuola Grego
PCI 235 — PLI 24 — DC 196
PSDI 31 — MI 25 — PRI 3
PSI 40 — MSI 33 — US 50
PSIUP 8 — UNE 2.

242 — Sc. el. Grego
PCI 90 — PLI 22 — DC 167
PSDI 48 — MI 5 — PRI 9
PSI 29 — MSI 53 — US 9
PSIUP 1 — UNE 2.

243 — Sc. elem. Grego
PCI 113 — PLI 42 — DC 169
PSDI 32 — MI 20 — PRI 10
PSI 42 — MSI 87 — US 22
PSIUP 7 — UNE 6.

244 — Sc. elem. Filzi
PCI 154 — PLI 53 — DC 188
PSDI 69 — MI 23 — PRI 11
PSI 46 — MSI 63 — US 27
PSIUP 5 — UNE 3.

245 — Sc. el. v. Caravaggio —
PCI 166 — PLI 30 — DC 127
PSDI 49 — MI 6 — PRI 12
PSI 23 — MSI 38 — US 40
PSIUP 8 — UNE 0.

246 — Scuola v. Caravaggio
PCI 139 — PLI 51 — DC 166
PSDI 65 — MI 12 — PRI 12
PSI 52 — MSI 60 — US 48
PSIUP 6 — UNE 1.

247 — Sc. el. Filzi
PCI 87 — PLI 57 — DC 152
PSDI 35 — MI 4 — PRI 5
PSI 39 — MSI 58 — US 10
PSIUP 3 — UNE 1.

248 — Sc. med. v. Caravaggio
PCI 132 — PLI 24 — DC 142
PSDI 25 — MI 6 — PRI 5
PSI 24 — MSI 71 — US 6
PSIUP 14 — UNE 1.

313 — Sc. el. v. Caravaggio
PCI 132 — PLI 37 — DC 213
PSDI 75 — MI 8 — PRI 11
PSI 31 — MSI 85 — US 16
PSIUP 6 — UNE 2.

317 — Scuola el. Filzi
PCI 16 — PLI 5 — DC 293
PSDI 6 — MI 0 — PRI 0
PSI 5 — MSI 22 — US 1
PSIUP 0 — UNE 2.

336 — Sc. elem. Filzi
PCI 159 — PLI 25 — DC 103
PSDI 38 — MI 13 — PRI 8
PSI 29 — MSI 61 — US 11
PSIUP 6 — UNE.

353 — Scuola Codermaz
PCI 65 — PLI 102 — DC 222
PSDI 71 — MI 9 — PRI 14
PSI 41 — MSI 85 — US 13
PSIUP 5 — UNE 0.

357 — Scuola Grego
PCI 216 — PLI 28 — DC 246
PSDI 47 — MI 11 — PRI 5
PSI 20 — MSI 92 — US 7
PSIUP 5 — UNE 3.

S. Luigi

28 — Scuola elementare Padoa
PCI 165 — PLI 34 — DC 202
PSDI 54 — MI 13 — PRI 9
PSI 32 — MSI 77 — US 5
PSIUP 11 — UNE 2.

233 — Sc. el. v. Archi
PCI 131 — PLI 64 — DC 162
PSDI 59 — MI 19 — PRI 14
PSI 29 — MSI 67 — US 10
PSIUP 4 — UNE 5.

234 — Sc. materna v. Archi
PCI 93 — PLI 119 — DC 191
PSDI 52 — MI 11 — PRI 24
PSI 38 — MSI 76 — US 9
PSIUP 4 — UNE 0.

235 — Scuola elem. Padoa
PCI 147 — PLI 62 — DC 173
PSDI 50 — MI 17 — PRI 11
PSI 29 — MSI 56 — US 11
PSIUP 5 — UNE 2.

236 — Scuola elem. Padoa
PCI 182 — PLI 6 — DC 86
PSDI 34 — MI 15 — PRI 8
PSI 27 — MSI 30 — US 0
PSIUP 10 — UNE 0.

237 — Scuola elem. Padoa
PCI 142 — PLI 105 — DC 149
PSDI 50 — MI 9 — PRI 11
PSI 54 — MSI 73 — US 10
PSIUP 7 — UNE 2.

238 — Ricreatorio Lucchini
PCI 158 — PLI 22 — DC 118
PSDI 40 — MI 24 — PRI 13
PSI 38 — MSI 60 — US 11
PSIUP 2 — UNE 3.

302 — Ricreatorio Lucchini
PCI 86 — PLI 58 — DC 248
PSDI 84 — MI 25 — PRI 15
PSI 73 — MSI 82 — US 14
PSIUP 9 — UNE 3.

335 — Ferdinandeo
PCI 109 — PLI 38 — DC 343
PSDI 59 — MI 15 — PRI 8
PSI 29 — MSI 84 — US 4
PSIUP 5 — UNE 2.

356 — Ricreatorio Lucchini
PCI 119 — PLI 26 — DC 158
PSDI 64 — MI 14 — PRI 11
PSI 38 — MSI 49 — US 3
PSIUP 4 — UNE 4.

Rozzol

102 — Scuola elementare
PCI 108 — PLI 46 — DC 158
PSDI 38 — MI 11 — PRI 7
PSI 31 — MSI 70 — US 14
PSIUP 12 — UNE 1.

215 — Scuola materna
PCI 246 — PLI 32 — DC 154
PSDI 39 — MI 23 — PRI 12
PSI 39 — MSI 45 — US 53
PSIUP 6 — UNE 4.

216 — Scuola materna
PCI 156 — PLI 45 — DC 216
PSDI 54 — MI 13 — PRI 16
PSI 42 — MSI 103 — US 7
PSIUP 3 — UNE 0.

217 — Scuola elementare
PCI 114 — PLI 75 — DC 216
PSDI 48 — MI 10 — PRI 6
PSI 37 — MSI 96 — US 17
PSIUP 17 — UNE 3.

218 — Scuola elementare
PCI 109 — PLI 85 — DC 171
PSDI 63 — MI 25 — PRI 26
PSI 56 — MSI 90 — US 20
PSIUP 7 — UNE 4.

219 — Scuola elementare
PCI 99 — PLI 101 — DC 198
PSDI 58 — MI 8 — PRI 10
PSI 45 — MSI 101 — US 8
PSIUP 9 — UNE 3.

352 — Ferdinandeo
PCI 184 — PLI 22 — DC 152
PSDI 59 — MI 30 — PRI 9
PSI 42 — MSI 61 — US 10
PSIUP 13 — UNE 1.

Gretta

29 — Sc. mat. and. S. Fort.
PCI 94 — PLI 48 — DC 170
PSDI 46 — MI 29 — PRI 9
PSI 43 — MSI 58 — US 20
PSIUP 8 — UNE 1.

275 — Scuola materna
PCI 105 — PLI 20 — DC 187
PSDI 60 — MI 23 — PRI 6
PSI 45 — MSI 53 — US 10
PSIUP 3 — UNE 9.

276 — Scuola elementare
PCI 116 — PLI 28 — DC 215
PSDI 53 — MI 10 — PRI 7
PSI 45 — MSI 65 — US 12
PSIUP 8 — UNE 3.

277 — Sc. elem. Gretta
PCI 133 — PLI 47 — DC 237
PSDI 50 — MI 21 — PRI 4
PSI 52 — MSI 77 — US 23
PSIUP 11 — UNE 5.

278 — Scuola materna
PCI 142 — PLI 24 — DC 60
PSDI 18 — MI 26 — PRI 1
PSI 19 — MSI 15 — US 22
PSIUP 7 — UNE 0.

299 — Scuola elementare
PCI 148 — PLI 41 — DC 175
PSDI 55 — MI 18 — PRI 8
PSI 47 — MSI 62 — US 16
PSIUP 5 — UNE 5.

304 — Scuola elementare
PCI 120 — PLI 46 — DC 200
PSDI 61 — MI 17 — PRI 13
PSI 29 — MSI 111 — US 6
PSIUP 7 — UNE 3.

337 — Scuola elementare
PCI 145 — PLI 28 — DC 231
PSDI 58 — MI 18 — PRI 21
PSI 42 — MSI 69 — US 12
PSIUP 10 — UNE 2.

343 — Sc. elem. Cerreto
PCI 63 — PLI 56 — DC 152
PSDI 36 — MI 20 — PRI 12
PSI 29 — MSI 47 — US 30
PSIUP 11 — UNE 1.

Sezioni ospedaliere

249 — Ospedale psichiatrico
PCI 8 — PLI 3 — DC 21
PSDI 11 — MI 0 — PRI 4
PSI 3 — MSI 4 — US 1
PSIUP 0 — UNE 0.

325 — Ospedale Maggiore
PCI 20 — PLI 7 — DC 113
PSDI 12 — MI 6 — PRI 0
PSI 5 — MSI 11 — US 2
PSIUP 0 — UNE 0.

326 — Ospedale Maggiore
PCI 48 — PLI 24 — DC 88
PSDI 21 — MI 4 — PRI 7
PSI 8 — MSI 16 — US 8
PSIUP 3 — UNE 2.

327 — Ospedale Maggiore
PCI 103 — PLI 16 — DC 197
PSDI 23 — MI 12 — PRI 7
PSI 32 — MSI 35 — US 10
PSIUP 6 — UNE 1.

328 — Ospedale Maggiore
PCI 61 — PLI 13 — DC 104
PSDI 21 — MI 8 — PRI 3
PSI 14 — MSI 39 — US 9
PSIUP 6 — UNE 1.

329 — Ospedale Maddalena
PCI 18 — PLI 8 — DC 68
PSDI 10 — MI 7 — PRI 2
PSI 5 — MSI 10 — US 0
PSIUP 5 — UNE 1.

330 — Sanatorio INPS
PCI 21 — PLI 0 — DC 33
PSDI 12 — MI 2 — PRI 3
PSI 12 — MSI 7 — US 0
PSIUP 1 — UNE 0.

331 — Ospedale cronici
PCI 39 — PLI 10 — DC 108
PSDI — 7 MI 5 — PRI 1
PSI 8 — MSI 17 — US 3
PSIUP 7 — UNE 1.

332 — Ospedale psichiatrico
PCI 13 — PLI 15 — DC 231
PSDI 12 — MI 7 — PRI 4
PSI 6 — MSI 7 — US 4
PSIUP 4 — UNE 0.

Barcola - Grignano

279 — Scuola materna
PCI 207 — PLI 41 — DC 154
PSDI 36 — MI 33 — PRI 11
PSI 41 — MSI 56 — US 43
PSIUP 5 — UNE 0.

280 — Scuola elem. Battistig
PCI 46 — PLI 54 — DC 196
PSDI 28 — MI 8 — PRI 8
PSI 28 — MSI 62 — US 28
PSIUP 2 — UNE 2.

281 — Scuola elem. Battistig
PCI 317 — PLI 36 — DC 106
PSDI 22 — MI 32 — PRI 9
PSI 38 — MSI 38 — US 68
PSIUP 13 — UNE 3.

282 — Ricreatorio Stuparich
PCI 253 — PLI 73 — DC 120
PSDI 43 — MI 26 — PRI 4
PSI 29 — MSI 36 — US 58
PSIUP 8 — UNE 0.

290 — Scuola di Grignano
PCI 19 — PLI 58 — DC 129
PSDI 21 — MI 9 — PRI 1
PSI 34 — MSI 26 — US 7
PSIUP 3 — UNE 1.

Prosecco

286 — Scuola media
PCI 318 — PLI 11 — DC 65
PSDI 12 — MI 5 — PRI 1
PSI 70 — MSI 7 — US 65
PSIUP 15 — UNE 0.

287 — Scuola elementare
PCI 352 — PLI 10 — DC 142
PSDI 30 — MI 10 — PRI 8
PSI 34 — MSI 18 — US 62
PSIUP 10 — UNE 4.

320 — Scuola materna
PCI 111 — PLI 4 — DC 187
PSDI 10 — MI 7 — PRI 15
PSI 21 — MSI 27 — US 57
PSIUP 5 — UNE 1.

Santa Croce

70 — Scuola elementare
PCI 179 — PLI 7 — DC 97
PSDI 15 — MI 11 — PRI 3
PSI 38 — MSI 17 — US 42
PSIUP 5 — UNE 0.

289 — Scuola elementare
PCI 129 — PLI 10 — DC 283
PSDI 23 — MI 7 — PRI 7
PSI 38 — MSI 34 — US 29
PSIUP 8 — UNE 5.

291 — Scuola Vidali
PCI 339 — PLI 1 — DC 27
PSDI 3 — MI 13 — PRI 0
PSI 12 — MSI 6 — US 64
PSIUP 5 — UNE 5.

Opicina

94 — Semiconvitto Banne
PCI 89 — PLI 12 — DC 29
PSDI 12 — MI 2 — PRI 0
PSI 26 — MSI 7 — US 26
PSIUP 1 — UNE 0.

283 — Scuola media
PCI 218 — PLI 21 — DC 167
PSDI 41 — MI 8 — PRI 6
PSI 44 — MSI 36 — US 78
PSIUP 7 — UNE 2.

284 — Scuola elementare
PCI 179 — PLI 71 — DC 175
PSDI 32 — MI 9 — PRI 3
PSI 49 — MSI 34 — US 98
PSIUP 9 — UNE 8.

285 — Sc. elem. Monte Re
PCI 118 — PLI 49 — DC 143
PSDI 30 — MI 8 — PRI 6
PSI 42 — MSI 40 — US 68
PSIUP 10 — UNE 2.

291 — Scuola Polonio
PCI 339 — PLI 1 — DC 27
PSDI 3 — MI 13 — PRI 0
PSI 12 — MSI 16 — US 64
PSIUP 5 — UNE 5.

292 — Opicina
PCI 257 — PLI 3 — DC 23
PSDI 9 — MI 6 — PRI 0
PSI 39 — MSI 7 — US 77
PSIUP 19 — UNE 2.

293 — Scuola Sillanis
PCI 274 — PLI 11 — DC 40
PSDI 7 — MI 7 — PRI 0
PSI 55 — MSI 19 — US 139
PSIUP 13 — UNE —.

298 — Scuola Zanetti
PCI 193 — PLI 10 — DC 77
PSDI 17 — MI 8 — PRI 5
PSI 25 — MSI 15 — US 73
PSIUP 7 — UNE 4.

318 — Casa Fonda Savio
PCI 105 — PLI 36 — DC 329
PSDI 50 — MI 7 — PRI 4
PSI 41 — MSI 69 US 30
PSIUP 4 — UNE 4.

319 — Scuola materna
PCI 19 — PLI 13 — DC 159
PSDI 23 — MI 3 — PRI 7
PSI 16 — MSI 29 — US 0
PSIUP 4 — UNE 2.

321 — Scuola elementare
PCI 15 — PLI 16 — DC 352
PSDI 16 — MI 7 — PRI 1
PSI 13 — MSI 40 — US 3
PSIUP 1 — UNE 3.

322 — Scuola elementare
PCI 20 — PLI 10 — DC 384
PSDI 15 — MI 5 — PRI 2
PSI 0 — MSI 32 — US 1
PSIUP 1 — UNE 4.

338 — Campo profughi
PCI 38 — PLI 14 — DC 482
PSDI 18 — MI 6 — PRI 5
PSI 19 — MSI 42 — US 1
PSIUP 8 — UNE 3.

341 — Campo profughi
PCI 19 — PLI 13 — DC 323
PSDI 10 — MI 3 — PRI 7
PSI 17 — MSI 43 — US 0
PSIUP 3 — UNE 0.

342 — Campo profughi
PCI 19 — PLI 22 — DC 517
PSDI 35 — MI 11 — URI 15
PSI 17 — MSI 51 — US 0
PSIUP 1 — UNE 0.

344 — Scuola elementare
PCI 9 — PLI 16 — DC 106
PSDI 24 — MI 3 — PRI 0
PSI 25 — MSI 39 — US 2
PSIUP 2 — UNE 2.

S. Dorligo

1 — S. Dorligo
PCI 140 — PLI 3 — DC 37
PSDI 8 — MI 8 — PRI 5
PSI 34 — MSI 1 — US 89
PSIUP 8 — UNE 0.

2 — S. Dorligo
PCI 196 — PLI 1 — DC 71
PSDI 6 — MI 2 — PRI 2
PSI 38 — MSI 2 — US 92
PSIUP 14 — UNE 0.

S. Dorligo 3
PCI 411 — PLI 1 — DC 66
PSDI 14 — MI 10 — PRI 2
PSI 45 — MSI 1 — US 72
PSIUP 12 — UNE 1.

S. Dorligo 4
PCI 200 — PLI 3 — DC 38
PSDI 8 — MI 6 — PRI 1
PSI 42 — MSI 1 — US 99
PSIUP 13 — UNE —.

5 — S. Dorligo
PCI 296 — PLI 3 — DC 26
PSDI 7 — MI 10 — PRI 2
PSI 28 — MSI 1 — US 42
PSIUP 11 — UNE 1.

6 — S. Dorligo
PCI 213 — PLI 3 — DC 105
PSDI 15 — MI 8 — PRI 2
PSI 17 — MSI 10 — US 72
PSIUP 12 — UNE 1.

7 — S. Dorligo
PCI 40 — PLI 3 — DC 30
PSDI 2 — MI 3 — PRI 2
PSI 6 — MSI 18 — US 74
PSIUP 1 — UNE 1.

8 — S. Dorligo
PCI 145 — PLI 1 — DC 23
PSDI 8 — MI 6 — PRI 2
PSI 6 — MSI 8 — US 167
PSIUP 7 — UNE 0.

9 — S. Dorligo
PCI 147 — PLI 6 — DC 80
PSDI 13 — MI 7 — PRI 4
PSI 21 — MSI 9 — US 23
PSIUP 8 — UNE 2.

Muggia

1 — Muggia
PCI 313 — PLI 10 — DC 201
PSDI 47 — MI 6 — PRI 20
PSI 37 — MSI 22 — US 1
PSIU 5 — UNE 1.

2 — Muggia
PCI 284 — PLI 24 — DC 185
PSDI 49 — MI 7 — PRI 14
PSI 19 — MSI 16 — US 1
PSIUP 13 — UNE —.

3 — Muggia
PCI 240 — PLI 28 — DC 223
PSDI 46 — MI 2 — PRI 19
PSI 13 — MSI 14 — US —
PSIUP 4 — UNE —.

4 — Muggia
PCI 288 — PLI 19 — DC 182
PSDI 49 — MI 10 — PRI 14
PSI 12 — MSI 18 — US —
PSIUP 7 — UNE 1.

5 — Muggia
PCI 243 — PLI 17 — DC 195
PSDI 54 — MI 9 — PRI 18
PSI 21 — MSI 22 — US 3
PSIUP 9 — UNE —.

6 — Muggia
PCI 280 — PLI 20 — DC 189
PSDI 51 — MI 9 — PRI 21
PSI 30 — MSI 12 — US —
PSIUP 5 — UNE —.

7 — Muggia.
PCI 216 — PLI 14 — DC 237
PSDI 49 — MI 5 — PRI 27
PSI 17 — MSI 20 — US 1
PSIUP 6 — UNE —.

8 — Muggia
PCI 274 — PLI 40 — DC 222
PSDI 42 — MI 7 — PRI 25
PSI 23 — MSI 20 — US 2
PSIUP 7 — UNE 2.

9 — Muggia
PCI 255 — PLI 33 — DC 231
PSDI 43 — MI 9 — PRI 27
PSI 25 — MSI 19 — US 4
PSIUP 7 — UNE 1.

10 — Muggia
PCI 328 — PLI 6 — DC 34
PSDI 14 — MI 1 — PRI —
PSI 7 — MSI 0 — US 4
PSIUP 10 — UNE —.

11 — Muggia
PCI 308 — PLI 13 — DC 65
PSDI 15 — MI 4 — PRI 2
PSI 15 — MSI 1 — US 1
PSIUP 3 — UNE 2.

12 — Muggia
PCI 309 — PLI 11 — DC 55
PSDI 16 — MI 4 — PRI 2
PSI 14 — MSI 5 — US —
PSIUP 4 — UNE 1.

13 — Muggia
PCI 297 — PLI 17 — DC 93
PSDI 23 — MI 8 — PRI 6
PSI 15 — MSI 8 — US —
PSIUP 3 — UNE 1.

14 — Muggia
PCI 243 — PLI 15 — DC 189
PSDI 33 — MI 14 — PRI 7
PSI 23 — MSI 24 — US 17
PSIUP 5 — UNE 1.

15 — Muggia
PCI 250 — PLI 14 — DC 209
PSDI 44 — MI 18 — PRI 11
PSI 25 — MSI 28 — US 14
PSIUP 5 — UNE 2.

16 — Muggia
PCI 247 — PLI 17 — DC 216
PSDI 32 — MI 14 — PRI 12
PSI 34 — MSI 18 — US 23
PSIUP 7 — UNE 2.

Sgonico

1 — Sgonico
PCI 173 — PLI 7 — DC 22
PSDI 9 — MI 10 — PRI 3
PSI 15 — MSI 5 — US 121
PSIUP 9 — UNE 1.

2 — Sgonico
PCI 134 — PLI 1 — DC 10
PSDI 6 — MI 2 — PRI 4
PSI 25 — MSI 2 — US 70
PSIUP 9 — UNE 0.

3 — Sgonico
PCI 81 — PLI 3 — DC 36
PSDI 3 — MI 5 — PRI 0
PSI 15 — MSI 1 — US 33
PSIUP 6 — UNE 0.

Monrupino

1 — Monrupino
PCI 154 — PLI 8 — DC 51
PSDI 5 — MI 1 — PRI 1
PSI 30 — MSI 9 — US 144
PSIUP 9 — UNE 1.

TEATRI E CINEMA

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Questa sera, alle ore 21: Recital del pianista Nikita Magaloff. In programma musiche di Scarlatti, Schubert e Moussorgsky.

GRATTACIELO
«LE CINQUE MOGLI DELLO SCAPOLO»
TECHNICOLOR
Divertentissimo con
DEAN MARTIN
e cinque bellissime donne

ARCOBALENO. 16: «L'ora del grande attacco», con Dirk Bogarde, Dinah Sheridan. Un avvincentissimo film di guerra.
EXCELSIOR. 15.30: «Quella nostra estate», in cinemascope technicolor. Un'altra stupenda e delicata storia d'amore del regista di «Scandalo al sole». Con Henry Fonda e Maureen O'Hara.

SUPERCINEMA
«EUROPA
Operazione striptease»
CINEMASCOPE TECHNICOLOR
Affascinante viaggio alla ricerca dei più divertenti e piccanti spettacoli

FENICE. 15.30, 17.30, 19.50, 22: «Chi giace nella mia bara?». Il supergiallo dell'anno, con Bette Davis, Karl Malden e Peter Lawford. Vietato ai minori di 14 anni. Si consiglia di vedere il film dall'inizio.
GRATTACIELO. 16: «Le cinque mogli dello scapolo». Dean Martin alle prese con cinque bellissime mogli. Un divertentissimo technicolor Paramount.
NAZIONALE. 14, 17.45, 21.30 (spettacoli continuati): «Cleopatra» in Todd-Ao con Elizabeth Taylor, Richard Burton, Rex Harrison. Il film non verrà presentato, per la corrente stagione, in nessun altro cinema. Prezzi d'ingresso: intero L. 700; Ridotti Enal, militari, ragazzi L. 500.
SUPERCINEMA. 16: «Europa operazione strip-tease», in cinemascope e technicolor. Affascinante viaggio alla ricerca dei più divertenti e piccanti spettacoli del mondo. Vietato ai minori di 18 anni.

ALABARDA. 15.30. Ultimo giorno: «Far West». Colossale ed entusiasmante avventura in colorscope, con Troy Donahue e Suzanne Pleshette, nuovi idoli dello schermo.
AURORA. 16.30. Una spietata indagine di questo nostro mondo, un'antologia varia e interessante delle più strane usanze nell'avvincente ed emozionante technicolor: «Mondo infame». Vietato ai minori di 14 anni.
CAPITOL. 16: «Amore in quattro dimensioni», «Amore e alfabeto» con Giuffrè e Rame, «Amore e vita» con S. Koscina e G. Moschin, «Amore e arte» con P. Le Roy, F. Capucci e E. Martini, «Amore e morte» con A. Lionello e M. Mercier (La vedova squillo). Vietato ai minori di 18 anni. Ultimo giorno.
CRISTALLO. 16.30. II settimana. La Metro presenta il successo dell'anno: «Intrigo a Stoccolma», con Paul Newmann, E. Sommer e G. Robinson. Cinemascope in technicolor.
FILODRAMMATICO. 16.30: «La maledizione del serpente giallo». Un film ricco di suspense da un giallo classico di Edgard Wallace, con Joachin Fuchsberger e Brigitte Grothum.

GARIBALDI. 16.30: «Caccia all'[illegible] con Eleonora Rossi Drago, Umb[illegible] Orsini, Giorgia Moll.
IMPERO. 16.30: «Tom e Jerry [illegible] timo baffo». Nuova e divertent[illegible] serie di avventure animate a c[illegible] con Tom, Jerry e i loro spas[illegible] simi amici.
MASSIMO. 16. Ultimo giorno: [illegible] Gordon, diabolico detective». [illegible] divertente ed avventuroso, con [illegible] Constantine in una dinamica [illegible] pretazione.
MODERNO. 16: «La spia in [illegible] con Jack Coogan, June Kenn[illegible] John Baer. Segue Tom e Jerry.
VIALE. 16: «Gangsters in agg[illegible] con Frank Sinatra e Sterling Ha[illegible] Un film avvincentissimo.
VITTORIO VENETO. 15.30. Cin[illegible] scope technicolor: «La pantera [illegible] con David Niven, Peter Sellers, [illegible] pucine, C. Cardinale e Robert [illegible] gner. Delizioso. Successo.

ABBAZIA. 16: «I pirati del [illegible] Un'avventura senza precedenti [illegible] clima infuocato di Cuba, con [illegible] terpreti di eccezione: O. W. Fis[illegible] Sonja Ziemann, Peter van Eyck.
ALCIONE. 16: «Canzoni di ieri, oggi e domani», Celentano, Sord[illegible] scel, A. Lualdi, M. Vlady, L. M[illegible] ro. Vietato minori 14 anni.
ALDEBARAN. 17: «Una corda p[illegible] pistolero», con Jim Davis e B[illegible] Mac Lane. Segue un programm[illegible] cartoni animati.
ARISTON. Riposo.
ASTORIA. Riposo.
ASTRA. 16.30: «Noi siamo le c[illegible] ne», con S. Laurel e O. Hardy. [illegible] guono alcuni bellissimi cartoni [illegible] mati di W. Disney.
IDEALE. 16: «Il magnifico dise[illegible] (Atto d'amore)». Un uomo che [illegible] amore si ribella a tutto e a [illegible] con Kirk Douglas. Viet. min. 16 [illegible]
LUMIERE. 16: «Il sangue e la [illegible] Technicolor con Mel Ferrer ed [illegible] Martinelli.
MARCONI. Oggi riposo.
NOVO CINE. 16: «Dan il te[illegible] le», Western formidabile in tech[illegible] lor, con Rock Hudson e Robert [illegible]
RADIO. 16: «Canzoni nel mo[illegible] Cinemascope a colori, con Dean [illegible] tin, Juliette Greco, Mina, Pep[illegible] Di Capri e Gilbert Becaud. Vi[illegible] ai minori di 14 anni.
SERVOLA. Riposo.

SPETTACOLI DI MUGG[illegible]
VERDI. 17: «A cavallo della t[illegible] con Nino Manfredi.

RIDUZIONI ENAL: Excelsior, F[illegible] ce, Grattacielo, Nazionale, Super[illegible] ma, Alabarda, Aurora, Capitol, [illegible] stallo, Filodrammatico, Garib[illegible] Massimo, Viale, Vittorio Veneto, A[illegible] bazia, Alcione, Aldebaran, [illegible] Marconi, Novo Cine, Radio.

OGGI
ARCOBALENO
Un avvincentissimo film di guerr[illegible]
L'ora del grande attacco
con
DIRK BOGARDE
DINAH SHERIDAN

Cronache della televisione

Ritratti d'attrice

Inventata la televisione, bisognava inventare, subito dopo, qualche forma di spettacolo che ne agevolasse l'esercizio attivo almeno per un congruo numero di ore settimanali. E così fu inventato... il cinema. Film in ordine sparso, film della preistoria hollywoodiana, muti e sonori, film relativamente recenti, film raggruppati ora per temi ora sotto l'etichetta di un periodo o di un genere particolari, ora all'insegna di qualche regista famoso, ora sotto la costellazione di questo o di quel divo dello schermo. Così, mentre è in corso il ciclo di Blasetti (con finalità e formula diverse — occorre sottolinearlo — ma pur sempre tributario del cinema) ha preso il via una nuova rassegna dedicata, questa volta, alle dive degli anni '30: quattro ritratti di attrice — Marlene Dietrich, Greta Garbo, Joan Crawford e Jean Harlow — desunti da altrettanti film.

L'idea di organizzare con criteri unitari e ragionati dei cicli in cui sia dato rivedere alcune personalità di spiccato rilievo in ordine al costume e a determinate categorie sentimentali, psicologiche e artistiche d'un tempo irrevocabilmente perd[illegible] (ma pur sempre suscettibile [illegible] proiettare, nel decantamento [illegible] la lunga distanza, una prosp[illegible] tiva critica), ci ha trovati q[illegible] sempre d'accordo. Ma ade[illegible] viene il sospetto che si com[illegible] ad esagerare un po'. Il fatto [illegible] la TV rotola e srotola i pre[illegible] come un gomitolo di lana e [illegible] ta e ripunta i fuochi dell'inte[illegible] se su personaggi che sono [illegible] più volte, in varie sedi e in [illegible] versi modi, ampiamente riev[illegible] ti. Prendiamo per esempio M[illegible] lene Dietrich. Della grande [illegible] trice berlinese, che proprio [illegible] stava al centro della trasmis[illegible] ne, furono già presentati, se[illegible] collare e guinzaglio, alcuni fi[illegible] e non molto tempo addietro [illegible] rubrica «Primo piano» le de[illegible] cò un bel profilo corredato [illegible] un'esauriente sintesi filmogr[illegible] ca, dall'«Angelo azzurro» [illegible] «Shanghai Express», il film [illegible] si è veduto appunto ieri qu[illegible] numero di testa del nuovo ci[illegible]

Sul film dato ieri «Shang[illegible] Express» di Josef Sternberg, [illegible] è del 1932 e racconta un'ingen[illegible] avventura esotica, non c'è gr[illegible] che da dire. Esso conta per [illegible] presenza di Marlene e quanto [illegible] Marlene ella rimane la donna [illegible] tale che tutti sanno.

Ber.

Duino - Aurisina

1 — Duino Aurisina
PCI 113 — PLI 4 — DC 24
PSDI 2 — MI 3 — PRI 2
PSI 37 — MSI 2 — US 80
PSIUP 0 — UNE 0.

2 — Duino Aurisina
PCI 79 — PLI 15 — DC 131
PSDI 14 — MI 4 — PRI 5
PSI 41 — MSI 14 — US 57
PSIUP 7 — UNE 2.

3 — Duino Aurisina
PCI 207 — PLI 24 — DC 131
PSDI 39 — MI 3 — PRI 4
PSI 60 — MSI 27 — US 95
PSIUP 2 — UNE 1.

4 — Duino Aurisina
PCI 91 — PLI 32 — DC 143
PSDI 22 — MI 13 — PRI 1
PSI 30 — MSI 36 — US 85
PSIUP 7 — UNE 3.

5 — Duino
PCI 113 — PLI 29 — DC 143
PSDI 21 — MI 6 — PRI 2
PSI 30 — MSI 52 — US 79
PSIUP 12 — UNE 3.

6 — Duino Aurisina
PCI 108 — PLI 0 — DC 25
PSDI 3 — MI 0 — PRI 3
PSI 20 — MSI 4 — US 117
PSIUP 2 — UNE 5.

7 — Duino Aurisina
PCI 182 — PLI 0 — DC 16
PSDI 3 — MI 6 — PRI 2
PSI 21 — MSI 9 — US 101
PSIUP 5 — UNE 0.

8 — Duino Aurisina
PCI 145 — PLI 8 — DC 64
PSDI 23 — MI 4 — PRI 3
PSI 38 — MSI 12 — US 138
PSIUP 6 — UNE 1.

9 — Duino Aurisina
PCI 123 — PLI 18 — DC 295
PSDI 14 — MI 3 — PRI 7
PSI 21 — MSI 15 — US 43
PSIUP 8 — UNE 0.

10 — Duino Aurisina
PCI 38 — PLI 15 — DC 243
PSDI 27 — MI 5 — PRI 8
PSI 28 — MSI 38 — US 24
PSIUP 2 — UNE 1.

NAZIONALE
ULTIMI 3 GIORNI
IL FILM PIU' FAMOSO DEL MONDO
CLEOPATRA

IMMINENTE
nella straordinaria interpretazione del leggendario mancino del West
PAUL NEWMAN in
BILLY KID
FURIA SELVAGGIA

LITA MILAN · JOHN DEHNER · HURD HATFIELD

AL TERMINE DELLA REQUISITORIA IL VETERINARIO NON RIESCE AD ALZARSI

L'ERGASTOLO PER FERRARI CHIESTO DAL PUBBLICO MINISTERO

Dopo l'arringa del primo difensore la folla esplode in un uragano di applausi Fatta sgomberare l'aula dal presidente che minaccia la prosecuzione a porte chiuse

Imperia, 11

Il P. M. Sanzo, a conclusione della sua requisitoria nel processo del «bitter alla stricnina» ha chiesto la condanna all'ergastolo del dott. Ferrari.

L'imputato alla lettura della richiesta è rimasto come annichilito: ha pianto in silenzio, solo due lacrime, subito asciugate con il fazzoletto. Gli si sono avvicinati gli avvocati: «Vai Renzo, vai — gli ha detto l'avv. Ciurlo — la difesa comincia adesso, stai tranquillo». Ferrari scuoteva il capo: «No, no, — andava ripetendo — non posso andare, non ce la faccio, fuori c'è la gente». «Ma la gente è tutta con te Renzo, vai tranquillo — ha risposto l'avvocato — oggi, vedrai, cominciamo noi».

Bianco in volto Ferrari non ce la faceva ad alzarsi dalla sedia. Anche l'avv. Torgano, nonostante la invalidità alla gamba, è riuscito a salire sulla panca accanto alla loggetta per portare una parola di conforto al suo assistito. Poi finalmente, Ferrari s'è alzato ed è stato condotto via dai carabinieri. All'uscita la folla ha circondato il furgone, accompagnandolo per un certo tratto.

La richiesta del P. M. è stata formulata in questi termini: «Chiedo alla Corte che il Ferrari sia riconosciuto colpevole di omicidio due volte aggravato e che sia condannato in conseguenza alla pena dell'ergastolo con tutte le conseguenze che essa comporta. Chiedo altresì che lo stesso Ferrari e Renata Lualdi siano assolti per insufficenza di prove dall'imputazione di procurato aborto».

In precedenza, continuando lo esame del movente, il P.M. aveva detto che l'ostacolo maggiore per Ferrari era costituito da Tranquillo Allevi. Il veterinario, in sostanza, aveva motivo di odiare l'uomo prima di tutto perchè aveva portato via Renata dal Novarese; in secondo luogo perchè, con il suo comportamento, tentava di farla riavvicinare a sè, sottraendogliela; in terzo luogo, perchè era stato in un certo senso la causa indiretta del sorgere della relazione fra la Lualdi e il Mattei. Rancore, disprezzo, orgoglio ferito, passione amorosa ancora viva, desiderio di riavere, unicamente per sè, questa donna, furono i sentimenti che indussero il Ferrari ad uccidere.

«Quest'uomo — ha continuato il P.M. — ha progettato una morte con l'inganno, conoscendo che il povero Tino Allevi da tanto tempo desiderava avere una rappresentanza di liquori. Ferrari scelse l'arma del vile, il veleno. E a tempo stesso l'arma del rettile, con questa differenza, che a volte anche il serpente deve sfidare la reazione di chi aggredisce: Ferrari invece non sfidò nessuno, colpì un uomo ignaro, nella pace della sua famiglia».

In base a queste considerazioni, il dott. Sanzo, ha ritenuto di non poter chiedere alcuna attenuante, tanto più che — ha detto — la premeditazione ed il veneficio comporterebbero l'ergastolo non una ma due volte. Subito dopo la requisitoria, l'udienza s'è conclusa ed è stata aggiornata al pomeriggio, alle 16, per l'inizio dell'arringa dell'avv. Torgano.

Renzo Ferrari ha ascoltato piangendo l'arringa del primo dei suoi difensori; curvo sulla sedia, col volto tra le mani per nascondere le lacrime ai fotografi, oggi attivi più che mai; le spalle a volte scosse da singhiozzi, particolarmente quando l'avv. Torgano ha parlato della madre «una maestra di scuola che ha insegnato a due generazioni e, al tempo stesso, una contadina semplice ed onesta» del padre, «un uomo che tentò di evadere dalla vita grigia e senza significato di un paesino tra i più umili e sconosciuti della pianura, scegliendo la vita del mare e raggiungendo il rango di ufficiale dopo aver percorso tutti i gradi fin dalla gavetta».

«Ferrari — ha proseguito lo avv. Torgano — non prese dal padre questo spirito di avventura, la sua rimase una piccola mentalità paesana di uomo qualunque, anche se gli studi gli consentirono momenti di maggior respiro». Ferrari in sostanza — secondo il difensore — è uno di quegli uomini che si accontentano di poco; un guadagno abbastanza sicuro, per il quale si può anche abbandonare la professione in cambio di un lavoro subordinato; due chiacchiere all'osteria, dove raccontare agli amici le proprie piccole avventure.

Subito dopo il difensore è passato ad una considerazione di carattere generale: «Il P. M. ha detto stamane che è inutile andare alla ricerca di un movente quando ci sono le prove, ma in questo caso le prove ci sono? Si è parlato di catena di indizi, ma questa catena manca di qualche anello o presenta qualche anello incrinato sicchè quando è il momento di tirarla si spezza». A prova di ciò il legale novarese ha cominciato ad esaminare una serie di elementi e di testimonianze, ponendone in rilievo «il carattere dubitativo ed a volte fallace». Tra questi, le parole di Renata Lualdi, «una donna della quale in tutto il processo è stata sottolineata la sincerità». Secondo il difensore del veterinario invece, Renata Lualdi con la sua scaltrezza ed intelligenza preparò «un concerto ben orchestrato» per far convergere su Ferrari tutti i sospetti, dalla frase dei «campioni», alle minacce, alle semplici considerazioni di ordine generale sul comportamento dell'ex amante. «La donna però — ha affermato il difensore — è caduta in una serie di contraddizioni, ha detto cose che non trovano spiegazione alcuna e che non riteniamo possano essere prese in considerazione da questa Corte».

L'avv. Torgano dopo aver elencato una serie di circostanze contraddittorie, ha concluso affermando che non è vero che la Lualdi sia degna di fede: «Questa donna che non si è presentata in aula in gramaglie come ci si sarebbe aspettato, deve sapere qualcosa: perchè non si va a vedere cosa accade quando si trovò sola insieme al Mattei nel magazzino; allorchè arrivò il pacchetto? Perchè uscì di casa proprio all'ora della posta? Io non lancio nessuna accusa, ma sento il dovere di porre questi interrogativi». L'avv. Torgano ha esaminato anche la questione del viaggio a Milano, facendo un duplice ordine di considerazioni. Prima di tutto ha detto che l'alibi orario del Ferrari sta in piedi nonostante le prove fatte dall'Accusa sul percorso ed i tempi necessari a coprirlo. In secondo luogo. Ferrari non avrebbe mai parlato del suo viaggio a Milano, come invece ha fatto, se avesse voluto compiere un delitto.

L'arringa si è avviata così alla conclusione, tra il mormorio sempre più insistente del pubblico che affollava l'aula. Qualcuno era salito in piedi sui termosifoni e persino sui davanzali delle finestre. L'avv. Torgano ha così concluso: «Stamani ho sentito parlare di ergastolo. Io ora affido a Dio ed alle mani della giustizia la vita di quest'uomo».

Nell'aula la folla è esplosa: si è sentito un uragano di applausi e grida di «bravo, bravo! Ferrari è innocente!», mentre il dott. Garavagno cercava invano di riportare la calma. Il Presidente ha allora ordinato lo sgombero immediato dell'aula minacciando di far proseguire domani il processo a porte chiuse. Ferrari con la testa tra le mani piangeva. L'avv. Torgano, salito sulla panca sotto la loggetta ha abbracciato il cliente commosso anche lui. In aula c'era anche Gino Ferrari, l'unico parente dell'imputato che ha seguito tutto il processo. Si è avvicinato all'avvocato piangendo e gli ha detto: «Ce la facciamo a riportarlo a casa?».

(Telefoto Ansa al «Piccolo»)

Imperia — Il dott. Ferrari vinto dall'emozione dopo la lettura da parte del Pubblico Ministero della richiesta di condanna all'ergastolo al processo per il bitter avvelenato

In un Istituto tecnico

Preside e familiari denunciati per irregolarità

Palermo, 11

Il Procuratore della Repubblica ha trasmesso al giudice istruttore a carico del preside dell'Istituto tecnico palermitano «Filippo Parlatore», prof. Zito, e di altre sette persone e cioè la figlia Iole Zito, il figlio Mario Zito, Gaetana Coniglio, Vito Di Bartolo, Giuseppe Gebbia, Annamaria Coniglio e Francesco D'Amore, che furono denunciati in seguito ad irregolarità riscontrate nell'Istituto «Parlatore».

Le irregolarità emersero nel corso di una ispezione fatta da un rappresentante del Ministero della Pubblica Istruzione. Il P. M. ha chiesto il rinvio a giudizio del prof. Zito e delle altre sette persone.

Al Festival di Cannes

Consensi della stampa per il film di Germi

Cannes, 11

Il film «Sedotta e abbandonata» di Germi è stato accolto dalla stampa francese con unanimi consensi. La pellicola viene generalmente considerata tra le maggiori aspiranti al premio finale e non pochi critici danno Saro Urzì candidato per la migliore interpretazione maschile.

Nella terzultima giornata del Festival cinematografico di Cannes il film più discusso è stato il brasiliano «Il dio nero e il diavolo biondo» di Glauber Rocha, un giovane regista la cui opera prima, «Barravendo», fu premiata due anni or sono al Festival di Kalovy Vary. Il film è una ricerca di cinema popolare basata su una «leggenda cantata» (romanceiro) eredità del Medio Evo portoghese. Il «dio nero» e il «diavolo biondo», sono i personaggi universali del bene e del male.

L'eleganza tecnica e lo stile con il quale la pellicola è realizzata la pongono nella rosa dei candidati ai premi finali. Interpreti principali sono Yona Magalhaes, Geraldo Del Rey, Othon Bastos, Mauricio do Valle, Sonia dos Humildes e Lidio Silva. Ottima la fotografia e le musiche. Le canzoni sono interpretate da Sergio Ricardo.

Il secondo film è «I parapioggia di Cherbourg», di Jacques Demy, interpretato da Catherine Deneuve, Nino Castelnuovo, Anne Vernon, Anne Michel. E' un film il cui dialogo è interamente cantato. E' una storia poetica raccontata e illustrata (a colori) con gusto e originalità. Il pubblico ha applaudito l'opera e la giovane protagonista presente in sala. Domani sono in programma il film indiano «Lasciatemi vivere» e l'americano «Il mondo di Henry Orient».

DRAMMATICI MOMENTI NEL MARE DELLE HAWAI

Sinatra per poco non muore annegato

La tempestività dei soccorritori salva la vita all'attore - «Non ce la faccio, non ho più forza»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Honolulu, 11

Frank Sinatra riposa nel suo «bungalow» in riva al mare» è stremato, ma si va rapidamente riprendendo dagli effetti del pauroso incidente che lo ha portato, nel giro di pochi drammatici istanti, sull'orlo della morte per annegamento. Quando, grazie agli sforzi di diversi soccorritori ed all'impiego di una tavola da «surf-riding» (lo sport nel quale ci si regge in equilibrio su un asse, facendosi portare dall'onda) e di una corda, lo hanno condotto sulla spiaggia il popolare cantante e attore era ancora cianotico. Pochi minuti, e sarebbe stata la fine di una favolosa carriera.

Mettendo assieme i primi, concitati racconti di chi aveva avuto parte nella vicenda la si è potuta ricostruire in tutto il suo «thrill»: una frenetica sequenza di gesti, di grida, di pronte iniziative e di angosciose attese. Sinatra si trova a Kauai, un'isoletta del gruppo delle Hawai, per girare un film che lo ha a protagonista, «None but the Brave» (Soltanto i coraggiosi). Produttore esecutivo del film è Howard W. Koch. Ieri la «troupe» era a riposo, per la pausa domenicale. Il quarantasettenne Frank e alcuni amici — la moglie di Koch e due persone delle quali non viene riferito il nome — avevano raggiunto la spiaggia settentrionale della Baia di Wailua, non lontano dal villino che Sinatra ha preso in affitto per tutta la durata del soggiorno a Kauai.

I quattro stavano camminando e scherzando nella risacca quando, fulminea e inattesa, è sopraggiunta una enorme ondata. La fortissima corrente sottomarina di ritorno ha ghermito Frank e la signora Koch e li ha trascinati via, portandoli in un lampo in alto mare, a più di 75 metri dalla costa. Gli altri due sono stati miracolosamente risparmiati dalla corrente. Non sanno nuotare, e disperati sono corsi al vicino hotel «Coco Palms», dove hanno lanciato lo allarme. Dall'albergo si è subito fatta una telefonata ai pompieri, e nel giro di pochi minuti arrivava, con un'ambulanza, un distaccamento guidato dal tenente George Keawe.

C'era, intanto, chi aveva assistito alla scena e udito le grida. Alfred O. Giles, che abita un bungalow attiguo a quello di Sinatra ed è abilissimo nuotatore, si è gettato in acqua con il suo «surfboard». Intanto dalla spiaggia principale di Kauai si erano tuffati altri due uomini, Harold Jim e Louie Gonsalves, convergendo sul punto ove Sinatra e la Koch si dibattevano lottando contro la corrente.

Frank è un ottimo nuotatore; ma appariva in grande difficoltà. La signora Koch riusciva a muovere verso la spiaggia, ma con notevole fatica. Uno dei vigili del fuoco si è buttato a nuoto verso di lei, l'ha raggiunta, l'ha portata sana e salva a riva. Proseguiva, invece, la drammatica avventura di Sinatra.

L'attore Brad Dexter, che si era lanciato anche lui in aiuto del compagno di troupe, è stato il primo a raggiungerlo; ma Frank era esausto, aveva anche bevuto nella lotta contro il mare, e si è poi saputo da Dexter che gli aveva detto: «Non ce la faccio, non ho la forza». Arrivavano fortunatamente nel frattempo Giles e gli altri due, e sono riusciti a far aggrappare Sinatra alla tavola da «surf». A poco a poco tutti si sono accostati alla spiaggia; ma più volte il risucchio li ha ributtati indietro.

Finalmente sono arrivati abbastanza vicini perchè il tenente Keawe, inoltratosi nella risacca, potesse lanciar loro una corda. Così si è riusciti a tirare Frank sulla riva. Era in pessime condizioni; «aveva il volto viola», ha detto Keawe. «Ancora cinque minuti e sarebbe stato spacciato». Un medico ha immediatamente visitato il cantante; ha constatato che oltre allo sfinimento non c'era nulla. La ambulanza non era necessaria, non era il caso di portare Sinatra in ospedale. Così lo hanno adagiato su una lettiga e lo hanno portato nel suo villino, affidandolo alle cure di un'infermiera, degli amici e del personale di casa. Dovrebbe essere in condizione di riprendere prestissimo il lavoro.

U. P. I.

Vieni in Marina

Sarai un tecnico girerai il mondo

Fino al 31 maggio 1964 la Marina Militare accetta domande di ammissione alle Scuole del CEMM (Corpo Equipaggi Militari Marittimi)

POSTI: 2.000
ETA': DA 17 A 20 ANNI
TITOLO DI STUDIO: PRIMA MEDIA O QUINTA ELEMENTARE

26 SPECIALIZZAZIONI

tra cui: elettromeccanici, nocchieri, radiotelegrafisti, radaristi, meccanici, palombari, incursori, tecnici elettronici, motoristi navali, elettricisti, furieri, ecc.

BASTA FARE DOMANDA
NON OCCORRE NESSUN ALTRO DOCUMENTO

Riceverete gratuitamente un volume illustrato, contenente lo schema per fare domanda e complete informazioni, scrivendo su cartolina postale (e indicando chiaramente nome cognome e indirizzo) a: Ministero Difesa-Marina - Marinequip - Roma

LA SENTENZA DOPO NOVE ORE DI PERMANENZA IN CAMERA DI CONSIGLIO

CONCLUSO CON 79 CONDANNE IL PROCESSO DELLE BANANE

Tre anni a Bartoli-Avveduti e due anni e sei mesi a Enzo Umberto Rossi Fra i numerosi imputati assolti l'ex sottosegretario Edgardo Castelli

Roma, 11

Il processo per l'asta truccata delle banane si è concluso. Dopo circa nove ore di permanenza in camera di consiglio, i giudici della prima sezione del Tribunale hanno emesso la sentenza nei confronti dei 124 imputati. L'avvocato Franco Bartoli Avveduti, presidente dell'Azienda monopoli banane, è stato condannato a tre anni di reclusione e a 60 mila lire di multa per rivelazione di segreti di ufficio e turbativa d'asta; Enzo Umberto Rossi e Diego Sartori, rispettivamente segretario e presidente dell'Assbanane, sono stati condannati a due anni e mezzo di carcere ciascuno, per il reato di turbativa d'asta; Giovanni Gherner, tesoriere dell'Assbanane e Cherubino Pagni, vicepresidente, sono stati condannati a due anni di reclusione e a due milioni di multa, per turbativa d'asta aggravata; il segretario di Bartoli Avveduti, rag. Alesandro Lenzi, è stato condannato ad 1 anno di reclusione e a 140 mila lire di multa. L'on. Edgardo Castelli è stato assolto. Il consigliere dell'Assbanane, Bartolo Saccà, è stato condannato a dieci mesi e 150 mila lire di multa.

In totale, dei 124 imputati, 79 sono stati condannati a pene varie e 44 assolti, mentre uno è deceduto nelle more del dibattimento. Tutti gli imputati sono stati assolti dal reato di corruzione perchè il fatto non sussiste.

Prima che il Tribunale si ritirasse in camera di consiglio, gli avvocati Adolfo Gatti, prof. Giuseppe Sabatini, Vittorio D'Aiello e on. Filippo Ungaro, avevano presentato le conclusioni per tutti gli imputati, chiedendone l'assoluzione e inoltrando la istanza di libertà provvisoria. Il P. M., nel corso di un brevissimo intervento, si è opposto all'ultima richiesta dei difensori: «Solo dopo il deposito della motivazione della sentenza — ha detto il magistrato — potrò considerare una eventuale concessione della libertà provvisoria».

Il pubblico Ministero, dott. Antonio Brancaccio, al termine della sua requisitoria, aveva chiesto centoquindici condanne per complessivi 83 anni e 3 mesi di reclusione, otto assoluzioni per insufficienza di prove ed una per non aver commesso il fatto. Il Magistrato aveva chiesto la condanna dell'ex presidente dell'Azienda monopolio banane, Franco Bartoli Avveduti, a 7 anni, 2 mesi di reclusione e a 400 mila lire di multa perchè responsabile di rivelazione di segreti di ufficio aggravata e continuata, di turbativa d'asta e di falso aggravati; del rag. Enzo Umberto Rossi, ex segretario dell'Assbanane; dell'on. Edgardo Castelli, ex parlamentare democristiano nonchè ex sottosegretario alle Finanze; del presidente dell'Assbanane, Diego Sartori; del vicepresidente Cherubino Pagni; del tesoriere Giovanni Gherner e del consigliere Bartolo Saccà a 5 anni e 8 mesi di reclusione e 250 mila lire di multa perchè responsabili di rivelazione di segreti di ufficio, turbativa d'asta e falso.

Per il segretario particolare dell'avv. Bartoli Avveduti, rag. Alessandro Lenzi, il P. M. aveva chiesto la condanna a due anni e nove mesi di reclusione, oltre a 210 mila lire di multa. La pena più mite, infine, era stata chiesta per la signorina Giovanna Buonomo, dipendente dell'Assbanane, la quale compilò il verbale della seduta del 13 febbraio 1963, in cui i concessionari decisero di costituire un fondo straordinario di 50 milioni per «ungere le ruote» un anno e due mesi.

La decisione di indire l'asta, che ha provocato l'attuale processo, fu presa nel giugno 1962, ma per alcuni mesi la gara venne differita perchè vi erano sull'argomento due tesi contrastanti. «Da una parte — ha spiegato l'avv. Bartoli Avveduti — si riteneva che la gara fosse inopportuna perchè avrebbe consentito la immissione nel settore bananiero di ditte non specializzate; dall'altra, invece, si pensava che fosse necessaria per superare di fatto il regime di monopolio che si era creato a favore degli antichi concessionari». L'allora Ministro delle Finanze Trabucchi, più volte chiamato in causa nel corso del dibattimento, intervenne e stabilì che si procedesse alla gara, dando anche disposizioni che i canoni massimi per l'asta fossero fissati in cifre molto alte. Questo avrebbe consentito all'erario di recuperare circa mezzo miliardo ogni anno.

Non appena conclusa l'asta, si constatò tra la sorpresa generale che dominatori assoluti della gara erano stati quasi tutti gli ex concessionari ai quali erano tornate 124 delle 132 concessioni, e che ben 52 di costoro avevano offerto un canone perfettamente identico a quello segreto fissato dall'A.M.B. D'altra parte, invece, le offerte di altri 29 concorrenti si erano allontanate di poco dai canoni minimi e questo era avvenuto per le concessioni dove non vi erano richieste di estranei all'Associazione grossisti di banane.

La voce che l'asta fosse truccata o che, comunque, non avesse avuto uno svolgimento regolare, fece subito il giro d'Italia. Venne sospesa l'aggiudicazione delle concessioni e fu disposta un'inchiesta, affidata alla Guardia di Finanza. A conclusione dell'indagine il sostituto Procuratore della Repubblica di Roma incriminò 124 persone: tutti i concorrenti risultati vincitori che erano iscritti all'Associazione fra i commercianti di banane, i dirigenti di questa Associazione e il loro «alto consulente», l'ex deputato dc. Edgardo Castelli, il presidente dell'Azienda monopolio banane, Franco Bartoli Avveduti, e il suo segretario, rag. Alessandro Lenzi.

A iniziativa dell'A.C.I.

L'«Operazione fotostrada» contro i guidatori indisciplinati

Roma, 11

Soccorso stradale gratuito; concorso tra telespettatori per la segnalazione dell'intervento di soccorso più rapido ed efficace tra quelli presentati dalla TV; premiazione dei «diari» riguardanti i soccorsi effettuati nei giorni di Natale, Capodanno ed Epifania 1963-64; ed inoltre riprese cinematografiche e fotografiche delle più pericolose infrazioni commesse da automobilisti indisciplinati, con segnalazione del numero di targa del veicolo, grazie alla collaborazione di tutti i fotoreporter e cineoperatori italiani, i quali scateneranno una vera e propria caccia ai «pirati della strada»: «Ecco in sintesi i cardini della «operazione fotostrada» inquadrata nelle celebrazioni del decennale del soccorso stradale promosse dall'Automobile Club d'Italia con l'intento di prevenire gli incidenti stradali e le infrazioni al Codice della strada.

L'esperimento, a detta dello stesso Automobile Club, non ha precedenti in alcun Paese del mondo; e ad esso collaboreranno i mezzi per il collegamento di massa con la pubblica opinione, quali la stampa, la Televisione, la Radio ed i cinegiornali. La duplice manifestazione si svolgerà su tutto il territorio nazionale dal 31 maggio al 15 settembre 1964, cioè nel periodo estivo, quello che generalmente conta il maggior numero di incidenti stradali.

L'operazione fotostrada vedrà i cineoperatori e fotoreporter italiani mobilitati per fissare sulle loro pellicole, in qualsiasi circostanza del loro lavoro o della loro vita privata, le più gravi infrazioni delle quali siano testimoni; nella fotografia o nel film dovrà essere ben visibile la targa del veicolo «fuorilegge». I fotoreporter e i cineoperatori, i quali saranno stati preventivamente forniti dall'A.C.I. di un apposito tesserino, manderanno al massimo Ente automobilistico italiano le pellicole sviluppate, con tutte le indicazioni relative al luogo e all'ora del fatto. L'A.C.I. invierà all'indisciplinato utente della strada, rintracciato attraverso il P.R.A., una lettera di richiamo, sul piano morale, alla gravità dell'infrazione e alle tragiche conseguenze che essa avrebbe potuto avere (se addirittura non le avrà avute).

Ma non basta. I casi che appariranno più pericolosi saranno portati all'attenzione della pubblica opinione, e quindi delle autorità alle quali compete la punizione dell'indisciplinato, mediante larga diffusione — con adeguato commento — delle fotografie ad opera della stampa quotidiana o periodica di qualunque altro mezzo di informazione. Alla fine dell'esperimento saranno premiati i fotoreporter o cineoperatori che vi avranno contribuito nel modo più intelligente.

Per quanto riguarda il soccorso stradale, va ricordato che questo servizio compie ufficialmente dieci anni di vita il 21 luglio di quest'anno; il valore per gli automobilisti e la grande utilità sociale sono dimostrati dal progressivo costante aumento degli interventi: 12.085 nel 1955 contro i 214 mila 489 del 1963.

Il soccorso stradale gratuito sarà offerto dall'A.C.I. nella giornata di domenica 31 maggio, data di inizio dell'intera operazione, a tutti gli automobilisti, soci e non, italiani o stranieri.

Ladri acrobati

Furto per 20 milioni in una pellicceria romana

Roma, 11

Un ingente furto è stato portato a termine la scorsa notte dai ladri penetrati nel laboratorio di pellicceria Rathaus Berisch e Mandel, in piazza Indipendenza 5, a poca distanza dalla stazione Termini. Entrati nell'appartamento soprastante, attualmente disabitato, i ladri si sono calati nella pellicceria attraverso un buco aperto nel pavimento. Indisturbati, si sono impossessati di pellicce persiane e di astrakan e di mazzi di pelli. Secondo le dichiarazioni del proprietario, il danno subito dalla ditta si aggira sui 20 milioni di lire.

CASTOR

L'UNICA LAVATRICE CHE ASCIUGA COMPLETAMENTE LA VOSTRA BIANCHERIA

rivenditore autorizzato
RADIO TREVISAN
Via S. Nicolò 21 - Telefono 24018

Guasti ai vostri elettrodomestici? Tecnici specializzati in tutte le marche nazionali ed estere sono a vostra disposizione. Tel. 75276

REGALATE AI VOSTRI
CRESIMANDI
UNA FOTOGRAFIA
CERETTI

RADIO E TELEVISIONE

Anche oggi il «Nazionale» della TV metterà in onda nel pomeriggio, alle 16 la ripresa diretta di un avvenimento sportivo. Il programma serale prevede, alle 21 il film «L'attrice» con Spencer Tracy, Jean Simmons (nella foto) e Teresa Wright. Alle 22.25 farà seguito «Come, quando, perchè», cronache del mondo giornalistico a cura di Aldo Falivera e Guglielmo Zucconi. Sul «Secondo», per la rubrica «Nuovi incontri» sarà trasmesso «Un'ora (e ½) con Federico Fellini» di Sergio Zavoli. Alle 22.45, al posto di «Specchio sonoro» vi sarà un concerto del pianista Marcello Abbado.

CONTINUA ANCORA LA
VENDITA SPECIALE
CON
Sconti fino al 50%
DI
RADIO-TV-ELETTRODOMESTICI
Universaltecnica
CORSO GARIBALDI 4

PROGRAMMA NAZIONALE

8: Giornale; 8.30: Il nostro buongiorno; 8.45: Un disco per l'estate; 10: Antologia operistica; 10.30: La radio per le scuole; 11: Passeggiate nel tempo; 11.30: Torna, caro ideal; 11.45: Musiche di J. Ch. Bach; 12.15: Arlecchino; 13: Giornale; 13.25: Coriandoli; 13.45: Un disco per l'estate; 15: Giornale; 15.15: La ronda delle arti; 15.45: Quadrante economico; 16: Programma per i ragazzi; 16.30: Musica da camera; 17: Giornale; 17.25: Concerto sinfonico. Nell'intervallo: il racconto del «Nazionale»; 19.10: La voce dei lavoratori; 19.30: Motivi in giostra; 19.53: La lirica alla radio. Nel X anniversario della morte di Franco Alfano: «Resurrezione»; 22.40: M. Diaz Cano e la sua chitarra; 23: Giornale.

SECONDO PROGRAMMA

8: Musiche del mattino; 8.30: Notizie; 8.40: Canta C. Boni; 9: Un disco per l'estate; 9.15: Ritmo fantasia; 9.30: Notizie; 9.35: 10 con lode; 10.30: Notizie; 10.35: Le nuove canzoni italiane; 11.10: Buonumore in musica; 11.40: Il portacanzoni; 11.55: Un disco per l'estate; 12.05: Oggi in musica; 13: Appuntamento alle 13; 13.30: Giornale; 14: Voci alla ribalta; 14.30: Giornale; 14.45: Discorama; 15.15: Motivi scelti per voi; 15.30: Notizie; 15.35: Concerto in miniatura; 16: Un disco per l'estate; 16.15: Rapsodia; 16.35: Panorama di motivi; 17: Schermo panoramico; 17.30: Notizie; 17.45: Il vostro juke-box; 18.30: Notizie; 18.35: Classe unica; 18.50: Notizie; 18.35. Classe unica; 18.50: Tennis: Campionati internazionali d'Italia; 19.05: I vostri preferiti; 19.30: Radiosera; 19.50: Musica, solo musica; 20.30: Notizie; 20.35: Dribbling; 21.30: Notizie; 21.35: Uno, nessuno, centomila; 21.45: Musica nella sera; 22.10: L'angolo del jazz; 22.30: Notizie.

RETE TRE

10: Musiche clavicembalistiche; 10.15: Antologia di interpreti; 12.45: Musiche per arpa; 13: Un'ora con F. Mendelssohn-Bartholdy; 14: Recital del violinista L. Kogan; 15.20: Variazioni; 16.55: Musiche di M. Reger; 16.25: Congedo; 17: Place de l'Etoile; 17.15: Vita musicale del nuovo mondo; 17.35: In chiesa con P. Claudel. Conversazione; 17.45: Musiche di Ch. Gounod.

TERZO PROGRAMMA

18.30: La rassegna; 18.45: Musiche di A. Ariosti; 18.555: Bibliografie ragionate; 19.15: Panorama delle idee; 19.30: Concerto 20.440: Musiche di J. Ibert; 21: Giornale; 21.20: Musiche per pianoforte a quattro mani; 22.15: «Il ragazzo della domenica», racconto di J. Supervielle; 22.45: Orsa minore.

LOCALI TRIESTE

7.15: Il Gazzettino; 12.10: Giradisco; 12.25: Terza pagina; 12.40 Il Gazzettino; 13.15: Come un juke-box; 13.40: Teatro di casa nostra - da «Scenari» della Commedia dell'arte, a cura di Anna Maria Famà: «Arlecchino cavaliere per forza» - Compagnia di prosa di Trieste della RAI-TV; 14.15: Pianisti Camargo Guarnieri e Rudolf Firkusny; 19.30: Segnaritmo; 19.454: Il Gazzettino.

FILODIFFUSIONE

Auditorium (IV canale): 8 (17): Musiche pianistiche; 8.45 (17.45): «Salomè», dramma musicale in un atto di R. Strauss; 10.30 (19.30): Complessi per archi; 11 (20): Un'ora con A. Casella; 12 (21): Musiche di A. Dvorak; 12.40 (21.40): Oratori; 14.40 (23.40): Musica da camera; *15.30: Musica sinfonica in stereofonia.*

Musica leggera (V canale): 7 (13 e 19): Chiaroscuri musicali; 7.30 (13.30 e 19.30): All'italiana; 8 (14 e 20): Pianoforte e orchestra; 8.15 (14.15 e 20.15): Voci della ribalta; 8.45 (14.45 e 20.45): Club dei chitarristi; 9 (15 e 21): Il canzoniere; 9.40 (15.40 e 21.40): Mosaico; 10.30 (16.30 e 22.30): Vetrina dei cantautori; 10.45 (16.45 e 22.45): Cartoline di Madrid; 11 (17 e 23): Carnet de bal; 12 (18 e 24): Jazz moderno; 12.20 (18.20 e 0.20): Dal tango al twist.

TELEVISIONE NAZIONALE

8.30: Telescuola; 16: Ripresa diretta di un avvenimento agonistico; 18: La TV dei ragazzi; 18.30: Non è mai troppo tardi; 19: Telegiornale; 19.15: Le tre arti; 19.50: La posta di Padre Mariano; 20.15: Telesport; 20.30: Telegiornale; 21: «L'attrice», film; 22.25: Come, quando, perchè; 23: Telegiornale.

TELEVISIONE SECONDO

21: Telegiornale; 21.15: Nuovi incontri, a cura di P. De Berti Gambini: «Un'ora (e ½) con Federico Fellini», di S. Zavoli; 22.45: Concerto di musica da camera del pianista M. Abbado; Notte sport.

FENOMENI ANALOGHI A QUELLI DEL 1910 E 1913

Preludio a un risveglio dell'attività del Vesuvio?

Un vistoso sprofondamento del fondo craterico orientale accompagnato da scosse sismiche - Un sopralluogo di scienziati

Napoli, 11

Per la prima volta dopo circa 50 anni, sono stati avvertiti fenomeni sismici di origine vesuviana analoghi a quelli che, tra il 1910 e il 1913, precedettero la ripresa dell'attività vulcanica del Vesuvio. In merito lo Osservatorio vesuviano ha diramato nel pomeriggio il seguente comunicato: «Tra le ore due e le due e trenta minuti della scorsa notte sono state registrate scosse sismiche di origine vesuviana delle quali solo due sono state avvertite prevalentemente lungo i fianchi occidentale e meridionale del monte. La massima intensità si aggira intorno al 4.o grado della scala Mercalli. L'attività sismica è connessa con un vistoso sprofondamento del fondo craterico orientale. Il fenomeno è analogo a quello osservato sul fondo craterico vesuviano tra il 1910 ed il 1913, in precedenza della tranquilla ripresa dell'attività del 5 luglio 1913, a chiusura del periodo di riposo cominciato nell'aprile del 1906».

Nella mattinata il prof. Imbò, direttore dell'Osservatorio vesuviano, il dott. Bonasia ed altri tecnici dell'Istituto vulcanologico, si sono recati sul cratere del Vesuvio dal cui orlo hanno seguito ed esaminato le manifestazioni del fenomeno, che viene definito di particolare importanza. Il fondo del cratere, nella zona orientale, ha avuto un notevole sprofondamento la cui entità non è stato possibile rilevare perchè il vuoto è stato ricoperto in parte dai materiali franati dalla parete laterale del cratere a seguito dell'apertura della voragine stessa. Tuttavia si ritiene che la voragine sia stata di una profondità non inferiore ad una quindicina di metri. Il prof. Imbò ha dichiarato che gli attuali fenomeni di origine vesuviana non lasciano pensare ad una immediata ripresa dell'attività vulcanica ma che tuttavia essi hanno tutte le caratteristiche di quelli che precedettero la ripresa «in tranquillità» dell'attività del Vesuvio registratasi il 5 luglio 1913.

A seguito del sopraluogo effettuato nelle prime ore di stamane dal prof. Imbò, è stato riscontrato, che allo sprofondamento craterico non ha fatto seguito un accentuarsi delle «fumarole» che negli ultimi anni caratterizzano la morfologia del condotto vulcanico che praticamente «dorme» dal marzo del 1944, quando cioè si verificò la ultima manifestazione eruttiva. Il fenomeno dello sprofondamento craterico viene spiegato con un'azione corrosiva svolta negli ultimi anni dal magma infuocato sottostante il «tappo» roccioso che ostruisce il condotto craterico, il cui cono crollò a seguito della eruzione del marzo del 1944.

L'attuale manifestazione del fenomeno vulcanico vesuviano, è analoga a quella che precedette la ripresa tranquilla dell'attività del Vesuvio, avvenuta il 5 luglio del 1913. Questa fase della ripresa vulcanica si concluse con la eruzione del 18 marzo 1944. Nel pomeriggio del 18 marzo 1944, si verificò la brusca apertura del condotto craterico del Vesuvio e così ebbe inizio la fase della più recente eruzione vesuviana, conclusasi undici giorni dopo. Poco più di due mesi prima però — precisamente il 6 gennaio — i tecnici dell'Osservatorio avevano riscontrato una recrudescenza eruttiva ed i cui fenomeni definiti «efflussi incratericì», si manifestarono fino al 13 marzo quando, con il crollo del conetto, ogni manifestazione fenomenica cessò. Cinque giorni dopo il condotto craterico si riaprì bruscamente. Iniziò così l'eruzione o «parossimo» che portò via dal Vesuvio il caratteristico pennacchio.

L'eruzione del marzo 1944 fu divisa in quattro fasi: la prima dal pomeriggio del 18 marzo alla sera del 21 marzo, caratterizzata da notevoli efflussi di magma eruttivo, che invasero i due terzi del territorio di San Sebastiano al Vesuvio e di Massa di Somma. Si calcola che oltre venti milioni di metri cubi di lava ricoprirono vaste aree dei due Comuni. La seconda fase eruttiva fu caratterizzata dalle «fontane laviche», cioè dai continui «scoppi» di lapilli infuocati. I proietti raggiunsero un'altezza anche superiore ai mille metri e dal vento vennero spinti fino a circa 20 chilometri lontano. Questa fase, caratterizzata dalla pioggia di lapilli che si abbattè sui centri della zona vesuviana, si concluse il 22 marzo. La terza fase eruttiva fu quella delle «esplosioni miste» durante la quale il vulcano emanò notevoli masse di pietre e di cenere. Qualche nube di cenere fu spinta fino a cinquecento chilometri lontano.

La quarta fase eruttiva, iniziatasi nel pomeriggio del 23 marzo si concluse il 29 marzo e fu caratterizzata da «crisi sismiche ed esplosive» che man mano diminuirono di intensità fino a scomparire del tutto. Durante l'eruzione del marzo 1944, la lava, sgorgando dal conetto eruttivo, dopo aver riempito il cratere, si riversò lungo le pendici del monte sud e verso nord su un fronte di circa duecento metri e ad una velocità dai tre ai quattro metri al minuto. Verso il sud, su tre direttrici avanzava verso l'abitato di Boscotrecase e minacciava da vicino la ferrovia della «circumvesuviana». A nord si riversò nella Valle dell'Inferno e, attraverso l'Atrio del Cavallo, rigurgitò con un ramo verso San Sebastiano, tagliando a metà l'abitato e circondando la chiesa. Con l'altro ramo si diresse verso Pollena Trocchia. Un altro ramo lavico si diresse verso Resina e, dopo aver tagliato la ferrovia che portava alla funicolare, ne minacciò la stazione.

Durante la notte del 25 marzo, le correnti laviche rallentarono la corsa e si arrestarono rispettivamente al limite di via Roma di San Sebastiano, a cinquecento metri da Cercola, ai sobborghi di Torre del Greco e davanti alla stazione della ferrovia che portava alla funicolare del Vesuvio, che era posta fuori l'abitato di Resina. Intanto la massa di lapilli eruttata assieme al magma dal cratere si riversò sugli abitati di Somma Vesuviana, Ottaviano, San Giuseppe Vesuviano, Terzigno, Pompei, e Torre del Greco, giungendo anche sui centri di Angri, Nocera Inferiore e Salerno. I paesi più colpiti dalla pioggia di lapilli furono San Giuseppe Vesuviano, Ottaviano e Terzigno, nei cui territori sorgevano anche due campi di aviazione allestiti dalle truppe alleate di occupazione. Nel volgere di pochi minuti, sotto il cielo oscurato dalle nubi di lapilli, aerei ed altre attrezzature militari dei due campi di aviazione furono ricoperti di pietrisco.

Secondo le notizie ufficiali fornite a quell'epoca dalle autorità alleate di occupazione, che si prodigarono con ogni mezzo per aiutare le popolazioni dei centri colpiti dalla eruzione, si ebbero 26 morti. Dodici persone rimasero uccise a Nocera Inferiore per il crollo dei tetti di alcune case che cedettero sotto il peso dei lapilli e della cenere; per la stessa ragione altri nove morti si ebbero a Pagani. Tre contadini di Terzigno rimasero uccisi perchè investiti in pieno da lapilli di grosse dimensioni. Le altre due vittime, due bambini, si ebbero a San Sebastiano al Vesuvio per lo scoppio di una cisterna sotterranea bloccata e surriscaldata dal passaggio della lava infuocata. La eruzione di quell'anno distrusse i raccolti delle campagne di tutti i centri investiti dalla lava o dalla pioggia di lapilli.

Tutte queste eruzioni furono caratterizzate da notevoli fuoruscite di masse laviche infuocate e di lapilli misti a cenere che arrecarono danni notevoli alle zone circostanti il vulcano.

Re Baldovino a Stoccolma

Stoccolma, 11

Re Baldovino e la Regina Fabiola del Belgio sono giunti oggi a Stoccolma per una visita ufficiale di tre giorni in Svezia. Re Gustavo Adolfo e la Regina Louise erano all'aeroporto internazionale per accogliere i due ospiti. Pure presente era il Governo al completo capeggiato dal Primo Ministro, Tage Erlander.

Scoppia un razzo al momento di partire

Brindisi, 11

Lo scoppio di un razzo costruito da alcuni giovani ha gravemente ferito uno di essi, Ferruccio Tricarico di 16 anni, che è stato ricoverato nell'ospedale provinciale di «Summa». L'incidente è accaduto a Punta Penne dove il Tricarico, con altri amici, stava per effettuare la prova di lancio. Il razzo, da quanto si è potuto ricostruire dai frammenti, era tecnicamente piuttosto complesso, dotato di manometri ed altre apparecchiature. All'accensione del combustibile, che avrebbe dovuto determinare la partenza, si è avuto lo scoppio. La fiammata ha investito il Tricarico che è stato anche colpito da una scheggia alla spalla sinistra mentre gli altri ragazzi, rimasti illesi, sono scappati impauriti. Il giovane è stato accompagnato in ospedale da alcuni automobilisti di passaggio. La Squadra mobile della Questura sta ricercando tutti coloro che hanno partecipato alla prova, per ricostruire il fatto ed accertare eventuali responsabilità.

Condannato ad Atene un giornalista italiano

Atene, 11

Il direttore e l'editore di un quotidiano italiano sono stati condannati in contumacia da un Tribunale di Atene a 7 mesi di reclusione e al pagamento di 220 mila dracme (2 milioni di lire circa) in favore dell'armatore Frixos Theodorides, per pubblicazioni di notizie giudicate dal Tribunale «calunniose nei riguardi dell'armatore ellenico».

Il 3 gennaio 1963, il giornale italiano pubblicava un'informazione secondo cui la nave mercantile «Aristotile» di proprietà del querelante, si era affondata in modo «probabilmente subdolo», aggiungendo che il vice comandante di un'altra nave accorsa in aiuto, era stato ucciso per aver intuito l'affondamento doloso. Secondo il Theodorides invece il vice comandante era stato vittima di un infortunio, mentre cercava di aiutare la nave greca in pericolo. La nave «Aristotele» era assicurata per un milione di dollari e durante lo sfortunato viaggio trasportava minerale di ferro.

Parto trigemino

Bolzano, 11

Al reparto maternità dell'ospedale civile di Bressanone, una giovane sposa brissinese, Edeltraud Blasbichler, ha dato felicemente alla luce tre bambini. Sono due maschi e una femmina, che sono stati posti in una incubatrice. La madre, che ha già un piccolo di un anno circa, sta bene.

A ROMA DOMANI UNO SPETTACOLO ECCEZIONALE

«Marcia del dolore» degli invalidi civili

Si chiede l'approvazione di talune proposte di legge destinate a risolvere i problemi della categoria

Roma, 11

Alcune centinaia di triestini arriveranno il 13 maggio per partecipare alla «seconda marcia del dolore». La Capitale assisterà mercoledì prossimo ad uno spettacolo impressionante: migliaia e migliaia di invalidi civili, provenienti da ogni parte della penisola prenderanno parte alla manifestazione organizzata dalla L.A.N.M.I.C. (Libera Associazione nazionale mutilati e invalidi civili). Quali sono gli scopi e la portata di questa «seconda marcia del dolore»? Li ha illustrati il presidente dell'ente dott. Lambrilli nel corso di una conferenza stampa: nonostante gli sforzi compiuti dal 1956 ad oggi il problema dei mutilati ed invalidi civili è rimasto un problema di fondo completamente irrisolto; esso non può essere ulteriormente ignorato in quanto riguarda una categoria di cittadini che, purtroppo, andrà sempre aumentando. La prima «marcia del dolore» del 10 maggio 1961 cui presero parte oltre 50.000 invalidi in rappresentanza della categoria rappresentò il culmine della azione condotta dall'ente e portò all'approvazione dell'unica legge attualmente operante in favore degli invalidi civili, legge che solo parzialmente ha risolto il problema del lavoro di questa categoria in quanto dà ai minorati la possibilità di essere inseriti nel mondo produttivo nella misura del 2 per cento. Oggi tre milioni di mutilati e di invalidi civili, di cui soltanto 1.200.000 percepiscono una scarsa pensione per invalidità, attendono aiuto, collaborazione, comprensione e soprattutto riconoscimento del diritto al lavoro.

Ecco che cosa chiedono gli invalidi ed i mutilati civili: assistenza sanitaria gratuita per tutti quei minorati che abbiano un reddito inferiore al minimo imponibile per l'imposta complementare; 2) il diritto ad un assegno vitalizio mensile che: a) per i minori dovrebbe essere pari allo assegno pagato dal Ministero degli Interni per il ricovero dei minorati abbandonati; b) per i maggiori di diciotto anni inabili al lavoro dovrebbe essere pari al minimo di pensione di invalidità corrisposta dall'INPS; c) per i maggiori di 18 anni, collocabili, dovrebbe essere pari all'indennità di disoccupazione per tutto il periodo di mancata occupazione semprechè, naturalmente, si tratti di mutilati ed invalidi civili che abbiano un reddito inferiore al minimo indispensabile per l'imposta complementare.

Il Governo ha più volte promesso strumenti legislativi idonei a risolvere il problema; sia al Senato sia alla Camera sono state presentate proposte di legge dai vari gruppi politici. Il Governo quindi — secondo i dirigenti della LANMIC — non deve fare altro che sollecitare l'iter parlamentare e l'approvazione di una parte di queste proposte di legge. Si darebbe in tal modo — hanno sottolineato — una precisa dimostrazione di voler operare concretamente su quella strada della sicurezza sociale oggi da tutti auspicata. Il segretario generale della LANMIC dott. Quaranta che, su invito del Comitato presidenziale americano per la utilizzazione degli invalidi, ha recentemente partecipato al «meeting» svoltosi a Washington allo scopo di confrontare alcune esperienze americane con la realtà della situazione italiana in questo settore, ha illustrato il modo in cui il Governo americano ha affrontato e risolto il problema degli invalidi attuando un'organica politica rivolta alla tutela e alla protezione di tutti i minorati. La LANMIC — ha concluso Quaranta — pur auspicando che un domani si raggiungano certe posizioni, chiede per ora solo poche provvidenze, quel tanto che dia agli invalidi ed ai mutilati civili la consapevolezza che la società non li ha dimenticati.

FALLIMENTO MIORIN GIOVANNI

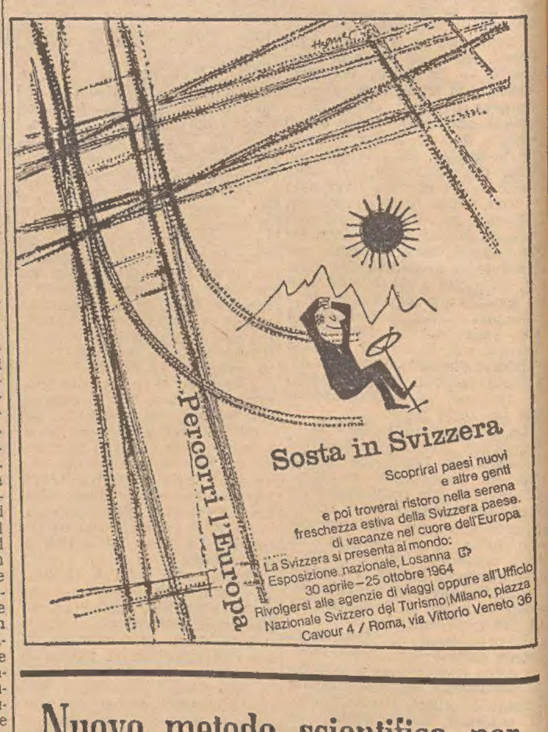
COSTRUZIONI MECCANICHE MACCHINE UTENSILI

Via S. Donà, 223 - MESTRE (Venezia)

L'Istituto Vendite Giudiziarie di Mestre rende noto che nei giorni 20, 21, 22, 23 maggio p. v., con inizio alle ore 10, si procederà alla vendita all'asta, per singoli lotti, di tutta l'attrezzatura e i macchinari di pertinenza del fallimento.

L'esposizione dei beni posti in vendita avrà luogo nei giorni 15, 16, 17, 18, 19 maggio con il seguente orario: dalle ore 9 alle ore 12 e dalle 15 alle 18.30.

Per trattative, programma dettagliato delle vendite, informazioni e ulteriori dettagli scrivere o telefonare a: **Istituto Vendite Giudiziarie, presso fallimento Miorin Giovanni, via San Donà 223, Mestre - Telefono 53.008.**



Nuovo metodo scientifico per la riduzione delle emorroidi

Elimina il prurito e allevia il dolore

New York - Finalmente la scienza è riuscita a scoprire una nuova sostanza curativa capace di ridurre le emorroidi, di fare cessare il prurito e alleviare il dolore, senza interventi chirurgici. In numerosissimi casi i medici hanno riscontrato "un miglioramento veramente straordinario".

Si è subito avuto un sollievo dal dolore con un'effettiva riduzione del volume delle emorroidi, e - cosa ancora più sorprendente - questo miglioramento è risultato costante anche quando i controlli medici si sono prolungati per diversi mesi! E tutto questo senza uso di narcotici, anestetici o astringenti di nessun tipo.

In effetti i risultati sono stati così lusinghieri che i sofferenti hanno potuto sorprendentemente dichiarare: "le emorroidi non sono più un problema"! E le loro condizioni erano fra le più varie: alcuni soffrivano di questo disturbo da 10 o 20 anni. Il rimedio è rappresentato da una nuova sostanza curativa, il Bio-Dyne, scoperta in un famoso istituto di ricerche.

Il Bio-Dyne è già largamente usato per curare tessuti feriti di ogni parte del corpo. Questa nuova sostanza curativa è venduta sotto forma di supposte o di pomata col nome di *Preparazione H*. Richiedete perciò le convenienti *Supposte Preparazione H* o la *Pomata Preparazione H* con lo speciale applicatore. I due prodotti sono venduti in tutte le farmacie.

1-61 A.C.I.S. n. 1060 del 21.12.1960

MACABRO SPETTACOLO IN UN APPARTAMENTO DI BOISE NELL'IDAHO

Fa strage della famiglia un uomo colto da follia

Ha ucciso tre giovani figli, la figliastra ventenne e l'ex moglie e poi è fuggito con un'automobile che si è rovesciata in un canale

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Boise, 11

La polizia dell'Idaho è stata messa in allarme; a tutti i comandi di una vasta zona sono stati comunicati i dati segnaletici di Raymond Reasons, ritenuto colpevole del massacro dei tre figli, della figliastra e dell'ex moglie. Inseguito in auto, rovesciatasi la sua vettura, l'uomo si è gettato in un canale ed è scomparso. Si è quasi certi che sia annegato; una squadra di specialisti sta dragando il corso d'acqua alla ricerca del corpo. Ma rimane la possibilità che il folle si sia nascosto o si aggiri per la regione.

Quale sia stata la sequenza delle uccisioni non è per ora possibile dire. A lanciare l'allarme è stata l'attuale moglie di Reasons, che da qualche tempo viveva separata da lui. Ha telefonato dall'ufficio al comando di polizia di Boise, una cittadina di 35 mila abitanti: «Mi ha chiamato per telefono mio marito», ha detto. «Diceva di avere ammazzato i ragazzi. Aveva la voce strana, ho paura che sia vero». Una squadra di detectives si è subito portata a casa del cinquantaquattrenne Reasons. Nessuno ha risposto alle ripetute chiamate, e si è deciso di entrare nell'edificio. Agli occhi dei poliziotti si è presentato un macabro spettacolo: tre corpi giacevano per terra, ognuno con una coperta addosso. Erano quelli del tredicenne Eddie Bay Reasons e delle sorelle Pamela di undici anni e Patty di dieci. Il ragazzo era stato fulminato da un colpo di fucile da caccia calibro 20, che lo aveva raggiunto al cuore ed era stato evidentemente sparato quasi a bruciapelo; le bambine erano state strangolate con un filo metallico. Lì vicino era un biglietto con la scritta: «Li ho fatti soffrire abbastanza. Papà». In queste poche parole è probabilmente la spiegazione dell'intero dramma, della contorta «logica» che ha portato l'uomo a sopprimere le persone alle quali non era riuscito ad assicurare la felicità.

L'assassino, comunque, non aveva arrestato lì la sua strage; al piano di sopra, in una stanza da letto, i poliziotti hanno trovato il cadavere di Sarah Gohman, per i familiari «Sally», la ventenne figliastra di Reasons, che la moglie aveva avuto da un precedente matrimonio. Sally era stata uccisa a colpi di calcio di pistola, una grossa «Lunger» trovata lì presso; molti colpi, e sferrati con forza forsennata.

Secondo il «coroner» il quadruplo assassinio è avvenuto circa quattro ore prima che la moglie di Reasons desse l'allarme; a sua volta la donna dichiara di avere avvertito le autorità subito dopo la telefonata del marito. Che cosa abbia fatto Raymond in tutto quel tempo si ignora; certo si è che pochi minuti dopo la scoperta dei cadaveri qualcuno ha segnalato di averlo visto da un'altra parte di Boise. Poco dopo un'altra segnalazione: Reasons era alla periferia della città, al volante di un'automobile che si dirigeva verso la campagna. Un'auto della polizia guidata dall'agente Rex Mehl si è messa all'inseguimento. Ha poi raccontato il poliziotto: «Reasons si è accorto certamente di essere tallonato, perchè ha accelerato; andava fortissimo, e io gli stavo vicino, quando in una curva ha perso il controllo dell'auto, che si è rovesciata in un canale, restando semisommersa». Reasons è riuscito a tirarsi fuori e si è inerpicato sul cofano della vettura, brandendo un fucile che ha puntato contro Mehl. Lo agente ha sparato un colpo: l'uomo si è tuffato in acqua. «L'ho visto emergere tre volte», ha riferito Mehl, «poi è scomparso». Quando l'auto semiaffondata è stata tratta a riva si è trovato sul pavimento della parte posteriore il corpo di una donna, avvolto in una coperta. Recava segni di strangolamento, ma ad ucciderla era stato probabilmente il colpo di fucile da caccia che l'aveva raggiunta al petto. Dai primi accertamenti risulta trattarsi di Estelle Reasons, la moglie divorziata di Raymond.

U. P. I.

(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

Boise — L'auto del massacratore della famiglia ricuperata dalla polizia nelle acque del canale

La sciagura del Frejus nel '59

L'inchiesta giudiziaria verso la conclusione

Parigi, 11

Le sequele giudiziarie della catastrofe della diga di Malpasset, la cui rottura causò la morte di 421 persone, il 2 dicembre 1959, si stanno avviando verso l'epilogo. Sembra, infatti, che il costruttore della diga, l'ingegnere Dargeou, non possa essere considerato responsabile del disastro: la sciagura dovrebbe essere imputata soltanto ad un movimento geologico praticamente imprevedibile. L'ingegnere dovrà comparire prossimamente davanti al Tribunale di Draguignan, ma sembra fin da ora che il rapporto degli esperti lo prosciolgieranno da ogni responsabilità.

La diga di Malpasset si ruppe il 2 dicembre 1959, verso le dieci di sera. In pochi attimi, 50 milioni di metri cubi d'acqua e di fango si rovesciarono nella valle, travolgendo la cittadina di Frejus e devastando tutto sul loro passaggio, lasciando la morte e la desolazione. L'inchiesta giudiziaria, durata quattro anni e mezzo, ha comunque permesso di trarre una lezione dalla catastrofe e di stabilire delle nuove regole da osservarsi al momento della costruzione delle dighe. Secondo gli specialisti occorrerà d'ora in poi tener conto di un nuovo dato: la sottopressione. Finora era ammesso che la pressione delle acque si esercitava in modo uniforme su tutta l'altezza delle costruzioni. In pratica, invece, si è scoperto che tale pressione va aumentando verso la base. Questo fenomeno è stato appunto battezzato «sottopressione». La forza si esercita al massimo alla base, imponendo uno sforzo considerevole alla roccia. L'inchiesta ha ugualmente permesso di raccogliere dei dati interessanti sulla resistenza delle rocce.

Battezzato il figlio di Alessandra di Kent

Londra, 11

E' stato battezzato oggi nella cappella privata di Buckingham Palace, il figlio di Alessandra di Kent e di Angus Ogilvy, James Robet Bruce, di due mesi e mezzo.

Due militari morti in una sciagura stradale

Verona, 11

Due militari sono morti ed un sottufficiale è rimasto ferito gravemente in un incidente accaduto nelle prime ore di oggi sulla statale Valeggio sul Mincio - Mantova. Una «Volkswagen» targata PD, sulla quale viaggiavano i soldati Gianfranco Sottoriva, di 24 anni, di Padova, e Giancarlo Lunardi, di 22 anni, di Galzignano (Padova), e il serg. Tulvio Biscosi, di 20 anni, di Brindisi, tutti appartenenti al 2.o Reggimento C. A. di stanza a Mantova, per cause non accertate è andata a cozzare contro un muretto laterale, sulla sinistra della strada. I tre occupanti sono stati soccorsi da automobilisti di passaggio. I due soldati, in gravi condizioni, sono stati avviati all'ospedale di Valeggio sul Mincio e sono deceduti durante il tragitto, il serg. Biscosi è stato accompagnato all'ospedale di Mantova, dove è stato ricoverato con prognosi riservata.

Distrutto dal fuoco un calzaturificio padovano

Padova, 11

Un violento incendio ha distrutto stamani a Capriccio di Vigonza (Padova) il calzaturificio di proprietà dei fratelli Furlan. 22 mila paia di scarpe, 18 mila forme e un ingente quantitativo di pellami pregiati sono stati completamente bruciati. I danni superano i 100 milioni di lire. I vigili del fuoco di Padova, accorsi con tutte le squadre di pronto intervento, sono riusciti, dopo oltre otto ore di lavoro, a circoscrivere le fiamme. Non si conoscono ancora le cause dell'incendio.

Ucciso dagli agenti a New York un sospettato di truffa

New York, 11

Un uomo sospettato di una grossa truffa ai danni di compagnie aeree è stato ucciso oggi in un conflitto a fuoco con la polizia in un parcheggio di New York. L'uomo Vladimir Jezima, è stato ucciso quando, per sottrarsi alla cattura, ha estratto una pistola, risultata poi una scacciacani, davanti agli agenti, che hanno allora aperto il fuoco uccidendolo. Nell'automobile dell'ucciso sono stati trovati biglietti aerei per un milione di dollari. Jezima, a quanto risulta, lavorava in collegamento con un agente di viaggio arrestato qualche giorno fa, John Hendricks, il quale disponeva di biglietti aerei rubati o contraffatti e li dava a determinate persone che chiedevano poi alla compagnia aerea il rimborso del biglietto.

A QUASI DUE MESI DAL CLAMOROSO «COLPO»

Ricuperati i quadri trafugati all'Editrice Vallardi

Il valore dei dipinti si aggira sui cento milioni di lire Quattro persone arrestate sotto l'accusa di ricettazione

Roma, 11

La Squadra Mobile ha recuperato i quadri rubati il 14 marzo scorso nella sede della Casa Editrice Vallardi di piazza Augusto Imperatore 4. Il valore dei quadri si aggira sui cento milioni di lire. Autori dei dipinti sono Pietro Longhi, Antonio Mancini, Birolli, Todeschini, Luca Giordano, Palma il Vecchio e il Parmigianino. Il 14 marzo scorso il signor Filippo Bertolani, della Casa Editrice Vallardi, denunciò alla Polizia che nel corso della notte precedente ignoti ladri, penetrati con chiavi false negli uffici ove ha sede la società, avevano asportato, una piccola somma di denaro e i dodici quadri, sistemati nel suo studio. Le indagini si orientarono subito verso lo ambiente dei trafficanti delle opere d'arte. L'attenzione della Polizia in particolare si soffermò sulla figura di Giancarlo Chiolerio, di 34 anni di Ispra (Varese), abitante in un lussuoso appartamento in via delle Montagne Rocciose 31, all'EUR, conosciuto come collezionista e commerciante di quadri antichi e moderni. In casa di Chiolerio erano soliti recarsi Luciano Battazzati di 38 anni di Monte Valenza (Alessandria), Gino Papalini di 29 anni di Roma e Nicola Mitrano di 34 anni di Roma.

I sospetti della Polizia sulla attività del quartetto si sono rivelati fondati, poichè, dopo aver ottenuto l'autorizzazione del sostituto Procuratore della Repubblica dott. Mario Bruni, nel corso di una perquisizione nel domicilio di Chiolerio, gli inquirenti hanno trovato nove dei dipinti rubati. I quattro sono stati arrestati e portati questa sera nel carcere di Regina Coeli, ove sono a disposizione dell'autorità giudiziaria che ha spiccato i mandati di cattura nei loro confronti per ricettazione.

Si capovolge un battello nel Pakistan orientale

Dacca, 11

Si teme che 63 persone, tra le quali diversi bambini, siano annegate ieri in seguito all'affondamento di un battello nel fiume Padma. Il battello, sul quale si trovavano 80 passeggeri, si è capovolto durante una tempesta. Soltanto 17 persone si sono salvate. La stessa tempesta, accompagnata da venti che soffiavano ad una velocità superiore ai 100 chilometri orari, ha danneggiato case e sradicato alberi nella zona di Chittagong.

IL PROCESSO CONTRO GLI AGUZZINI DI AUSCHWITZ

Strani scrupoli religiosi di un massacratore nazista

Parla un polacco che al campo fungeva da barbiere e vide le cinieche stragi commesse dai criminali tedeschi

Francoforte, 11

Nel corso della seduta odierna del processo contro 22 imputati accusati di omicidi e torture al campo di concentramento nazista di Auschwitz, un testimone polacco, Leon Czekalski, che durante la sua detenzione al campo fungeva da barbiere, ha detto che due dei principali accusati, Wilhelm Boger e Oswald Kaduk, una volta si ubriacarono e impiccarono personalmente dodici detenuti. Kaduk si è alzato respingendo l'accusa, mentre Boger è rimasto immobile. Dopo aver riferito che, mentre si facevano radere la barba, gli uomini della Gestapo parlavano con indifferenza delle uccisioni di decine e decine di persone, il teste ha detto che il suo negozio si trovava nello stesso edificio dove era l'ufficio di Boger, e che di notte si sentivano le grida dei detenuti che Boger torturava durante l'interrogatorio. Boger inoltre fu visto una volta da Czekalski mentre uccideva personalmente a colpi di fucile alcuni prigionieri destinati al forno crematorio.

L'ex barbiere del campo ha parlato anche di un altro imputato, Emil Bednarek, un ex detenuto passato al servizio dei nazisti. Bednarek aveva strani scrupoli religiosi: «L'ho visto dieci o dodici volte uccidere un uomo a colpi di sgabello o di bastone e poi ritirarsi nella sua camera a pregare».

Si è iniziato ad Hannover il processo a carico di 5 ex membri delle «SS» e della polizia nazista accusati di responsabilità nella strage di 7 mila ebrei polacchi rinchiusi nel campo di sterminio di Sobibor. I polacchi erano stati rastrellati nel ghetto di Wlodawa, vicino a Lublino. Il capo di accusa si basa principalmente sulle prove e testimonianze raccolte dallo Yad Vashem, il Centro di documentazione israelitica di Gerusalemme. L'imputato principale è il Richard Nitschke, di 65 anni, il quale comandava la polizia germanica a Wlodawa al tempo della deportazione in massa della popolazione giudea. Egli è pure accusato di avere giustiziato 19 prigionieri di guerra russi che avevano tentato la fuga. Un sesto imputato, Hubert Schoenborn, di 67 anni, è riuscito a sfuggire al giudizio penale commettendo suicidio in carcere durante il periodo di detenzione preventiva alcune settimane fa. Più di cento testimoni provenienti da diversi paesi europei e d'oltremare, verranno escussi.

Incidenti a Bucarest durante una conferenza

Belgrado, 11

L'agenzia «Tanjug» informa che le rappresentanti cinese e albanese alla Conferenza internazionale sul lavoro delle donne, organizzata dalla Federazione sindacale mondiale (comunista) hanno provocato un vivace incidente e usato «un frasario volgare». La conferenza è cominciata questa mattina a Bucarest, alla presenza di 70 delegazioni. Louis Saillant, segretario generale della federazione ha presentato il rapporto introduttivo.

Nuova linea aerea tra Roma e Addis Abeba

Roma, 11

L'Alitalia ha concluso un accordo con la Ethiopian Airlines per il trasporto di passeggeri, merci e posta fra Roma e Addis Abeba. La nuova linea avrà inizio regolare dal prossimo giugno. Il servizio sarà bisettimanale: il volo dell'Ethiopian Airlines partirà da Addis Abeba per Roma il venerdì con ritorno nello stesso giorno.

contro l'INSONNIA

ESSEPI pubblicità 1/4 Decr. Min. n. 1366 del 18.7.62

Sonnil è un rimedio efficace e ben tollerato per qualsiasi tipo di insonnia: difficoltà ad addormentarsi, sonno interrotto da frequenti risvegli. Con una pastiglia di Sonnil, presa la sera prima di coricarsi o nelle primissime ore del mattino, si ottiene un sonno tranquillo e riposante. Il Sonnil non lascia al risveglio quelle ben note e spiacevoli sensazioni di intontimento, cefalea e nausea comuni a taluni ipnotici.

Si vende dietro presentazione di ricetta medica

Libera prescrizione INAM

MELISANA Melisana s.r.l. - via Cappuccio 17 - Milano

CRONACHE SPORTIVE

NON DEVE ILLUDERE LA VITTORIA ITALIANA SUI TROPPO MODESTI ELVETICI

Si chiama soprattutto Corso la squadra azzurra di Losanna

Dopo tanta carestia di gol, le tre marcature al «La Pointoise» appaiono a Fabbri un'enormità: la realtà però è diversa e il nostro C.T. deve rendersene conto

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Losanna, 11

Tanto sole (finalmente) e una gran pace stamane a Losanna, dopo la «sagra» ed il trambusto di ieri sulle strade di La Pointoise. Negozi ermeticamente chiusi (il week end commerciale elvetico si esaurisce soltanto alle 13.45 del lunedì), poca gente che si gode il sole, e il lago dagli ordinati caffè di Ouchy, le cabine aeree dell'Expo che si dondolano pigramente in attesa di clienti. Trenta mila italiani sono tornati ai loro posti di lavoro nei centri della Confederazione; gli azzurri se ne sono andati ieri sera con una fretta mai vista ed i giornali di qui riconoscono oggi la loro superiorità tecnica individuale, ma definiscono «pietosa», «scoraggiante», «deludente», la loro esibizione collettiva.

Ho con me la prosa del collega Raymond Pittet, che di Svizzera - Italia ha riempito addirittura una pagina della «Tribune de Lausanne». Leggo sorbendo un caffè, nel parco pettinatissimo del «Beau Rivage», mentre una frotta di cigni varca con passo annoiato la linea del bagnasciuga. Così, amici, scrive Pittet: «Che i giocatori svizzeri abbiano dimenticato a metà gli obbiettivi fissati in queste ultime settimane, per tentare un «risultato», è già cosa seccante. Ma che gli italiani esibiscano questo «football» maledetto, ecco, ci dà il senso della catastrofe. E' assolutamente inammissibile, quando si è tanto forti, giocare così malamente. Gli schemi, i temi, le combinazioni, lo studio delle marcature del calcio italiano, della sua stampa e dei suoi tecnici, non riescono a velare le incredibili lacune nella concezione del gioco. Se gli italiani, ieri una volta di più, avessero avuto quattro attaccanti, due centrocampisti e quattro difensori senza il battitore, la squadra svizzera avrebbe incassato da sei a otto palloni. Senza scampo. Grazie dunque ancora agli italiani che ci hanno evitato questa umiliazione». Non scherza l'amico, ma noi come la mettiamo?

Tra Edmondo Fabbri, che è o finge di essere soddisfatto, e noi che senza fingere non lo siamo affatto, esiste un punto d'incontro? Svizzera-Italia, ora, non conta più: si è rivinto dopo 28 anni in uno stadio elvetico (colmo di italiani e di tricolore), lo scarto di due reti non lascia dubbi sulla regolarità del risultato, si sono lanciati perfino due esordienti (Lodetti e il trentenne Milani), pare sia stata spezzata la catena della impotenza che l'attacco azzurro si trascinava dietro da molti mesi. Tuttavia Svizzera - Italia è uscito di scena nello stesso istante in cui il signor Gere fischiava per l'ultima volta a La Pointoise: avversarie debole e risultato scontato, sono fatti apposta, nello sport, per evadere subito dall'episodio contingente e cercare di capire il futuro. Un'altra «stagione» si è lasciata alle spalle la squadra azzurra, la seconda stagione di avvicinamento ai «mondiali» del '66: non gliene restano altre, visto che alla ripresa dell'attività internazionale entreremo subito nel vivo della «bagarre» per il diritto di andare a Londra. Su questo metro e con queste prospettive è — secondo noi — concepibile, dopo Losanna, che si guardi alla squadra e alle sue possibilità nella prossima contesa mondiale: per non ritrovarci, ad occhi bendati, nel la situazione di beata incoscienza che caratterizzarono le disavventure del calcio italiano in Brasile ed in Svizzera, l'assenza da Stoccolma, le lacrime chiene.

Disabituato a vincere, trovandosi in tasca tre gol (che dopo tanta carestia debbono essergli sembrati una enormità), Fabbri ha perduto il senso della realtà e — soprattutto — delle proporzioni. Succede ed è anche abbastanza logico nelle sue condizioni, ragion per cui non lo condanneremo per questo: dobbiamo tuttavia metterlo in guardia dal pericolo di adagiarsi su questa vittoria e su questa squadra — che squadra davvero non è — pretendendo di aver imboccato la strada giusta per... la Scozia. Consideri tranquillamente le cose, il nostro euforico C. T., e si accorgerà che gli azzurri meritano un giudizio ben diverso dai suo: li ha definiti forti anche tecnicamente e non lo sono per nulla (salvo Pottier); veloci, e invece sono esageratamente lenti (salvo Pottier); temibili come complesso e vedemmo tutti che il loro gioco era solo improvvisazione e confusione; nè vale continuare dato che le nostre intenzioni non sono stavolta polemiche.

Ed eccoci agli azzurri, alla squadra azzurra che a Losanna — ieri — si è chiamata soprattutto Corso. Il gioco, le reti, la ubriacatura degli avversari, il risultato sono scaturiti dalla azione di Corso: un giocatore che in giornata di vena, specie agli occhi di avversari modesti ed inesperti come gli svizzeri, può sembrare un marziano. Alle finte di Corso abboccavano almeno in due e nessun rossocrociato se ben ricordiamo, è mai riuscito a sottrarre un pallone dai piedi dell'interista. Lui ha preparato o realizzato le tre reti italiane, lui e soltanto lui ha tenuto efficacemente in piedi per larghi periodi — il centrocampo. Se Fabbri accetta questa realtà, che non muta poi di molto se concediamo alle sue tesi la discreta ma saltuaria collaborazione di Rivera in centrocampo, capirà di non avere a disposizione una squadra.

Sappiamo tutti da tempo che Corso è lunatico, che se incappa in una giornata contraria diventa una disperazione; e sappiamo anche perfettamente che le finte, i minuetti, le punizioni scagliate a foglia morta oltre la barriera dei difensori, certi allunghi da fermo che sono la perfezione calcistica, insomma la supertecnica di Corso (e di Rivera) non troveranno altri... svizzeri sulla loro strada. Contro la Scozia, e magari contro Polonia e Finlandia, nelle prossime eliminatorie dei «mondiali», bisognerà avere assolutamente la squadra. Un uomo solo non servirebbe a nulla e pensi, ad esempio, il signor Fabbri, a cosa gli costerà il controllo di un Law e di un Henderson nei 180 minuti del duplice confronto con la Scozia.

Il Lodetti di Losanna (ma ne esiste davvero uno migliore?) non fa squadra, anzi confusione ed impaccio; il Mazzola di Losanna (che ha mollato molto presto per incapacità di produrre gioco sulle fasce laterali del campo e, forse, per disposizioni ricevute da Helenio Herrera) non fa squadra, e non ha peso; il Rivera di Losanna e di sempre può essere un ottimo rifinitore, senza le responsabilità del centrocampista (che vuol dire senza impegno o velleità agonistiche); il Milani ha dimostrato a La Pointoise che in azzurro, per giustificare la sua presenza ci vorrebbero Jair e Suarez oltre a Mazzola. La canzone è sempre la stessa: statura atletica, massa di urto, potenza di gioco e tenuta sono troppo inferiori a quelli della maggior parte delle squadre europee e sudamericane. Pare a noi che dopo essersi garantita una solida, dura e brigativa retroguardia (dove è il Burgnich?), occorrano attaccanti veloci, una manovra rapida ed essenziale, almeno una forte ala di ruolo, un centroavanti lottatore e sfondatore.

Bene impostata consideriamo la retroguardia (ma Fogli non deve portare disperatamente la palla se fa il mediano e se non può farne a meno lo si deve promuovere interno, ma Trapattoni è tutt'altro che a posto e per la smania di strafare scopre talvolta pericolosamente Salvadore); in alto mare vediamo invece l'azione d'attacco, con vuoti e carenze paurose sul centrocampo, con «punte» irrazionalmente impiegate ed abbandonate a se stesse. Proprio la squadra non c'è, caro Fabbri, nè si vede come possa spuntare e affermarsi su un buon livello internazionale con certi uomini e con certe idee peregrine (o mancanza di idee, che è poi lo stesso).

Cala la tela sulla «stagione» azzurra (due vittorie, una sconfitta e due pareggi), si torna al campionato per le ultime battute e purtroppo al «doping» maledetto, all'Inter che vuol succedere al Milan (ma Vienna e il Real la faranno soffrire parecchio) al vertice dei valori europei. Il tempo è poco e lunga la strada da percorrere, per una «Nazinale» degna delle ambizioni. Fabbri non potrà sbagliare, a novembre, senza rischiare l'eliminazione immediata dai «mondiali». Si convinca che la formazione di Losanna, e il gioco che nelle sue intenzioni avrebbe dovuto produrre, erano sbagliati. A questa sola condizione, sarà stato prezioso il «3-1» di La Pointoise: se dovesse invece servire ad illudere, finiremo tutti per considerarlo l'atto di nascita di immancabili future batoste.

Alfredo Toniolo

Riconoscimenti remieri

Quattro società giuliane premiate a Intra

Alla canottieri Intra sul Verbano, domenica mattina sono stati consegnati le coppe ed i trofei che l'Associazione nazionale glorie e fedeli del remo, ha destinate alle società remiere maggiormente distintesi nella annata agonistica. Sono state premiate quattro società triestine e tre allenatori. Con questo riconoscimento la Venezia Giulia balza al primo posto fra tutti i sodalizi remieri italiani.

La Nettuno ha vinto il trofeo Brambilla, ad essa assegnato per i successi ottenuti in campo nazionale dal «2 con» di Ciani e Pellarini. Anche l'allenatore sociale Turchetto ha ricevuto una menzione per il lavoro svolto. L'artistico trofeo è stato consegnato personalmente dal presidente dell'Associazione gr. uff. Molteni, al presidente della Nettuno, dott. Rovis.

Al Circolo Marina mercantile, per merito del singolista Specia è andata la Coppa Volta ed un premio all'allenatore Pino Culot. Altri riconoscimenti sono andati alla Saturnia, alla Pietas Julia ed al suo dirigente Bernetti.

Al termine della cerimonia, alla quale sono intervenuti molti esponenti remieri giunti da altre sedi, sono stati consegnati premi a anziani vogatori, che nel 1930 vinsero a Pallanza il campionato italiano; fra i premiati anche Felluga e Chicco della istriana Pullino.

La sesta edizione della «Mobil Economy Runs», gara automobilistica internazionale di consumo, organizzata dall'Automobile Club di Genova con il patrocinio della Mobil Oil Italiana, prenderà domani il via da Bari e si concluderà giovedì a Roma, sulla pista d'alta velocità dell'autodromo di Vallelunga. La competizione si svolgerà su un percorso di circa 900 km., diviso in tre tappe: Bari-Napoli, Napoli-Roma e quindi la prova di velocità a Vallelunga.

PENULTIMA GIORNATA DEL TENNIS A ROMA

L'australiano Stolle protagonista flemmatico

Non entusiasma il suo gioco ma è perfetto Oggi in finale incontra lo svedese Lundqvist

Roma, 11

L'australiano Stolle è il protagonista di questa penultima giornata dei campionati internazionali. Sul tabellone, infatti, il nome del «canguro» compare nelle finali del singolare e del doppio maschile e nella semifinale del «misto». Il longilineo australiano preferisce rimanere a fondo campo, tentando a sprazzi di portarsi all'attacco, ma lo fa quasi timidamente, senza aggressività; avanza di due o tre passi e poi si ferma, taglia in un modo incredibile la palla che quasi si «infossa» nel campo dell'avversario e, flemmatico, torna con passo dinoccolato sulla linea di fondo. Il suo servizio è implacabile, la palla arriva veloce e ingannevole; il suo gioco non entusiasma, non è fatto di colpi geniali, ma è continuo e implacabile, di una regolarità quasi perfetta.

Domani l'australiano incontrerà in finale lo svedese Lundqvist che, finalmente, dopo tanti anni, è riuscito a giungere al turno conclusivo. Anche lo scandinavo è longilineo e anche egli, come Stolle, è freddo e preciso. Lundqvist però è più aggressivo, mette in ogni suo colpo un po' del ghiaccio della sua terra. Gioca dalla terza giornata con la maglietta rotta, i pantaloncini sembrano sfuggirgli dai fianchi e sembra quasi gracile. Lo svedese, però, ha energie nascoste e i suoi colpi sono spesso potentissimi.

A Losanna l'Italia ha sconfitto la Svizzera per 3 a 1. Elsener, portiere elvetico, è stato uno dei migliori giocatori crociati. Eccolo mentre effettua un'acrobatica parata su tiro di Milani

RIENTRATI I ROSSOALABARDATI DALLA DUPLICE TRASFERTA NEL SUD

A Foggia meglio che a Catanzaro

Montanari analizza i due risultati - Elogiati tutti i giocatori ma in particolare Miniussi e Palcini - Domani riprenderanno gli allenamenti in vista del Brescia

Gli alabardati hanno concluso ieri nelle prime ore del pomeriggio il «tour de force» che li ha visti impegnati nelle due ultime domeniche sui campi esterni di Catanzaro, prima, e di Foggia, dopo. L'operazione nel Sud si è conclusa nel modo migliore. Forse nessuno dei tifosi alabardati supponeva che la Triestina fosse capace di uscir indenne da questo duplice confronto nel Meridione, specie se si pensa che prima di mettersi in viaggio la compagine di casa aveva lasciato la bocca amara a parecchi, dopo il mancato successo sul Venezia. Sono venuti invece i due pareggi. La spedizione nel Sud ha comportato anche un incontro amichevole giocato a metà settimana a Brindisi. Qui la Triestina ha vinto, ma questa vittoria non fa classifica. Il bilancio degli uomini di Montanari può considerarsi più lusinghiero, anche se la squadra ha praticato, sia a Catanzaro che a Foggia, il tema monocorde della difesa ad oltranza.

Ieri la comitiva alabardata, priva dei militari Di Vincenzo e Vitali, nonchè di Rancati, messo in libertà per alcuni giorni, ha fatto rientro in sede in tempo utile per permettere a tutti di esercitare il diritto di voto per l'elezione del primo Consiglio regionale del Friuli-Venezia Giulia. Tra gli alabardati non c'era l'allenatore Montanari, che è sceso a Ferrara per recarsi presso i suoi familiari. Montanari rientrerà in sede mercoledì mattina per riprendere la preparazione in vista della gara interna con il Brescia. Per... tastare il polso della squadra e conoscere dalla persona meglio informata sull'attuale situazione della Triestina, dopo questi ultimi risultati favorevoli, ci siamo rivolti all'allenatore Montanari stesso. Dalla sua viva voce, per telefono, abbiamo appreso così la sua opinione.

«La partita di Catanzaro — ha esordito Montanari — ha avuto due fisionomie distinte. Nel primo tempo la Triestina ha svolto un gioco ordinato e armonico, senza il minimo affanno. Più volte è stata applaudita — e non a caso — da quel pubblico. In questa prima fase abbiamo avuto tre occasioni con buone palle-gol. I nostri attaccanti erano giunti a buon tiro dal portiere avversario. Nel secondo tempo, invece, la squadra si è troppo chiusa. Miniussi era zoppicante e quindi i nostri difensori erano un po' preoccupati delle condizioni del compagno».

«Si è parlato di rigori non concessi al Catanzaro e della infinità dei calci d'angolo subiti dalla Triestina...».

«Sui falli di rigore — ha risposto Montanari — non è il caso d'insistere. Erano falli... veniali, involontari. Sulla storia dei diciannove calci d'angolo subiti è bene che si sappia che i nostri difensori sono stati disturbati dal vento. Ne sono nati ben sette in queste anormali condizioni atmosferiche. Piuttosto che rischiare con rinvii precipitosi, i nostri difensori hanno preferito appoggiare la palla in angolo. Ma più che i calci d'angolo va segnalato il buon funzionamento della intera nostra retroguardia, che non ha permesso al Catanzaro di spingersi tanto in avanti. I nostri avversari hanno colpito con un bel tiro un montante, mentre due azioni pericolose, con due fulminei colpi di testa, sono state sventate dai nostri con bravura».

«Le migliori prestazioni?».

«Tutti hanno fatto in pieno il loro dovere. Avessero giocato così in casa col Venezia non si sarebbe pareggiata quella partita. Pur mancando di due punti di forza come Novelli e Sadar, la squadra si è bene battuta. Miniussi è stato magnifico. Sempre più convincenti e autorevoli divengono le prestazioni di Palcini».

«Quindi farà sbloccare i premi partita che erano stati fermati dopo la gara con il Venezia?».

«Riparleremo a voce di questo argomento».

E passiamo alla partita con il Foggia, pareggiata dalla Triestina con una rete di Mantovani, che ha messo a segno dopo diciotto giornate di attesa — tante sono state le presenze in squadra di Mantovani sino ad oggi — il primo gol della stagione. Qui Montanari alza la voce e dimostra tutta la sua soddisfazione per il risultato conseguito.

«E' stata una bella partita. Ho cambiato formazione, sacrificando Ferrara, che aveva giocato a Catanzaro all'ala sinistra, e Dalio. Ho dato fiducia a Palcini, passandolo in attacco, ho recuperato Sadar ed ho innestato Rancati all'estrema sinistra affidandogli i compiti che comunemente sono di Novelli. Non è il caso di parlare di demerito per i giocatori esclusi, Dalio e Ferrara in questo caso; ho vagliato talune necessità tecniche. La squadra si è mossa a Foggia meglio che a Catanzaro, ha giostrato più disinvolta, svelta nell'anticipo e rapida nei ripiegamenti. Anche il nostro contropiede ha funzionato a Foggia meglio che a Catanzaro».

«E' stato detto che la squadra aveva iniziato la partita al piccolo trotto...».

«Questi erano gli ordini di scuderia — ha precisato Montanari — perchè il Foggia è una compagine che fa della velocità e del ritmo le sue armi preferite. Si trattava di «addormentare» il gioco dell'avversario con una «melina» appropriata. I giocatori hanno svolto bene i compiti assegnati a ciascuno di essi. Mantovani, Orlando e Porro, i tre uomini di punta avevano l'ordine di non retrocedere mai. Abbiamo così impegnato seriamente la retroguardia foggiana. Ancora una volta sugli scudi Palcini e Miniussi. Sadar ha fatto un buon rientro e per Mantovani è stata una vera gioia quella marcatura. Mantovani ha sfruttato abilmente il passaggio perfetto di Porro. La rete del pareggio foggiano non ha influenzato i nostri giocatori, che hanno continuato con l'impostazione iniziale».

«Tra le prestazioni dei singoli c'è da dire qualcosa?».

«Si può dire soltanto che i giocatori dalla loro modestia traggono la vera forza morale per battersi a testa bassa. Questi sconosciuti di ieri — almeno così li considerava il gran pubblico — sono diventati dei nomi noti. Valgono veramente, questi bravi ragazzi! E del resto i risultati parlano chiaro. La fortuna ci potrà aiutare qualche volta, ma serietà e valentia in questi giovanotti sono in abbondanza».

«Ed ora arriverà il Brescia: cambiamenti nella formazione in vista?».

«Adesso non parliamo di formazione contro il Brescia. Dopo aver visionato quelli che sono rimasti a Trieste deciderò nel merito. Per mercoledì ci sarà la settimanale partitella. Spero sempre nel meglio. E adesso lasciatemi vivere in pace questi due magnifici pareggi...».

«Ma non si era parlato di Palcini...?».

«Ah, sì! Domenica contro il Brescia Palcini sarà in squadra. Farà così il suo debutto davanti ai propri sostenitori. Se lo merita, questo esordio casalingo dopo le tre prove di Cagliari, Catanzaro e Foggia. Palcini non sarà un Mazzola, ma è sempre un giovane che vale. Domenica sarà con i titolari in campo. Scrivetelo, non trascurate questo prezioso giocatore, che è tutto vostro».

Bruno Ive

La Casa costruttrice giapponese, «Honda», dovrebbe esordire nella categoria sport il 6 settembre prossimo nella corsa automobilistica della «500 km.» di Nurburgring, nella Germania occidentale.

LA SQUADRA ROSSOBLU' IN VISITA AL PRESIDENTE DEL SODALIZIO

«Lo scudetto sarà nostro» dice Dall'Ara ai suoi giocatori

Settimana dura per i petroniani: affronteranno domani la Spal per la Coppa Italia e saranno impegnati domenica nel decisivo incontro con la Juventus

Bologna, 11

Il Bologna ha compiuto oggi l'ultimo allenamento prima dell'incontro di mercoledì con la Spal, valido per i quarti di finale della Coppa Italia. Gli undici che affronteranno la squadra ferrarese sono poi partiti per il ritiro di Riolo Terme, dove rimarranno fino a mercoledì mattina. Si tratta di Negri, Capra, Lorenzini, Furlanis, Janich, Franzini, Renna, Bulgarelli, Nielsen, Demarco e Perani mentre Rado, Cimpiel, Pavinato, Tumburus, Fogli, Haller, Pascutti e Pantani rimarranno a Bologna per continuare la preparazione assieme a Cervellati in vista dell'incontro con la Juventus. Subito dopo il confronto con la Spal la comitiva rossoblù partirà alla volta di Alpignano, dove rimarrà in ritiro in attesa della terz'ultima e decisiva fatica del campionato.

Prima di partire per Riolo, gli undici rossoblù che saranno impegnati nella Coppa Italia, accompagnati dagli altri compagni, da Bernardini, Cervellati, dal segretario Ugolini e dal D. S. Bovina, sono stati ricevuti, nella villa di via Degli Scalini, dal presidente del sodalizio comm. Renato Dall'Ara. Durante la visita, durata oltre mezz'ora, il comm. Dall'Ara ha rivolto all'intera squadra parole di incitamento, chiedendo ai giocatori il massimo impegno per superare positivamente le tre ultime prove che lo separa dalla fine del campionato. Il presidente ha riesaminato la situazione passata e presente rassicurando i calciatori sulla restituzione dei punti tolti dalla Commissione giudicante della Lega calcio, esortandoli a lottare fino in fondo per assicurare ai colori rossoblù l'ambito scudetto.

Subito dopo i designati per la partita di mercoledì sono saliti, assieme a Bernardini, sul torpedone che li ha condotti a Riolo Terme. Gli altri, invece, sono stati lasciati in libertà per ritrovarsi domattina allo stadio dove svolgeranno il primo dei due allenamenti previsti prima della partenza per Alpignano. Si è appreso che Pascutti, visitato stamane dal prof. Gui, è stato trovato in netto miglioramento. I leggeri dolori che l'ala tuttora risente a tratti, non dovrebbero difatti impedirgli di progredire nella preparazione al punto di considerare possibile un suo impiego nella difficile partita con la Juventus. Sarà lo stesso Pascutti a stabilire se sarà in grado, o meno, di scendere in campo domenica prossima.

Frainteso Venerando sulla questione del doping?

Firenze, 11

In merito alle notizie secondo cui il presidente della FMSI, prof. Venerando, avrebbe affermato che le fialette contenenti il liquido organico dei giocatori del Bologna sarebbero state manomesse, il dott. Giulio Cesare Borchi, direttore del Centro medico sportivo della Cascine e componente della Commissione antidoping, ha dichiarato stasera: «Io non credo che il prof. Venerando abbia mai pensato di dire una cosa del genere. Forse sarà stato frainteso». Il dott. Borchi ha continuato che non si può pensare «che una Commissione come la nostra, di fronte ad una situazione del genere, non avrebbe fatto subito presente la cosa e non avrebbe provveduto a fermare l'„iter„ di un simile procedimento. Il fatto che si possa solo pensare una cosa del genere è per noi, medici del Centro sportivo, altamente offensivo».

La scomparsa di Filippone ex presidente del Torino

Torino, 11

E' deceduto oggi il rag. Angelo Filippone, ex presidente dell'A. C. Torino. Nato a Savona, aveva solo 48 anni; da qualche tempo era ricoverato in ospedale. Questa mattina lo ha colto una crisi cardiaca che non è riuscito a superare.

Il rag. Filippone, succeduto al comm. Morando, aveva tentato di potenziare la squadra con l'acquisto dei due britannici Joe Baker e Denis Law, i quali però non hanno risposto alle aspettative dei dirigenti e dei tifosi granata, soprattutto per il loro carattere indisciplinato.

Era da parecchi anni direttore d'una nota Compagnia di assicurazioni; lasciata la carica di presidente dell'A. C. Torino all'attuale dirigente Pianelli, aveva seguito le sorti della squadra soltanto come appassionato.

Dodici cavalli figurano iscritti nel Premio S. Cristoforo, in programma giovedì 14 all'Ippodromo di San Siro a Milano, e prescelto come corsa Tris della settimana.

(«Attualfoto»)

La Coppa Nordio, prestigioso trofeo internazionale per star, va per la prima volta in Germania. Ecco il timoniere berlinese Pieschel, pilota di «Raju III», mentre riceve al Club Adriaco la Coppa dalle mani della signora Nordio, vedova del grande skipper inobliato

LA RIUNIONE NATATORIA MISTA INTERNAZIONALE

Triestina e Mladost di fronte stasera e domani in Piscina

Gli alabardati favoriti soltanto nel settore femminile

Uno spiacevole contrattempo è venuto all'ultimo momento a contrariare i piani dei dirigenti la sezione nuoto della Triestina, impegnati nell'organizzazione della miglior riunione mista di nuoto e pallanuoto vista a Trieste negli ultimi anni. Irrigidendosi inconsultamente su una decisione presa da pochi giorni, la Federazione Nuoto si è rifiutata di concedere ai nuotatori «P. O.» il permesso di gareggiare a Trieste, dovendo essi passare un breve periodo di ossigenazione in Liguria ed essere sottoposti alle iniezioni di vaccinazione.

Purtroppo quindi mancheranno stasera in corsia i più bei nomi del nuoto italiano, che si erano già detti entusiasti di venire a rafforzare le file della Triestina nel difficile incontro con il Mladost di Zagabria. Ciò non toglie che la serata odierna e quella di domani saranno tecnicamente molto valide, sia per il valore degli ospiti jugoslavi in ogni settore dello schieramento, sia per l'incertezza che regna sull'esito di parecchie gare individuali e quindi dell'incontro. Gli atleti migliori nelle file del Mladost sono il liberista Jeger (58" sui 100 e 4'35" sui 400 come limiti personali), il farfallista Vlahovic (2'35" sui 200), il ranista Tomicic (attorno ai 2'40"), il dorsista Zerial (2'36" sulla maggiore distanza). Schieramento formidabile, completato da «numeri due» di valore poco inferiore, percui il Mladost appare favorito nel settore maschile.

I nostri Umek, Mattei, Morgera saranno affiancati però da alcuni ragazzi di buona quotazione (il dorsista Chimisso, il farfallista Farolfi e Chino, il dorsista padovano che costituisce una certezza per la gara a 4 stili). Nel settore femminile sono le ondine triestine ad essere favorite, per l'apporto decisivo che il trio ederino Cecchi-Passagnoli-Dapretto può dare; alle brillanti protagoniste dei campionati assoluti della scorsa settimana il Mladost oppone però le varie Verzi (in st. l. e delfino può lottare per la vittoria), Maricic (3'5" sui 200 rana), e Wolfart (pericolosa sui 100 dorso), che sapranno tenere il risultato in bilico fino alle ultime gare.

Bisogna ancora citare l'interessante confronto tra le squadre «ragazzi», che metterà a dura prova i collaudatissimi giovani allievi del prof. Jaschi, alcuni dei quali peraltro dovrebbero far parte della formazione maggiore. Il punteggio delle gare «ragazzi» sarà separato da quello dell'incontro assoluto, che comprenderà sia il settore maschile che quello femminile.

L'incontro di pallanuoto che seguirà le gare non sarà invece valido per il punteggio, stante il divario dei valori in campo. La squadra di Zagabria contende ai Partizan la qualifica di migliore compagine jugoslava e in questa stagione finora ha perso un incontro (al torneo di Genova) e vinto un altro (campionati invernali di Jugoslavia). Se si pensa alla vittoria del Partizan nella Coppa Europa dei Campioni, non occorre aggiungere altro per presentare i forti pallanuotisti d'oltreconfine. La Triestina si schiererà nella migliore formazione, ma è chiaro che ben poco potrà contro il Mladost sul piano del punteggio: gli alabardati cercheranno di fare del loro meglio ed indubbiamente potranno esprimere più che in altre occasioni tutte le loro qualità tecniche.

A. V.

IL CAMPIONATO DI HOCKEY DISTURBATO DALLA PIOGGIA

Da Lodi e Valdagno le prime sorprese

Tutti gli incontri disputati domenica mattina Sabato prossimo si disputerà il derby triestino

Il secondo turno del campionato hockeistico, disturbato dalla pioggia tanto che tutte le partite si sono giocate domenica mattina (il derby delle triestine è stato rinviato a sabato prossimo per evidenti ragioni di cassetta), ha portato alla ribalta le prime sorprese della stagione. I risultati di Lodi e Valdagno fanno bella mostra di se, mentre quello di Genova ha avuto anche esso il potere di interessare la... opinione pubblica. A Genova, peraltro, erano a confronto due squadre che lotteranno per tutto il campionato con l'unico tema a loro disposizione, quello di evitare la retrocessione (e quindi il risultato non ha dato tanto nell'occhio). Una sola partita, quella di Monza, non ha corso rischi sorprendenti.

Il risultato, che più ha destato scalpore, è stato quello di Lodi. Sulla pista dei lodigiani il Modena ha rischiato la prima sconfitta della stagione. A pochi minuti dal termine i modenesi erano in svantaggio di due gol; due prodezze di Brezigar e di Tavoni, quest'ultima arrivata proprio agli spiccioli della gara, hanno portato il verdetto in parità. I rischi, che i modenesi correvano in questa trasferta lombarda, erano noti; non si supponeva però che la carica agonistica di Gelmini e compagni fosse tale da mettere proprio a mal partito la blasonata formazione emiliana. Le cronache hanno detto che il Lodi meritava di più. Un pareggio col Modena rappresenta comunque sempre un risultato da non sottovalutare.

Il secondo colpo mancino della giornata è venuto da Valdagno. Ai veneti non è piaciuta la luce del sole, e ne hanno fatto abbondantemente le spese. Il Novara con un'accorta tattica ha imbottigliato gli attaccanti lanieri, che sono apparsi sfasati e poco convincenti nelle fasi conclusive sotto rete. La grande giornata di Crotti ha permesso così ai novaresi di cogliere una affermazione che alla vigilia non appariva tanto scontata. Considerato che il Novara è a punteggio pieno dopo aver incontrato avversari come il Lodi e il Marzotto, si deve trarre la conclusione che le intenzioni del quintetto piemontese quest'anno sono molto serie. In futuro si vedrà il resto.

A Genova erano di fronte le due squadre neo promosse. Le due reclute si sono date battaglia dal primo all'ultimo minuto. Il Pirelli ha avuto un gran finale dalla sua parte, mentre la Bolzanetese non ha saputo (o potuto) reagire per riequilibrare il punteggio. E' stata questa di Genova la seconda vittoria in trasferta della giornata.

La partita di Monza, ove era impegnato il Bassano, non ha avuto tante storie. I veneti si sono difesi strenuamente, ma alla fine hanno dovuto farsi da parte e lasciare alla maggior classe dei brianzoli il passo. Il Monza non ha convinto come gioco d'assieme; sono emerse le solite individualità. I monzesi avranno comunque il tempo sufficiente per riordinare le idee. Il campionato viene ora sospeso. Riprenderà il 6 giugno con la terza giornata.

Sabato ci sarà a Trieste il recupero tra i campioni d'Italia e i ferrovieri. Da lunedì prossimo inizierà l'ultima fase della preparazione della squadra azzurra che dal 23 di questo mese prenderà parte a Barcellona ai campionati mondiali.

B. I.

LA CLASSIFICA

Monza	2	2	0	0	10	3	4	+1
Novara	2	2	0	0	6	2	4	+1
Modena	2	1	1	0	17	7	3	=
Triestina	1	1	0	0	11	0	2	=
Marzotto	1	1	0	1	6	4	2	—1
Pirelli	2	1	0	1	8	9	2	—1
Lodi	2	0	1	1	5	8	1	—3
Ferroviario	1	0	0	1	3	13	0	—1
Bassano	2	0	0	2	3	9	0	—3
Bolzanetese	2	0	0	2	3	17	0	—3

I MARCATORI

7 reti: Tavoni (Modena);
4 reti: Gelmini II (Lodi), Brezigar (Modena), Martellani e Pockay (Triestina), Franchi (Pirelli);
3 reti: Crotti (Novara), Campora (Bolzanetese), Sbalchiero (Marzotto), Bisisio (Monza); to), Bosisio (Monza);
2 reti: Prinz (Triestina), Spessot (Ferroviario), Zaffinetti (Novara), Perego (Pirelli), Malagoli e Rinaldi (Modena), Levati e Pessina (Monza), ecc.

La consultazione dei membri dell'ACAB sulla candidatura dello Challenger al titolo europeo di pugilato dei pesi massimi, attualmente detenuto dall'inglese Cooper, ha dato come risultato la designazione del tedesco Mildenberger. Pertanto, i contratti relativi al match di campionato dovranno pervenire alla segreteria dell'EBU non più tardi del 20 giugno.

Decr. Min. n. 1366 del 18.7.62

AVVISI ECONOMICI

MASSIMO 10 PAROLE

Le eventuali lettere o circolari reclamistiche con recapito alle cassette saranno cestinate.

A Domande di lavoro personale di servizio L. 10

DISTINTA offresi pomeriggi compagnia signora anziana lavori domestici escluso stiro e bucato. Offerte Cassetta 63966 A UPI.
DONNA paziente per compagnia e lavori leggeri a ore offresi. Cassetta 24791 A, UPI.
DONNA offresi mattino dalle 8 alle 11.30; referenze. Cassetta 43000 A, UPI.
MEDIA età prestaservizi referenziata pratica tutti lavori offresi mattino 3-4 ore presso piccola famiglia. Cassetta 63856 A, UPI.
MEDIA età referenziata offresi stabile presso adulti. Cassetta 63951 A UPI.
PRESTASERVIZI con referenze offresi dalle 8-16 escluso domeniche, possibilmente in centro. Telef. 43768. 63957 A
SIGNORA offresi compagnia e lavori leggeri. Cassetta n. 24784 A, UPI.
SIGNORA offresi pulizia uffici e ambulatori. Tel. 54178. 63919 A
SIGNORA offresi pulizia uffici. Telefonare 64655. 63919 A
SIGNORA anni 28 offresi mezza giornata per pulizie case in costruzione, pratica con referenze. Cassetta 24782 A, UPI.
SIGNORA media età, distinta, indipendente, vedova, bella presenza, perfetta tedesco, possesso patente, passaporto, disposta trasferirsi, referenziata, accuperebbe presso distinta famiglia posto decoroso. Istitutrice, dama compagnia, direttrice casa. Telefonare fino ore 11. n. 732496. 42934 A

B Offerte di lavoro personale di servizio L. 35

CUOCA e cameriera possibilmente stabili cercansi. Telefonare 94358. 24799 B
CUOCA referenziata 8-17.30 cerca piccola famiglia, ottimo trattamento. Tel. 95646, 8-11, 14-17.
DOMESTICA brava, onesta, capace cucinare, cercasi da famiglia svizzera. Viaggio pagato. Tel. 36580 dalle 13 alle 16. 43123 B
DOMESTICA finita tuttofare per piccola famiglia Milano cercasi. Ottima retribuzione e trattamento. Scrivere con referenze: cassetta 12034 B, UPI, Trieste.
DOMESTICA completa tavola e cucina cercasi per famiglia di Milano, 60.000 successivamente aumentabili, indispensabili referenze. Tel. 25412, dalle 8 alle 10 o dalle 20 alle 22. 63876 B
PERSONA perbene referenziata che sappia bene cucinare, con costante aiuto, cercasi casa signorile 2 persone sole. Offerte cassetta 24801 B, UPI.
PRESTASERVIZI giovane 4 ore mattino escluso bucato e cucina cercasi. Via Cicerone 2, I p., sinistra. 24794 B
PRESTASERVIZI cercasi 3 ore mattino. Giacinti 26, porta 6, Roiano. 43122 B
STABILE media età referenziata cercano coniugi soli, ottimo trattamento. Telf. 94804. 42936 B

C Richieste d'impiego L. 10

A. A. A. A. A. PITTORE offresi prontamente. Telef. 43296. 43074 C
A.A.A.A.A. PITTORE offresi subito. Tel. 56900. 24802 C
A.A.A. PITTORE offresi prontamente. Telef. 723823. 43020 C
ANZIANO dinamico portacarte pacchi, incassi, aiuto magazziniere, serietà, occorrendo propria autovettura offresi. Telefonare 70436. 24697 C
AUTISTA Pat. D con cognizioni meccaniche ed elettricità, 20 di guida senza incidenti, offresi per azienda. Cassetta 42961 C UPI.
BAGNINO autorizzato e bagnina pratici stabilimento balneare offronsi per stagione. Cassetta 63908 C, UPI.
CAPOMASTRO pensionato, pratica costruzioni varie, cem. armati, per sorveglianza lavori, offresi anche singole giornate, oppure a ore. Cassetta 42942 C UPI.
CAMERIERE 26enne, buona conoscenza inglese, offresi. Telefono 731639. 42932 C
CAPITANO patentato cerca impiego adeguato. Cassetta 63981 C, UPI.
CAPO cuoco o capo partita libero per stagione offresi. Per trattative: Cancellieri 18, Trieste. 63989 C
COMMESSA presenza, pratica cucito, offresi per negozio abbigliamento. Telef. 71895, dalle 15.30 alle 17.30. 24701 C
COMMESSO svelto e dinamico in abbigliamento e tessuti offresi anche subito. Cassetta n. 63929 C, UPI.
COMPUTISTA commerciale 23 anni militesente pratico ufficio acquisti corrispondenza commerciale scolastico inglese e tedesco dattilografia offresi seria ditta impiegato. Telef. 723117. 42824 C
CONTABILE bilancista industriale ventennale esperienza tecnico-amministrativa offresi a seria ditta. Cassetta 63925 C, UPI
CONTABILE fiscalista esperto offresi. Telef. 90926. 43031 C
CONTABILE, perfetta stenodattilografa, praticissima ufficio, conoscenza inglese, offresi. Cassetta 64003 C, UPI.
CONTABILE cassiere cognizione contabilità ricalco conoscenza tedesco offresi. Cassetta n. 63806 C, UPI.
CORRISPONDENTE perfetto inglese francese italiano lunga esperienza commerciale industriale e marittima profonda conoscenza contabilità commerciale industriale e marittima accetterebbe metà giornata forfettaria presso primaria ditta. Offerte cassetta 63852 C, UPI.
CORRISPONDENTE francese, inglese, dattilografia, cerca impiego. Scrivere a cassetta 63930 C, UPI.
DIPLOMATO esente tributi sociali, propria macchina, offresi a ditta locale o goriziana lavoro da combinare, disposto viaggiare. Cassetta 63732 C, UPI.
ESTETISTA diplomata presso scuola rinomata Milano, fornita tutto occorrente, cerca posto presso parrucchiera. Cassetta n. 43021 C, UPI.
GEOMETRA lunga pratica cantiere e contabilità lavori libero anche subito offresi. Cassetta n. 43015 C, UPI.
GIOVANE cerca qualsiasi lavoro dopo le ore 16, patente D-E pubblica. Telef. 68357. 63874 C
GIOVANE 29enne colto intelligente offresi a ditta. Cassetta 63817 C, UPI.
IMPIEGATA diplomata, giovane, volonterosa, precisa, offresi. Miti pretese. Tel. 37395, 42950 C
IMPIEGATO 34enne referenziato, pratica ufficio, doti organizzative offresi. Cassetta 22000 C, UPI.
INFERMIERA offresi. Telefonare 732995. 43095 C
INFERMIERA diplomata, offresi. Pozzetto, via Romagna 4-V. 42738 C
INSTALLATORE cerca lavoro dopo le ore 16. Telefono 68357. 63874 C
MONTATORE termo-idraulico offresi massima serietà. Telefonare 59910. 43001 C
MURATORE offresi qualsiasi lavoro. Telef. 64667. 43138 C
MURATORE pittore offresi. Ambrosio, Madonnina 28, tel. 94616. 43135 C
PARCHETTISTI: riparazioni-pavimentazioni in legno, raschiatura e verniciatura sintetica, Ditta Frittoli & Ghersevich, via S. Zenone 6, tel. 50036, Trieste.
PENSIONATO offresi riscuotitore. Cassetta 43077 C UPI.
PENSIONATO, dinamico, presenza, soprattutto onesto, con propria auto, offresi per qualsiasi lavoro di fiducia anche a ore, miti pretese. Telef. 74021. 63955 C
IMPIEGATA offresi, referenze ragioniera perito commerciale. Scrivere Cassetta 3468 C UPI.
IMPIEGATA esperienza decennale stenodattilo, lunga pratica paghe contributi contabilità, offresi. Cassetta 63896 C, UPI.
IMPIEGATO spedizionere, esperto lavoro interno esterno, dogana ferrovia imbarchi, lunga pratica, con mezzo proprio, scopo miglioramento offresi. Cassetta 24501 C, UPI.
RAGIONIERE neodiplomato militesente, inglese, francese, dattilografia, offresi. Cassetta n. 23264 C, UPI.
RAGIONIERE impiegato offresi ore disponibili, lavori ufficio. Cassetta 43096 C, UPI.
SIGNORINA seria volonterosa, pratica lavori ufficio offresi. Cassetta 24809 C, UPI.
TAPPEZZIERE materassaio offresi. Tarabocchia 5, portineria, telef. 95476 dopo le 19. 42984 C
TAPPEZZIERE materassaio offresi. Via Scalinata 7, tel. 731236 24141 C
UNIVERSITARIA lettere 24enne, seria, volonterosa, conoscenza lingue, impossibilitata proseguire studi, cerca impiego adeguato stabile, orario unico o mezza giornata. Offerte cassetta 42974 C, UPI.
UNIVERSITARIO perito industriale offresi impiego mezza giornata. Cassetta 63882 C, UPI.
17ENNE computista cognizioni dattilografia inglese, bella calligrafia, offresi mezza giornata. Telefonare 51349. 24805 C
20ENNE militesente assolto avviamento commerciale buona conoscenza inglese offresi quale impiegato presso seria ditta. Cassetta 63875 C, UPI.
22ENNE bella presenza, ragioniera, conoscenza inglese francese, primo impiego offresi. Cassetta 31339 C, UPI.

CC Lavoro a domicilio e artigianato L. 30

A. TELEVISORI radio riparazioni giornata con garanzia. Tecnovision, Pascoli 45, tel. 722259. 42842 CC
FALEGNAME offresi riparazioni rolè, serramenti, lucidatura mobili. Tel. 733787. 24787 CC
LABORATORIO specializzato per impianti antenna I e II canale e riparazioni accurate televisori tedeschi. Interventi immediati. Tel. 75233. 24807 CC

D Off. d'impiego L. 35

AIUTO banconiera e apprendista cercansi. Presentarsi 12-16, Bar S. Marco, via Lazzaretto Vecchio 21, tel. 35819. 43136 D
AIUTO commessa pratica per panificio pasticceria cercasi. Via Roma 28. 43153 D
APPRENDISTA officina 6000 settimanali cercasi. Spadoni, telefono 94407. 14 D
APPRENDISTA meccanico cercasi. Presentarsi Simca, S. Nicolò 12. 24810 D
APPRENDISTA 15enne, aiuto commessa pratica cerca abbigliamento. Cass. 43165 D, UPI.
APPRENDISTA stiratrice cercasi, ottime condizioni. Pulitura, Ugo Foscolo 42. 24803 D
APPRENDISTA sarta donna cerca Sartoria Segatti, Piccardi 20 II telefono 79346. 43144 D
APPRENDISTA parrucchiera pratica cercasi. Salone Giuly, Madonnina 17. 43147 D
APPRENDISTA e mezzalavorante floraia cercansi. Marchi fiori, via Torrebianca 34. 43154 D
APPRENDISTA banconiera. Bar Capitol, viale D'Annunzio 11. 24783 D
APPRENDISTI e operai pittori lamieristi per carrozzeria cercansi. Telef. 732812. 24812 D
AUTOMECCANICO con lunga esperienza cerco per subito, ottimo stipendio. Scrivere: cassetta 43150 D, UPI.
BAGNINO diplomato assume per la stagione importante stabilmento balneare cittadino. Cassetta 24748. D UPI.
DICHIARANTE doganale patentato, disposto trasferirsi Brescia cercasi. Pubbliman casella 148 Brescia 1871 D
GARZONA parrucchiera cerca Salone Nori. Tel. 41107. 42952 D
GIOVANE meccanico capace cercasi. Presentarsi Simca, San Nicolò 12. 24810 D
LAVORANTE parrucchiera e manicure pedicure cercansi. Salone Piero, via Donota 1. 43133 D
LAVORANTE, aiuto cabina e mezzalavorante parrucchiera cercansi ottimo stipendio. Presentarsi via Fabio Severo 69. 24797 D
MEZZALAVORANTE stiratrice cercasi. Pulitura, via Ugo Foscolo 42. 24804 D
MEZZALAVORANTE e apprendista parrucchiera cercansi. Salone Romano, tel. 50771. 43137 D
MEZZELAVORANTI parrucchiere 6000 settimanali cercansi. Franco Roiano tel. 29139. 24795 D
MANICURE cercasi. Salone Tosato, Coroneo 4, telef. 28938. 24781 D
PAROLIERI scrittori. Richiedeteci «regolamento pubblicazione» vostre opere. Edistampa, viale Quattroventi 12, Roma. 5680 D
RAGAZZA per macchina lavanderia anche non pratica, cercasi dando buona paga. Pulitura, Paduina 2. 24750 D
RAGAZZA/O cerca piccolo bar. Telefonare 30071. 43160 D
RAGAZZO o commesso per alimentari cercasi. D'Azeglio 20, telefono 95556. 24806 D
RAGAZZO per macelleria cercasi. Pacor, piazzale Rosmini, telefono 96209. 24788 D
RIFUGIO Astad, Opicina, cerca operaio amante animali per pulizia e cure. Telefonare 221292 ore 11-12.30, oppure 17-19.30. 43131 D
SOCIETA' commerciale zona Gorizia cerca elemento effettivamente esperto ramo mercerie, tessuti, confezioni, per organizzazione vendite. Referenze. Scrivere Carta Identità 15.079.456 Fermoposta Gorizia. 384 D
15ENNE volonterosa cercasi. Negozio fiori, Genova 21. 43152 D

E Rich. camere e pens. L. 30

CAMERETTA camerino cerca media età preferibilmente centro. Tel. 27596 ore pasti. 43140 E
STANZA grande con ingresso indipendente anche in periferia cercasi. Offerte cassetta n. 24800 E, UPI.

F Off. camere e pens. L. 30

CAMERA cameretta intercomunicanti vuote affittansi. Torrebianca 26, II, destra, ore 16-21. 43167 F
MOBILIATA matrimoniale uso cucina altra singola affittansi. Agenzia Rosa, Torrebianca 41. 43161 F
MOBILIATA soleggiata affittasi 1-2 persone anche brevi soggiorni. Telef. 35269. 43132 F

G Istruzione L. 30

BERLITZ School accetta iscrizioni per i corsi d'inglese, tedesco, francese, spagnolo, croato, sloveno ecc. Piazza Ponterosso 2, telefono 23121. 161 G

H Oggetti smarr. rinv. L. 30

PORTAFOGLI lucertola smarrito sabato sera via De Amicis; generosa mancia restituendo. Telefonare 35979. 43143 H

I Off. appart. bott. L. 30

APPARTAMENTI CAMPI ELISI 3 stanze cucina servizi comfort affitta prontingresso Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4. 61712. 9745 I
APPARTAMENTINO, Sangiovanni, camera grande, cucina, gabinetto, 17.000 mensili affittasi. Immobiliare Trieste Largo Barriera vecchia 11 angolo Pondares. 43142 I
APPARTAMENTO 4 stanze stanzetta cucina bagno ripostiglio autoriscaldamento affitta libero giugno IMMOBILIARE VESTA via Gallina 4. 730344. 9742 I

(Continua in 12.a pagina)

CASTOR
LA LAVATRICE
automatica bilanciata
DA 5 Kg. AL MIGLIOR PREZZO D'EUROPA...

...e oggi la nuova SUPERAUTOMATICA

da Lire 119.800

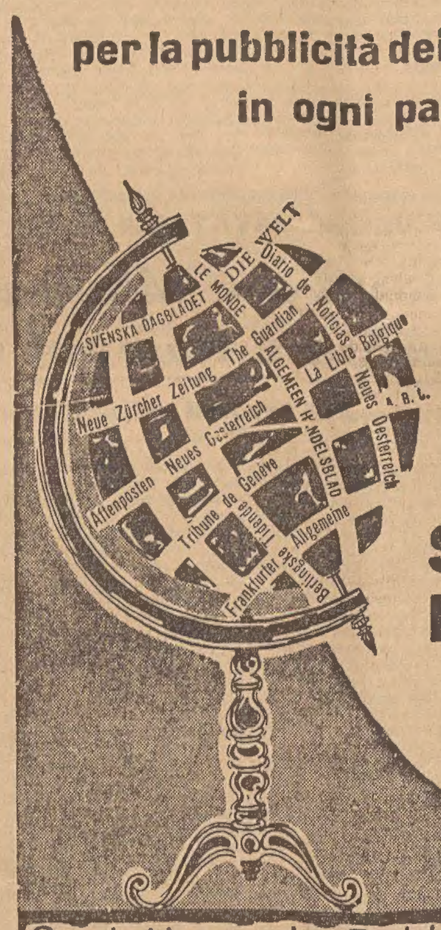
QUEENMATIC
VERAMATIC
SUPERAUTOMATICA 64
UNIDRY
SUPERDRY
La più completa gamma di lavatrici dal prelavaggio all'asciugatura ad aria calda

Le lavatrici CASTOR sono garantite dal Marchio di qualità e dal Mercurio d'oro

In vendita a condizioni eccezionali con sistema COMPASS presso

Universaltecnica
CORSO GARIBALDI, 4

per la pubblicità dei vostri prodotti in ogni parte del mondo



Tutta la stampa quotidiana e periodica dei 5 continenti

SERVIZIO ESTERO

SPI

Società per la Pubblicità in Italia
Informazioni e preventivi a richiesta
U.P.I. - Trieste Via S. Pellico 4 - Tel. 55355

Orario ferroviario

STAZIONE CENTRALE

VENEZIA - MILANO PARIGI - ROMA - BARI

PARTENZE

5.40	A	Portogruaro
6.10	R	Venezia - Bologna Milano (1)
6.35	D	Venezia - Milano - Torino - Roma
8.46	R	Venezia Roma (Roma)
9.35	DD	Venezia - Milano (prenot. obbligatoria) Genova (II) - Parigi
10.08	A	Portogruaro
13.00	R	Venezia
13.30	A	Portogruaro
14.45	D	Venezia - Milano - Parigi
16.05	D	Venezia - Parigi (2)
16.50	A	Monfalcone - Portogruaro
17.22	DD	Milano - Parigi - Bari
18.40	R	Venezia
18.45	A	Monfalcone - Portogruaro
19.25	A	Monfalcone - Cervignano
21.45	DD	Venezia - Milano - Torino - Genova Ventimiglia Marsiglia (letto e cuccette Trieste - Genova) - Mestre - Bologna - Roma (letto e cuccette Trieste - Roma)

1) Solo 1 classe e prenotazione obbligatoria.

ARRIVI

6.22	A	Cervignano - Monfalcone
7.28	A	Portogruaro - Monfalcone
8.15	DD	Torino - Milano - Venezia - Roma (letto e cuccette Roma - Trieste)
9.30	D	Marsiglia - Ventimiglia - Genova - Milano - Venezia (letto e cuccette Genova - Trieste)
10.40	R	Venezia
11.45	DD	Parigi - Milano
13.30	D	Bari - Venezia
13.55	A	Cervignano - Monfalcone
15.30	D	Parigi - Milano - Venezia
17.20	D	Venezia - Portogruaro - Cervignano
18.07	A	Monfalcone (**)
18.52	R	Bologna - Venezia (*)
19.15	A	Portogruaro - Monfalcone
20.00	DD	Parigi - Milano - Venezia
21.30	R	Milano - Roma - Venezia (*)
22.32	A	Venezia - Monfalcone Genova (II) - Roma
23.55	DD	Torino - Milano - Bologna - Venezia

(*) Solo 1 classe — (**) Sospeso la domenica.

UDINE - VIENNA SALISBURGO - MONACO

PARTENZE

3.43	A	Udine - Tarvisio
5.20	A	Udine
6.16	D	Udine - Tarvisio
6.21	A	Udine
7.16	D	Udine - Tarvisio Vienna - Monaco
9.42	A	Udine - Tarvisio
12.20	D	Udine
12.30	A	Udine
14.30	A	Udine
16.24	A	Udine - Tarvisio
17.32	A	Udine
19.10	D	Udine
19.55	A	Udine
20.52	D	Udine - Tarvisio Vienna - Monaco
21.51	A	Udine

ARRIVI

1.08	D	Udine
7.05	A	Udine
7.50	A	Udine
8.21	D	Udine
9.12	A	Udine
9.20	D	Vienna - Monaco
12.00	A	Tarvisio - Udine
15.09	A	Udine
17.37	A	Udine
18.58	DD	Tarvisio - Udine
19.50	A	Udine
21.15	A	Udine
22.40	A	Udine
22.50	D	Monaco - Vienna Tarvisio - Udine

POGGIOREALE LUBIANA - BELGRADO

PARTENZE

0.20	D	Poggioreale - Lubiana - Belgrado - Zagabria
7.30	A	Poggioreale
8.38	D	Poggioreale - Fiume - Lubiana
12.06	DD	Fiume - Lubiana - Zagabria
13.40	A	Poggioreale
18.00	A	Poggioreale
20.08	A	Poggioreale
20.30	D	Poggioreale - Lubiana - Belgrado - Atene Istanbul

ARRIVI

5.30	D	Belgrado - Zagabria Lubiana - Poggioreale
7.12	A	Poggioreale
8.28	D	Belgrado - Lubiana Poggioreale
11.20	A	Poggioreale
17.02	A	Poggioreale
17.10	DD	Zagabria Fiume
19.35	D	Lubiana Fiume Poggioreale
21.40	A	Poggioreale

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

IL PREMIER SOVIETICO PARLA ALLA CAMERA EGIZIANA

KRUSCEV SOLLETICA IL NAZIONALISMO DI NASSER

Solo un vago accenno ad Aden dove la RAU è impegnata militarmente contro gli inglesi

DAL NOSTRO INVIATO
Il Cairo, 11

La visita di Kruscev alle piramidi e alla sfinge costituisce una ghiotta curiosità di cui varrebbe parlare un poco più a lungo se non vi fosse, nella cronaca di questa sua terza affascinante giornata egiziana, un avvenimento politico di grande importanza: il discorso che egli ha pronunciato stamane ai deputati dell'Assemblea nazionale, certo assai meno pittoresco della sosta ai piedi dei giganti faraonici (nei quali Nikita, uomo pratico, ha voluto vedere soprattutto un capolavoro di energia, «accidenti che costruttori avevate — ha esclamato dando di gomito a Nasser — e quanti secoli hanno le piramidi? Quattromilasettecento anni? Stanno su senza un filo di cemento? Poveracci quegli schiavi, davvero poveracci» e tentava di arrampicarsi sui blocchi di pietra con scarsa maestria d'alpinista).

Diciamo dunque del discorso, che ha polarizzato l'attenzione degli osservatori specialmente occidentali. Davanti all'Assemblea, che teoricamente rappresenta il popolo egiziano — e da un paio di mesi, dopo le misure di certa democratizzazione elargite da Nasser, ha poteri più ampi —, Kruscev ha avuto occasione di fissare alcuni punti del suo atteggiamento verso la Repubblica araba unita e verso il mondo arabo. Egli ha usato un linguaggio moderato anche nei confronti del nemico dell'Egitto, Israele, ed ha fatto in sostanza un invito alla moderazione con l'impiego di tutta la sua scaltrezza.

Riferendosi al regime instauratosi in Egitto, «poichè avete deciso di adottarlo, io posso dichiararvi come comunista che mi rallegro con voi per esservi posti sulla strada del socialismo» ma si è limitato a trovare analogie economiche, quelle ideologiche essendo come si sa molto scarse. Sul piano economico ha sollecitato gli arabi nel loro amor proprio paragonando addirittura i progressi dell'Egitto con quelli dell'Unione Sovietica: «Dopo dieci anni di rivoluzione, nell'URSS fu installata una centrale elettrica della potenza di 60 mila chilowatt mentre voi, in pochi anni, siete riusciti ad averne una da due milioni di chilowatt». Ed è stato lo stesso Nikita ad esporre i risultati conseguiti dagli egiziani nel campo economico, la nascita di nuove industrie, i progressi nell'agricoltura e l'ottima amministrazione del Canale di Suez che — ha ricordato — rende al bilancio della Repubblica 53 milioni di sterline annue. In effetti tutti riconoscono a Nasser non tanto il merito di aver nazionalizzato il Canale (anzi, molti Paesi sono tutt'altro che d'accordo) ma di averlo saputo gestire e manovrare dopo la nazionalizzazione. In Occidente s'era convinti che Nasser sarebbe fallito: ad un anno dal ritiro dei piloti della Compagnia del Canale gli arabi si mostrarono già efficienti e progrediti. Oggi il Canale è la seconda fonte di reddito per l'Egitto, con il cotone. Passano da Suez petroliere di oltre 50 mila tonnellate e sono in corso lavori per portare il pescaggio a 70 mila tonnellate.

Un altro punto del lungo discorso di Kruscev e più propriamente politico. «La vostra lotta contro l'imperialismo e il colonialismo (due parole che sono state e saranno ripetute ad usura) è nobile e noi siamo al vostro fianco», e s'è proclamato in perfetta intesa con Nasser per l'eliminazione delle basi straniere sul Continente africano «e l'abolizione di tutti i trattati che avevano consentito l'ingresso delle truppe britanniche ad Aden, in Libia e a Cipro». Gli applausi dell'Assemblea sono stati travolgenti benchè l'accenno ad Aden, dove la RAU è militarmente impegnata, sia stato molto vago. Nasser aveva gli occhi lucidi ed è corso a stringere la mano a Nikita che doveva subito raffreddargli la soddisfazione quando ha accennato ad Israele. «La Unione Sovietica appoggia la causa araba e sostiene che Israele deve attuare la deliberazione dell'ONU» per una giusta soluzione del problema dei profughi arabi dalla Palestina. Inoltre «l'Unione Sovietica appoggia la causa araba circa i progetti imperialistici sulla deviazione delle acque del Giordano, progetti che violano i diritti degli arabi per l'uso di tali acque» che come è noto gli israeliani vorrebbero per irrigare e fertilizzare il deserto del Negrev e gli arabi vorrebbero invece dirottare nei loro territori».

Qui Kruscev è stato forse volutamente equivoco: condannando i progetti «imperialistici» egli alludeva ai primissimi progetti inglesi, che risalgono a molti anni fa, ed in questo caso la sua polemica è superata, avendo Israele altri progetti più aggiornati, oppure egli alludeva ai progetti aggiornati. Nel primo caso la sua presa di posizione è platonica, l'attacco contro Israele furbo ma evanescente, nel secondo invece Kruscev si allinea con Nasser. L'equivoco intenzionale gli serve per mantenersi in un certo modo equidistante.

Un discorso molto abile dunque per il resto Kruscev ha esaltato l'islamismo, anche quello che sopravvive nelle Repubbliche sovietiche di religione musulmana, che sono «fra le migliori dell'URSS e producono oggi in chilowatt più di tutto ciò che produceva la Russia zarista». Ha poi cercato di moderare gli entusiasmi egiziani, sempre con grande furberia, ricordando la figura di Ben Bella, il «caro compagno», l'eroe rivoluzionario algerino, socialista con ogni crisma, che è l'altra carta su cui i sovietici giocano nello scacchiere africano; ed il ricordo pare significare che in tale scacchiera non c'è solo Nasser. Il quale però dal viaggio di Kruscev trarrà indubbi grossi benefici nel mondo arabo: l'avere ospite un personaggio della statura e della popolarità di Kruscev, l'ascoltarlo mentre pronuncia alte lodi per il regime egiziano, il suo porre Nasser sul proprio livello, l'abbraccio in pubblico, le lodi continue, sono tanti elementi che pongono Nasser all'avanguardia politica del Medio Oriente e — di buona parte dell'Africa, ne fanno un uomo — guida, un capo che, blandito da un Kruscev, non può non calamitare popoli e nazioni.

Kruscev, in cambio, ricava una implicita gratitudine: pone l'Oriente nella sfera diretta della sua influenza e manda a monte i pur massicci e insinuanti giochi dei cinesi di Mao. E l'Occidente che cosa ricava da tutto questo scambio di favori? L'Occidente sembra non aver capito quanto sia importante la carta dell'arabismo. Gli Stati Uniti sono generosi, hanno finora speso per il solo Egitto 800 milioni di dollari, più di quanto abbia speso la Unione Sovietica. Ma, diceva un personaggio politico, «il pane donato non dà gratitudine» e del resto non è più questione di gratitudine: i paesi sottosviluppati devono avere aiuti al di fuori di ogni calcolo. L'errore di Foster Dulles fu proprio quello di dare una mano e porgere subito l'altra per ottenere ma non ottenne nulla. Però è la presenza, quasi fisica diremo, che conta, Ciu En-lai prima ed ora Kruscev fanno sentire qui la loro presenza, che è una formidabile arma per guadagnare simpatie sull'uomo della strada. Nessun occidentale accetta di portare qui la presenza del proprio mondo, ed è un altro grossolano sbaglio. Dobbiamo riconoscere che a questo sbaglio l'Italia tenta di sottrarsi: la visita recentissima del Ministro degli Esteri Saragat ha lasciato, e non solo nell'uomo della strada, un ricordo vivo, una traccia di simpatia, una impronta di amicizia di cui noi, nei nostri contatti di lavoro con gli egiziani, abbiamo in questi giorni continue conferme. Per l'Occidente niente è ancora compromesso.

Gino Nebiolo

Erhard a colloquio con il segretario del PLI

Bonn, 11

Il segretario generale del PLI on. Malagodi, è stato ricevuto stamane a Palazzo Schaumburg dal Cancelliere federale Erhard. Il colloquio, che è durato quaranta minuti circa, è stato definito «utile ed amichevole». Il «leader» liberale italiano si trova nella Repubblica federale per una visita di tre giorni su invito del gruppo tedesco dell'Unione mondiale liberale e del partito dei liberaldemocratici tedeschi.

(Telefoto Ansa-UPI al «Piccolo»)

Il Cairo — Kruscev e il Presidente Nasser allo stadio municipale della capitale egiziana assistono a un saggio ginnico

SETTIMANA NERA PER L'AVIAZIONE DEGLI STATI UNITI D'AMERICA

Precipita durante un uragano un aereo con ottantatrè militari

Dodici superstiti sono stati ricoverati in gravi condizioni all'ospedale di Manila
Nella caduta il pesante apparecchio ha semisfasciato un'auto con a bordo tre persone

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Manila, 11

Settimana nera per l'aviazione: dopo il disastro di Concorde (44 morti) e quello di Lima (46 morti) una terza catastrofe è costata oggi la vita di settantun persone: si contano dodici superstiti dell'equipaggio e dei passeggeri (83 persone in tutto) che si trovavano a bordo di un grande aereo da trasporto a reazione della aviazione americana. L'aereo è precipitato, nel corso di un violento uragano, a brevissima distanza dalla pista della base aerea americana di Clark, a 90 chilometri a nord di Manila.

Secondo i dati forniti dalle autorità, non vi sarebbe stato alcun preavviso di emergenza da bordo del «C-135» carico di persone. La catastrofe è avvenuta alle 7.15 pomeridiane (ora di Manila). Sulle cause della sciagura si è per ora nel solo ambito delle ipotesi. Tutte le 83 persone a bordo dell'aereo erano militari: non vi erano parenti nè bambini. I dodici superstiti sono tutti feriti, chi più chi meno gravemente. Degli 83, dieci erano membri dello equipaggio. I 73 militari a bordo si trovavano in un «normalele volo di routine», così almeno è stato ufficialmente precisato. L'apparecchio era partito dalle Hawai. La sua destinazione finale era la base di Clark. L'ipotesi più probabile per spiegare l'improvvisa sciagura è che il disastro sia stato determinato da un errore di pilotaggio. Secondo una notizia dell'agenzia di stampa delle Filippine, i piloti del «C-135» avrebbero «preso terra con troppo anticipo». L'aereo affondò per terra arrestandosi di colpo e squarciandosi. I cadaveri degli occupanti sono stati trovati disseminati in un vasto raggio.

Le notizie sul disastro sono imprecise e, a tratti, confuse anche perchè l'ingresso nella base militare (entro il cui perimetro si è verificata la tragedia) è vietato a chiunque: persino i poliziotti di Los Angeles City, una località che confina con la zona militare della base, giunti sul posto sono stati allontanati dalla polizia militare. Secondo i dati più attendibili, il grande apparecchio si è schiantato al suolo due chilometri circa prima dell'inizio della pista di atterraggio: è pensabile che, nella scarsa visibilità a causa dell'uragano, i piloti pensassero di essere già sulla pista quando hanno dato l'ultima «abbassata» al pesante aereo.

Il Presidente Johnson è stato tempestivamente informato del disastro: quello odierno è il più grave incidente aereo verificatosi nel Pacifico dal 16 marzo 1962, quando un Tiger-Constellation americano precipitò uccidendo 107 persone fra passeggeri ed equipaggio. Il Presidente degli Stati Uniti ha avuto a due riprese stamane colloqui con il Segretario interinale alla Difesa (MacNamara, il titolare della Difesa, è assente dagli S. U.: si trova a Bonn): e ha chiesto di fornirgli al più presto un rapporto circostanziato sulle cause e le responsabilità del grave incidente. Dei dodici superstiti, quattro sono membri dell'equipaggio. Gli altri otto sono militari che si trovavano sul «C-135» come passeggeri. Oltre alle vittime che si trovavano sull'aereo, un morto e due feriti si sono avuti a terra. Precipitando, l'apparecchio ha urtato — e semisfasciato — un'auto appartenente alla base militare, a bordo della quale vi erano due passeggeri e l'autista. Uno dei passeggeri è morto. L'altro passeggero e l'autista hanno riportato ferite assai gravi. Gravissimi sono anche la maggior parte, si è detto, dei feriti che si trovavano sul «C-135». Uno è morto poche ore dopo il ricovero, e si teme che altri decessi si verificheranno nella notte.

U. P. I.

Agitazione nell'IRAN alimentata da Nasser

Teheran, 11

Una certa agitazione, alimentata dalla campagna condotta dalla stampa e dalla radio della RAU e di altri Paesi arabi, regna negli ambienti religiosi iraniani. Questa campagna è stata oggetto di numerosi dibattiti al Parlamento e continua a provocare le risposte dei giornali iraniani. Lo stesso Scià in un recente discorso ha denunciato le manovre dei «propagandisti arabi» contro l'Iran. A questo bisogna aggiungere la recente scoperta di un complotto contro la sicurezza dello Stato, organizzato nella provincia del Khuzistan, ribattezzato dalla propaganda araba «Arabistan», i cui responsabili sono stati giudicati e condannati da un Tribunale militare.

Questa agitazione è all'origine dell'adozione, da parte della polizia iraniana, di misure di sicurezza per la durata del mese di Moharam (a partire dal 21 maggio), mese di lutto per i musulmani sciiti (religione ufficiale dell'Iran) che commemorano la morte dell'Iman Hossein uno dei santi uomini dell'Islam. L'anno scorso, in occasione di queste manifestazioni religiose, sono avvenuti disordini, che hanno provocato l'intervento dell'Esercito. Il bilancio fu di quasi 200 morti. Proprio per evitare il ripetersi di questi incidenti quest'anno sono state proibite processioni o riunioni nelle moschee o nei luoghi pubblici.

ALTRA MORTALE SPARATORIA A CIPRO

Uccisi a Famagosta tre ufficiali greci

Sembra che fossero entrati per errore nel quartiere turco della cittadina

Nicosia, 11

Tre ufficiali delle forze greche a Cipro e un greco-cipriota sono stati abbattuti oggi a colpi di arma da fuoco a Famagosta la cui popolazione è in maggioranza turca. Dei quattro uomini, tre sono morti e un quarto è rimasto ferito seriamente. Le vittime sono state successivamente identificate per il figlio del capo della polizia greco-cipriota, Kostakis Pandelides, di 26 anni, e due ufficiali greci. Il superstite è un capitano dell'esercito ellenico, colpito al petto e a una gamba. I quattro si trovavano a bordo di una automobile che era entrata in un quartiere turco di Famagosta senza tener conto dell'avvertimento delle sentinelle turche.

Secondo affermazioni degli stessi turchi che hanno assistito alla sparatoria all'interno delle mura della città, un vecchio turco, che stava bevendo un caffè in un bar, è stato ucciso dai colpi diretti contro l'auto dell'esercito greco. Pare che i quattro si fossero avventurati per errore attraverso le mura e che stessero accingendosi a uscirne quando i turchi hanno aperto il fuoco.

La Croce Rossa giunta poco dopo sul posto trovava i corpi dei tre morti e del ferito a bordo dell'auto e li trasferiva al vicino ospedale dove si procedeva al riconoscimento delle vittime attraverso i loro documenti. Si tratta del maggiore Demetrios Boolos, di 37 anni, del capitano Vassilios Capotas, di 33 e di Kostakis Pandelides, di 26 anni figlio, come detto, del capo della polizia greco-cipriota. Il ferito è il capitano Panayotis Tarsoulis di 38 anni. Forze di sicurezza greche e un battaglione irlandese dell'ONU si sono portate sul posto per controllare la situazione, anche perchè secondo certe voci, la guardia nazionale greco-cipriota si starebbe ammassando a nord di Famagosta con l'intento di assalire la cittadina teatro del tragico episodio. Un portavoce dell'ONU ha affermato che i quattro uomini indossavano abiti civili ed erano armati. Essi, giunti all'uscita della città, si sarebbero fermati e scesi dall'auto. A questo punto, sempre secondo il portavoce sarebbe incominciata la sparatoria, ma non è ancora chiaro chi abbia aperto per primo il fuoco. Ulteriori accertamenti avrebbero assodato che i quattro uomini hanno sparato anch'essi alcuni colpi. Il portavoce ha poi aggiunto che i greco-ciprioti, che avevano catturato sei turchi poco dopo l'episodio della sparatoria, ne hanno preso un settimo. Press'a poco nello stesso momento un turco che percorreva in motoretta le strade all'esterno della città fortificata è stato ferito gravemente.

(Telefoto Ansa-UPI al «Piccolo»)

Atene — Anna Maria di Danimarca, futura Regina dei greci, in visita a una istituzione assistenziale per bambini

NUOVE PREOCCUPAZIONI PER PARIGI NELL'AFRICA SETTENTRIONALE

UN BRUSCO PEGGIORAMENTO DEI RAPPORTI FRANCO-TUNISINI

Burghiba ha deciso di nazionalizzare 300 mila ettari di terra ancora appartenenti a stranieri - Viva reazione del Quai d'Orsay

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Parigi, 11

Nuova grave crisi fra Parigi e Tunisi. Il Governo francese ha reagito vivamente alla decisione, annunciata ieri da Burghiba, di nazionalizzare i 300 mila ettari di terra ancora appartenenti a proprietari stranieri, francesi per i nove decimi. Il progetto di legge, che prevede il «recupero» delle proprietà entro la fine dell'anno — è passato oggi al vaglio del Parlamento tunisino, e domani Burghiba pronuncerà un discorso per dare ufficialmente la notizia. La decisione, precisa un comunicato, è stata assunta «per salvaguardare il patrimonio nazionale, in seguito al rifiuto francese di riaprire le trattative». La materia era regolata da un accordo stipulato nel marzo del 1963, in base al quale la Tunisia avrebbe potuto acquistare dai coloni stranieri 200 dei 300 mila ettari entro il '64, mentre per i rimanenti 100 mila ettari i proprietari avrebbero goduto di una dilazione di cinque anni. In aprile il Governo tunisino aveva però proposto di ridiscutere l'accordo per completare entro l'anno il recupero delle terre. Davanti al rifiuto francese ha deciso di procedere unilateralmente.

Al Quai d'Orsay si afferma che la decisione tunisina è grave, e non si esclude che il Governo francese possa sospendere gli aiuti finanziari all'ex colonia, dell'ordine di 210 milioni di franchi annui in forma di prestiti. Stamane Couve de Murville ha fatto convocare lo Ambasciatore tunisino Mokaddem, e nel corso di una discussione molto agitata ha definito l'iniziativa di Tunisi «contraria alla cooperazione fra i due Paesi». Al punto in cui stanno le cose non si esclude che le relazioni franco-tunisine possano conoscere un nuovo brusco peggioramento. Nell'aprile del 1957, al tempo della guerra di Algeria, l'aviazione francese aveva bombardato il villaggio tunisino di Sakhiet-Sidi-Youssef, per rappresaglia contro l'aiuto dato dalla Tunisia all'FLN. Nel febbraio del '61 Burghiba era stato ricevuto con tutti gli onori da De Gaulle a Rambouillet, e fra i due Paesi c'era stata una schiarita. Nel luglio dello stesso anno, però, era scoppiata la crisi di Biserta, e i «paras» francesi avevano fatto strage di soldati tunisini. La apparente normalizzazione dei rapporti intervenuta con l'accordo del marzo 1963 è adesso nuovamente compromessa.

Si deve ritenere che il Presidente tunisino abbia deciso di accelerare il recupero delle proprietà straniere per le seguenti ragioni: 1) perchè i sistemi di conduzione erano in contrasto con i criteri della programmazione governativa; 2) perchè la situazione economica resta, in Tunisia, precaria; 3) perchè Burghiba ha imparato da Ben Bella che soltanto puntando i piedi è possibile ottenere dalla Francia gollista, impegnata a conquistare le simpatie del terzo mondo, concrete e sostanziali concessioni; 4) perchè nella imminenza del suo viaggio ad Algeri ed a poche settimane dal congresso del «neo-Destour» lo stesso Burghiba ha interesse a rinverdire l'aureola di «decolonizzatore».

L'iniziativa tunisina non è la sola preoccupazione del Governo nel Nordafrica. Ben Bella, il cui prestigio è uscito rinforzato dal congresso dell'FLN e dal viaggio a Mosca, è deciso a ottenere nuovi benefici nel settore petrolifero, mediante la costituzione di nuove società in cui lo Stato algerino sia maggioritario, e attraverso un controllo più stretto delle compagnie a capitale francese. Senza parlare di nazionalizzazione diretta, almeno per il momento, il Presidente algerino vuole ridurre progressivamente l'attività e l'influenza francesi nel settore. Trattative che si preannunciano difficili per la Francia sono cominciate oggi ad Algeri. Ormai l'Algeria beneficia di aiuti stranieri: un accordo con società inglesi le consentirà di essere maggioritaria nella costruenda «Pipe Line» Hassi-Messaoud-Arzev; un altro accordo con l'Italia le garantirà una posizione di forza nella raffineria d'Arzev, mentre la Unione Sovietica le fornirà la prima petroliera battente bandiera algerina. Il Monopolio francese nel settore sta dunque per finire.

Ugo Ronfani

Progressiva automazione del traffico ferroviario

Parigi, 11

Il nuovo sistema unico di immatricolazione dei vagoni merci delle ferrovie europee, che entrerà in vigore a partire dal primo ottobre prossimo, costituirà una tappa verso la progressiva automazione del traffico ferroviario in Europa. La decisione, annunciata dall'Unione internazionale delle ferrovie, ha causato oggi alcune precisazioni da parte delle competenti autorità francesi: il nuovo sistema di immatricolazione comporterà esclusivamente iscrizioni in cifre. Si tratterà più esattamente di un quadro di dodici cifre che indicheranno, sotto forma di numeri di codice, la nazionalità, la natura e le caratteristiche del vagone, le sue possibilità di intercambiabilità nel traffico internazionale, e infine, il suo numero d'ordine nella serie di costruzione.

Il ricorso a tale numerazione è il risultato di studi condotti dall'Unione internazionale delle ferrovie per l'elaborazione di un codice uniforme di tutto il materiale di trasporto merci sull'insieme delle Amministrazioni ferroviarie aventi un traffico comune. Il nuovo sistema si applica non solo all'Europa continentale, compresi il Portogallo e la Finlandia, ma anche alla Granbretagna, all'U.R.S.S., alla Turchia e perfino alla Mongolia. Al pari di quello, ancora allo studio, concernente la immatricolazione uniforme delle carrozze per passeggeri, esso costituisce la base dell'introduzione della cibernetica nel traffico ferroviario. Il numero di matricola corrispondente a ciascun vagone sarà registrato nella «memoria» di una macchina elettronica che, avendo «assimilato» tutte le informazioni necessarie, saprà dare gli ordini di ripartizione, di impiego e di istradamento di tutto il materiale carrozzabile.

L'EX RE E' ENTRATO IN CONVALESCENZA

Ottimisti i medici sulle condizioni di Umberto

Maria Josè si è recata a visitare di nuovo il consorte degente alla clinica londinese

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Londra, 11

La London Clinic ha diramato un comunicato nel quale si dichiara che si continuano a registrare «buoni progressi» nelle condizioni di salute dell'ex Re Umberto. L'ex Regina Maria Josè ha oggi nuovamente visitato il consorte due volte, verso mezzogiorno e alle 18. Accompagnata, come al solito, dall'autista e dal gentiluomo di scorta, Casai, un membro del suo entourage di Merlinge, Maria Josè si è fermata al capezzale del marito circa un'ora e mezzo sia la mattina sia la sera. All'ingresso e all'uscita la ex Regina ha salutato il gruppetto di curiosi sorridendo affabilmente.

Da quando è arrivata Maria Josè si è sempre mostrata in pubblico affabile e serena, quasi volesse confermare la versione del segretario personale di Umberto, il conte Olivieri, per il quale l'operazione sarebbe stata di poco conto e Umberto sarebbe ora in buone condizioni, e avallare al tempo stesso l'ipotesi secondo cui fra l'ex Regina e il marito i rapporti sarebbero ora molto più cordiali e affettuosi che non qualche tempo fa. Non si sa ancora quando l'ex Regina tornerà in Svizzera. Il conte Olivieri mantiene il più ermetico silenzio. «E' appena arrivata — ci ha detto — non posso chiederle subito quando se ne va. Probabilmente si fermerà due o tre giorni». Questo appassionato monarchico è ansioso di proteggere gli ex reali da ogni indiscrezione, si prepara quasi a far fuggire Maria Josè da una parte e Umberto dall'altra. «La degenza dovrebbe concludersi tra una settimana — ha dichiarato il conte Olivieri —. Appena possibile, ritorneremo a Lisbona».

Salvo colpi di scena, Maria Josè abbandonerà Londra domani o dopodomani, Umberto fra il 20 e la fine del mese. L'ex Re si alza regolarmente, trascorre parte della mattinata leggendo e dopo un sonnellino pomeridiano scrive qualche riga ai figli e agli intimi. Il portavoce della London Clinic, Smeaton, ha detto: «Sarà una coincidenza, ma da quando è arrivata la moglie il paziente ha riacquistato il suo buon umore».

I giornali inglesi, che fino a ieri avevano quasi ignorato il ricovero di Umberto in clinica e l'operazione, stamane hanno dato i primi segni di interessamento. Hanno pubblicato qualche breve articolo e delle fotografie. Abbastanza risalto all'arrivo di Maria Josè è stato dato dal «Daily Sketch», il quale rifaceva la storia della separazione tra lei e Umberto e forniva particolari sulla loro vita in Svizzera e in Portogallo. La stampa britannica non fa cenno al mistero che circonda il male dell'ex Re, limitandosi a parlare di «abdominal operation», cioè di operazione addominale. Ogni volta che la questione viene affrontata con il conte Olivieri o con il portavoce Smeaton il quadro però si complica sempre di più. Dalle parole dello stesso conte Olivieri trapela infatti il dubbio che non si tratti soltanto di una ulcera.

Vice

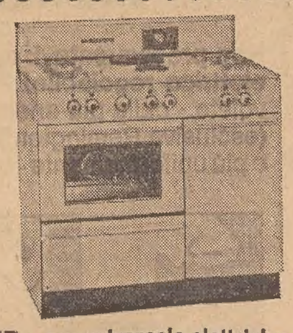
CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

IGNIS
il nome per la qualità

LAVATRICE SUPERAUTOMATICA mod. K5/63
Interamente brevettata - Garanzia 24 mesi
carico biancheria asciutta kg. 5 - L. 189.000

FRIGORIFERI SERIE SPAZIALE E.I.
da lt. 130 a lt. 305 da L. 54.500 a L. 148.000



CUCINE a gas universale elettriche e miste
da L. 29.000 a L. 94.000

Su tutti i prezzi sopra elencati, sono esclusi Dazio e I.G.E.

IGNIS
il nome per la qualità

A.A.A. AGEP affitta: PRONTINGRESSO, bistanze soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore, stabile nuovo Valmaura III - IV p. 34.000. GOLDONI (stabile nuovo) 3 stanze, tinello, cucinino, centralnafta, ascensore, adatto professionisti. NEGRELLI prontingresso (stabile nuovo) 3 stanze, cucina, bagno, centralnafta, ascensore 40.000. ROIANO (stabile nuovo) 3 stanze, soggiorno, bagno, cantina, centralnafta, ascensore 40.000. BAIAMONTI prontingresso (stabile nuovo) 2 stanze, soggiorno, bagno, centralnafta, ascensore, 36.000. ROMAGNA (villa) 6 stanze servizi giardino garage. CONTI 3 stanze cucina, bagno, 28.000. S. GIACOMO bistanze, cucina, bagno, poggioli, centralnafta, ascensore, 34.000. CENTRALISSIMO ammezzato 110 mq. adatto istituto bellezza, parrucchiere, ambulatorio. Via MILANO (stabile nuovo) 4 stanze, centralnafta. LOCALE SANGIACOMO (stabile nuovo) adatto artigianato, deposito. ESCLUSE informazioni telefoniche. 9738 I

APPARTAMENTO OBERDAN, 3 stanze stanzino cucina bagno autoriscaldamento ascensore poggiolo, affitta Immobiliare CIVICA, p.zza S. Giovanni 4. 61712.

APPARTAMENTO stanza cucina bagno centralnafta, affitta Immobiliare CIVICA, piazza San Giovanni 4. 61712. 9748 I

APPARTAMENTO signorile tre stanze una sala doppi servizi vista incantevole garage, primo ingresso affittasi prontamente. Offerte Cassetta 43162 I, UPI.

APPARTAMENTO Marina casa signorile, 6 stanze cucina bagno wc poggioli autoriscaldamento, affitta IMMOBILIARE VIALE, XX Settembre 27, I piano, telefono 44908. 250 I

APPARTAMENTO 2 camere cucina, affittasi 18.000 mensili poche spese. Amm.ne Crispi 9 telefonate escluse. 43149 I

APPARTAMENTO 3 stanze, ambiente bagno, camerino, (Giulia) affittiamo. Alabarda, Spiridione 6. 43159 I

CAMERA cucina mobiliata affittasi, telefonare 33520, ore pomeridiane. 43141 I

FONDO con tettoie, centrale, 800 mq., affittasi ottobre. Informazioni 95982. 42864 I

GORIZIA affittansi locali uso negozio e magazzini via Morelli 8. Informazioni telef. 3109.

LOCALI vasti palazzo signorile paraggi stazione, I piano, 11 vani accessori moderni, adatti sede grande società, ambulatori, Consolato, affittansi. Informazioni 95982. 42865 I

MOBILIATO seminuovo zona giardino, sala stanza matrimoniale soggiorno cucinino biservizi, affittasi maggio. Informazioni 95982. 42865 I

NUOVO zona Baiamonti, stanza soggiorno cucinino bagno, affittasi maggio. Informaz. 95982. 42865 I

PRONTINGRESSO, due stanze, accessori, centralnafta, ascensore affittiamo, (Giulia), Alabarda, Spiridione 6. 43159 I

SIGNORILE zona Posta rimesso a nuovo, III piano, 4 stanze stanzetta accessori moderni centralnafta, affittasi. Informazioni 95982. 42865 I

chi ha gusto sicuro decide SELECT

SOLEGGIATO paraggi Commerciale, 4 stanze stanzetta stanzino cucina accessori moderni riscaldamento, affittasi. Informazioni 95982. 42865 I

VASTO zona Terza Armata, I p. 10 locali, riscaldamento, adatto uffici, associazioni, affittasi. Informazioni 95982. 42864 I

L Rich. appart. bott. L. 30

A. APPARTAMENTI due stanze cucina accessori cercasi affitto massimo 22.000. Scrivere Cassetta 41167 L UPI.

APPARTAMENTINO, camera, cucina o due camere, accessori, cerca affitto, marittimo compensando spese. Telefonare n. 50335. 43142 L

APPARTAMENTINO, camera, cucina, o due stanze, cercasi affitto. Tel. 732298. 43149 L

APPARTAMENTINO, camera, cucina, cercano, giovani sposi, paraggi San Sabba. Scrivere Cassetta 22000 L UPI.

APPARTAMENTO 3-4 stanze cerca affitto piccola famiglia. Telefono 47692. 43149 L

CAMERA cucina accessori cercano sposi. Scrivere Cassetta n. 32000 L UPI.

LOCALE nuovo Piccardi 68 adatto negozio o altro, affittasi. Telefonare 94253. 24806 L

QUARTIERINO possibilmente zona Campi Elisi cercasi affitto. Scrivere Cassetta 11169 L UPI.

X. APPARTAMENTO possibilmente zona centro, due camere, accessori cercano giovani sposi. Cassetta 41168 L UPI.

Z. APPARTAMENTO due stanze cucina accessori cercasi affitto per mese settembre. Scrivere Cassetta 41166 L UPI.

M Vendite d'occas. L. 40

KLEPPER «Aerius» quasi nuovo, vendesi. Tel. 42707. 43145 M

MACCHINE cucire Necchi. Vendita rateale. Cicli ricamo, cucito, taglio. Chiedete cataloghi e dimostrazioni gratuite. Altre Singer occasione. Tullio, Battisti 12, Trieste - Monfalcone. 24785 M

MACCHINE cucire Vigorelli Fantasy automatiche, zig-zag, normali. Vendita rateale. Specializzata officina riparazioni. Delponte Timeus 12. tel 90279

MACCHINA Singer 10.000. Altra rientrante 20.000. Nuove ottime marche. Zig-zag automatiche. Vasta scelta mobletti. Manzoni 4, Cosulli, telefono 96925. 24085 M

PELLICCE, eleganza, qualità superiore, guarnizioni varie, straoccasione. Pellicceria Cervo, XX Settembre 16. 1653 M

PELLICCERIA Ziliotto, via Milano 16. Casa specializzata nella lavorazione del persianer, troverete migliori qualità provenienza nelle pelli, modelli ultime creazioni, prezzi più bassi di Trieste. Confrontate, diverrete clienti. 43156 M

TELEVISORI tedeschi Metz e Grundig a prezzi di propaganda. Negozio tel. 75233. 24807 M

N Acquisti d'occas. L. 40

A.A.A.A. COMPERO quadri porcellane mobili antichi poltrone stanze letto cucine. Tel. 61591. 63982 N

A.A.A. ACQUISTIAMO cineserie quadri bronzi salotti antichi stanze cucine, telefonare 38196. 43129 N

A.A.A. ACQUISTIAMO quadri tappeti soprammobili stanze letto pranzo cucine. Telefonare n. 23485. 43155 N

BOTTIGLIE, ferro, stracci, metalli, carta acquistansi. Pulizia soffitte, cantine. Carpison 20, telefono 38008 57 N

GATTO persiano cercasi per accoppiamento gattina nera. Cassetta 43126 N, UPI.

NN Mobili e pianof. L. 40

A.A.A.A.A. ATTENZIONE acquisto giacenze ereditarie salotti cucine quadri cineserie mobili singoli. Telefonare tutti giorni 28551. 43038 NN

A.A.A.A. ACQUISTIAMO mobili in genere quadri soprammobili giacenze ereditarie. Telefono 30358. 43155 NN

A. CUCINA completa, 3 marmi, occasione lire 5000 falegname. S. Maurizio 11 interno destra. Attenzione numero. 43148 NN

A. LETTINI, carrozzine, recinti seggioloni, grandioso assortimento prezzi bassissimi. Tutto per il bambino. Tarabocchia 6, telefono 93840. 43124 NN

ABBISOGNANDOVI attaccapanni. cucine, camerette, matrimoniali, soggiorni, salotti, componibili, mobili singoli: «Polis», D'Annunzio 26, Petronio 32. 61/2 NN

ANTICAMERA completa moderna vendesi occasione, via Carli 16, Castelpietra. 43145 NN

ATTACCAPANNI 9000, poltroneletto 18.000, divanoletti 20.000, pancheletto 30.000, brandine 5500, materassi 3800, armadi 18.000, guardaroba diverse misure, materassi permaflex 18.500, grandioso assortimento lettini con materasso 12.000, carrozzine pieghevoli tre usi, seggioloni, recinti, salottini 48.000, cucine, tinelli, matrimoniali, prezzi bassissimi. Tarabocchia 6, tel. 93840. 43124 NN

DIVANOLETTO suste se ottimo stato e veramente convenienti acquisto. Tel. 35104 dalle 14-17. 24792 NN

MATRIMONIALE 5 porte palissandro bellisima con garanzia vendesi ritiro usato, via cella Tesa 33 falegname. 43151 NN

P Rappr. piazzisti L. 35

ABBISOGNANCI ovunque rappresentanti vendita cassette pronto soccorso di legge aziende varie, novità borse pronto soccorso automobilisti. Alta provvigione. Scrivere Casella 10 A. SPI, Milano. 5688 P

IMPORTANTE industria materassi a molle cerca rappresentanti province Trieste-Gorizia, ottimo trattamento. Scrivere: SPI cassetta 94/B Padova. 5692 P

IMPORTANTE industria liquori cerca rappresentante, referenziatissimo, vasta clientela. Trattamento particolare con fisso mensile e provvigioni. Cassetta 2/C Spi Udine. 5667 P

RAPPRESENTANTI per Trieste, Udine, Gorizia, cercansi per la vendita della «Segreteria telefonica automatica» articolo di assoluta novità. Rivolgersi alla Ditta Ritossa via Geppa 6 Trieste, telefono 38586. 24500 P

Q Auto, moto, cicli L. 50

CORTINA poco usata vendo occasione visibile garage R. Boschetto 3/1. 43150 Q

GIULIETTA TI 1962 perfetta, Fiat 1800 ottima 1960 vendonsi. Rivolgersi Innocenti Imbriani 16 1000 Q

PRIVATO vende Giulietta T.I. settembre 63 11.000 km. come nuova. Rivolgersi Autoservizio Derby, salita Promontorio 9. 43139 Q

SIMCA Duplica Lazzaretto Vecchio 12. Occasioni speciali: 1100 '60, 600 '56 '58, '61 '62, 1100 '55, Fiat 2100, Simca 1300, 1100 '59, Simca 1000, Dauphine '61 '62, 500 N, Simca Monthlery. 358 Q

R Cap. soc. cess. az. L. 60

GERENZA prendo tabaccheria, spaccio vini, negozio verdura, cauzionando. Indirizzo UPI. 24813 R

A. PRESTITI ad impiegati in TRE giorni. Modicità, assoluta riservatezza. Immobilfina 24566 Mazzini 19. 43127 R

CESSIONE stipendio quinquennale decennale interessi minimi prestiti casalinghe pensionati impiegati operai 48281 Crispi 8. 43130 R

FRUTTA verdura vendesi occasione. Telef. 37339. 24798 R

NEGOZIO vendita dischi, articoli vari, cedesi, prezzo trattabile, intermediari. Tel. 64838. 43146 R

RADDOPPIERETE annuo vostro capitale! Novità, ordinazione precostruito. Cerco socio finanziatore qualsiasi cifra, esamino richieste sfruttamento brevetto Italia. Cavani Adamo, casella postale 365, Bologna. 5691 R

SALONE signora centrale prezzo mite cedesi causa vecchiaia. Telefonare 42320. 24796 R

UN MILIONE prestito disponibile verso seria garanzia ipotecaria. Cassetta 43146 R UPI.

S Case, ville, terreni L. 60

A.B. ATTICO (Sangiacomo), 2 stanze, salone, bagno, ampia terrazza, soleggiatissimo, panoramico, centralnafta, ascensore, vendesi FORTISSIME FACILITAZIONI. AGEP, Passo Goldoni 2. 9741 S

A.B. CRISPI n. 14. Costruzione stabile signorile, appartamenti 3 stanze, cucina, servizi separati, poggioli, centralnafta, ascensore. Adatti studi professionali. FORTISSIME FACILITAZIONI. AGEP, Passo Goldoni 2. 9736 S

A.B. FLAVIA (attiguo Stadio). Prossimo inizio complesso condominiale, 3 case, 60 appartamenti, vista completamente libera, APPARTAMENTI 1-2-3 stanze, soggiorno, bagno, poggioli, ascensore, centralnafta. PREZZI CONVENIENTISSIMI (da 2.900.000 in poi), LOCALI varie dimensioni adatti molteplici attività. FORTISSIME FACILITAZIONI pagamento. AGEP, Passo Goldoni 2. 9735 S

A.B. MEDIA (Conti), stabile costruzione, ogni comfort, isolazioni acustiche, ampi poggioli, centralnafta, ascensore, vendonsi. FORTISSIME DILAZIONI pagamento, appartamenti 2-3 stanze, soggiorno, bagno. AGEP, Passo Goldoni 2. 9737 S

A.B. PRONTINGRESSO (Sangiacomo), bistanze, cucina, bagno, centralnafta, giardino-orto vendesi FORTISSIME DILAZIONI. AGEP, Passo Goldoni 2. 9740 S

A.B. SANGIACOMO, primingresso, bistanze, cucina, bagno, poggioli, centralnafta, ascensore, vendesi FACILITAZIONI PAGAMENTO. AGEP, Passo Goldoni 2. 9739 S

APPARTAMENTI in palazzina, vista panoramica SANLUIGI, 2-3 stanze, stanzetta, soggiorno, cucinino o cucina, ripostiglio, bagno, poggiolo, centralnafta, garage, facilitazioni pagamento, vende IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4 - 730344. 9743 S

APPARTAMENTI FIERA, 2-3 stanze, cucina, doppi servizi, ripostiglio, terrazza, centralnafta ascensore, PRENOTANSI. Immobiliare CIVICA, Piazza San Giovanni 4 - 61712. 9750 S

APPARTAMENTI BAIAMONTI 1-2 stanze, vasto soggiorno, cucinetta, bagno, ripostiglio, poggioli, centralnafta, ascensore, rifiniture signorili, vende anche ALDISIANI. Immobiliare CIVICA, Piazza Sangiovanni 4 - 61712. 9751 S

APPARTAMENTI zona ROSSETTI. 2-3 stanze, stanzetta, stanzino, bagno, vende occupati Immobiliare CIVICA, Piazza Sangiovanni 4 - 61712. 9752 S

APPARTAMENTI occupati 2-3-4 stanze, servizi, zona piazza Carlo Alberto, vende Amministrazione Alberti, S. Caterina 1. Telefono 68734, 16-19. 24811 S

APPARTAMENTINO in casetta, stanza, soggiorno, cucinino, bagno, terrazza, piccolo giardino, vende Immobiliare CIVICA, Piazza Sangiovanni 4 - 61712. 9749 S

APPARTAMENTO primingresso zona STAZIONE, 2 stanze, vasto soggiorno, cucinino, doppi servizi, terrazza, poggiolo, ripostiglio, vendesi. Immobiliare CIVICA, Piazza S. Giovanni 4 - 61712. 9754 S

APPARTAMENTO bellissimo panoramico vista mare casa nuova ULTIMO PIANO tre stanze cucina bagno ripostiglio 2 poggioli cantina ascensore centralnafta in zona verde fuori strada immediate vicinanze ospedale Burlo Garofolo permutasi con altro appartamento 2-3 stanze cucina servizi casa recentissima costruzione ULTIMO PIANO vicinanze centro città pagando eventuale differenza. Intermediari esclusi. Offerte dettagliate scrivendo: cassetta n. 24793 S, UPI.

APPARTAMENTO condominio zona via Franca, 4 stanze stanzino cucina doppi servizi 2 poggioli riscaldamento ascensore, vende Amministrazione Alberti, S. Caterina 1, tel. 68734, 16-19. 24811 S

APPARTAMENTO occupato, 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, gabinetto, ottimo investimento vendesi. Telef. 24200. 43166 S

APPARTAMENTO in palazzina, I entrata, pronta consegna, tre stanze, salone, cucina, doppi servizi, terrazza, centralnafta, aria condizionata, vendesi. Telefonare 24200. 43166 S

APPARTAMENTO in costruzione due stanze, salone, soggiorno, cucinino, doppi servizi, poggioli, centralnafta, ascensore, vendesi. Telefonare 24200. 43166 S

APPARTAMENTO città, 2 stanze, cucina, ripostiglio, via Cologna, vendiamo 3.700.000. Alabarda, Spiridione 6. 43158 S

APPARTAMENTO pronto, zona signorile, 100 metri quadrati, acquisterei pagamento immediato. Scrivere dettagliatamente. Indirizzo UPI. 24808 S

BARCOLA (Boveto), vend villetta due appartamenti tercomunicanti, ognuno stanze, accessori, veranda mq. giardino, vistamare. barda, Spiridione 6. 43

BARCOLA - Cedas, tristo nuovo, doppio soggiorno, zino, bagno istallato, ter panoramica 32 metri lungh cantina, garage, giardino, moventilazione, privato facilitando, seri richiede 66437. 43

CASETTA S. SABBA, 2 a tamenti da 2 stanze, star garage, giardino, vende oc ta Immobiliare CIVICA, P Sangiovanni 4 - 61712. 9

CASETTA preferibilmente campagna acquisto. Telef 35104, dalle 14-17. 24

COMMERCIALE - Scorcio villa: appartamento sple vista, 5 stanze, servizi, te nafta, giardino, vendiamo barda, Spiridione 6. 43

DUCA D'AOSTA, appartam IV piano senza ascensore desi facilitazioni. Tel. 569

FLAVIA. Iniziata costruzio edifici condominio, app menti 1-2 stanze, soggiorno cinino, ascensore, centrale ampi poggioli soleggi ADRIATER, Battisti 4. 13

GINNASTICA. Prossimo costruzione edificio condo appartamenti varie grand ogni comfort, vaste terraz leggiate, finiture accurate. NOTAZIONI, INFORMAZI LIBERA VISIONE PROGE ADRIATER, Battisti 4. 13

GRADO ingresso spiaggia donsi bellissimi appartam 2-3 stanze servizi termo c le ogni comfort. Rivolgersi la Helios, viale Principale. 5

IMPRESA per costruzione Opicina cercasi. Offerte c ta 24790 S, UPI.

META' indivisa stabile tr cali affari, otto appartam via Lazzaretto Vecchio, v si. Telefonare 96351. 66

NUOVO, perfetto (Severo) letta, due stanze, stanzino cina, biservizi, central ascensore, poggiuoli, vend condizioni. Alabarda, Spi ne 6. 43

PALAZZINE VIA BE SGUARDO 28, vendonsi AP TAMENTI 4-5 stanze, ga tutti comforts. INFORMA NI, VISIONE PROGETTI POSTO. Feriali 10-13, 16-1 stivi 10-12. 43

ROIANO. Imminente inizi vori complesso condomini edifici, esecutrice primaria presa costruzioni, appartam varie grandezze, ogni com finiture accurate, posizione leggiata, ampia vista. AD TER, Battisti 4. 133

SISTIANA vista mare lot 1000 e 800 mq. adatti costr ne villini vendonsi occasion na tranquilla. Scrivere ca ta 24789 S, UPI.

TERRENO DUINO, 1.200 frazionabili, vende Immobi CIVICA, Piazza Sangiovann 61712. 9

VENTISETTEMBRE. Corso struzione edificio condom appartamenti varie grand ogni comfort, finiture accu vaste terrazze. Singole dis bilità. ADRIATER, Battisti 133

T Villeggiature L

APPARTAMENTO Opicina la, 3 stanze cucina accessori biliato, affittasi 15 giugno-30 tembre. Informazioni 9598 42

GRIGNANO affittasi sta estiva, mobiliato 3 camere cina bagno. Tel. 224167. 24

VILLEGGIATURA montagn fittasi luglio e settembre no nuovo. Scrivere: cassett 8/C Spi Udine. 56

U Matrimoniali L

AMERICANE, italo-americ australiane, francesi; vileg ti in Italia, sposerebbero damente. Scrivere «Eureka» sella 5013 Roma. 55

V Diversi L

A. RITIRI consegne trasp qualsiasi merce, compreso chinaggio. Telef. 96437 op 38008. 522

CONDIZIONI GENERA PER LE INSERZION

Gli avvisi economici gono pubblicati nella rubr più corrispondente all'og to delle inserzioni, min 10 parole, la disposizione viene per ordine alfabet per facilitare le ricerche ne modificato eventualme il testo in modo da rende l'evidenza. La U. P. I. ha facoltà di abbreviare qua parola degli annunci.

Le offerte debbono, a ma di legge, essere affran (con affrancatura semplice non raccomandata o esp so) e spedite per posta.

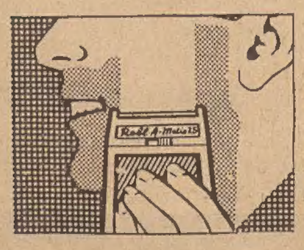
La U. P. I. non assume sponsabilità per casuali m cate inserzioni, nè per err di stampa od omissioni. responsabilità verso il pu il pubblico e i terzi delle serzioni eseguite, rimane na e intera agli inserenti.

La pubblicazione di avviso è subordinata all provazione del giornale si riserva insindacabile di to di veto.

I reclami possono es presi in considerazione dietro presentazione della cevuta dell'importo pagato

che barba vi sentite oggi?

Non preoccupatevi: oggi c'è Remington Roll.A.Matic 25, il rasoio elettrico regolabile! Regolatelo come volete, per la rasatura che volete - dalla più energica alla più leggera. Grazie alla regolabilità (esclusiva Remington!) Roll.A.Matic 25 vi rade meglio - più a fondo e più uniformemente - qualunque sia la vostra barba e la vostra pelle.



☐ **Rade più velocemente:** un motore 5 volte più potente, più veloce, per una rasatura "super".

☐ **Rade più a fondo:** tre doppie testine affilate al diamante e autoaffilanti per la più ampia ed efficace superficie radente.

☐ **Rade più confortevolmente:** uno speciale tasto di regolazione adatta il rasoio al vostro tipo di barba e di pelle per la rasatura più confortevole. **L. 15.900**

REGOLABILE
per ogni tipo di barba e di pelle

REMINGTON ROLL·A·MATIC® 25

simca 1000

la macchina ideale per il lavoro ed il turismo
la macchina sicura per una famiglia serena

L. 935.000
(compresi I.G.E. e trasporto franco sede concessionario di zona)

Consegne sollecite

simca 1300 G.L.

tutto il confort, tutta l'eleganza, tutta la potenza, tutta la sicurezza che Voi desiderate.

simca 1300 GRAN LUSSO
L. 1.220.000

simca 1500
L. 1.330.000

(compresi I.G.E. e trasporto franco sede concessionario di zona)

Consegne sollecite

CONCESSIONARIE

Trieste:
Ditta G. DUPLICA, v. S. Nicolò 12, tel. 24130

Gorizia:
SIMCACAR, via F. Crispi 17, telefono 87088

PAGAMENTI RATEALI SENZA CAMBIALI — MASSIMA VALUTAZIONE DELLE VETTURE USATE